ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 2 Ottobre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5227

Un compromesso fra Senato e Camera
suggella la svalutazione del franco
Ma la posizione del Governo è scossa

PARIGI, 1

Il conflitto fra Camera e Senato a proposito dei pieni poteri da concedere al Governo Blum per attribuire i «compensi» alle categorie che potranno essere colpite dalle conseguenze della svalutazione e segnatamente alle masse operaie e ai funzionari, è stato risolto con un compromesso alla discussione del quale le due assemblee hanno consacrato oggi una serie di sedute, alcune delle quali anzi specialmente alla Camera sono state agitatissime per gli incidenti causati dal deputato comunista Ramotte, che ha scatenato un grave tumulto insultando i deputati di destra.

La crisi evitata

Il compromesso, del cui valore però già stasera la stampa pomeridiana si mostra dubbiosa, ha evitato così una crisi che durante la notte e nelle primissime ore della mattinata era apparsa possibile.

Il tono delle dichiarazioni di Blum al Senato per rimproverare i membri dell'assemblea di non seguire altro che a malincuore e forzatamente il Governo di fronte popolare era stato infatti molto aspro e aveva avuto per effetto di alimentare anzichè di diminuire le resistenze dei senatori dinanzi alle eventuali intransigenze della Camera per i pieni poteri, di modo che si poteva temere che il compromesso escogitato non trovasse buona accoglienza dinanzi al Senato.

Finalmente le resistenze sono state vinte e Camera e Senato si sono messi d'accordo inserendo nella legge monetaria una disposizione di legge che, anzichè concedere al Governo i pieni poteri reclamati, gli dà facoltà di reprimere il rialzo illecito dei prezzi e gli consente, qualora prima del 31 dicembre 1936 si verificasse un rialzo del costo della vita, di organizzare, previo parere del Consiglio nazionale economico, delle procedure di conciliazione e arbitrato obbligatorie per risolvere i conflitti di lavoro che potessero sorgere nell'interpretazione dei contratti collettivi.

In altri termini il Governo non è autorizzato ad ordinare d'ufficio la revisione dei contratti collettivi comportanti l'aumento dei salari operai, come avrebbe potuto fare col preventivo sistema dei decreti legge che era stato approvato dalla Camera e respinto dal Senato, ma può in presenza di un'agitazione creata dal rialzo del costo della vita obbligare i proprietari a sottostare, dapprima ad una procedura conciliativa e quindi ad un arbitrato che, a quanto ha dichiarato Blum, potrà essere esercitato anche da un membro del Governo.

Si capisce che i sindacati della Confederazione generale del lavoro, come i comunisti, non hanno mancato di accettare con soddisfazione questa soluzione che fa divenire legale una delle richieste della Confederazione generale del lavoro, quella dell'arbitrato obbligatorio, contro la quale sinora avevano resistito le organizzazioni industriali.

354 contro 217

Il potere del Governo di imporre l'arbitrato è però limitato alla durata di sei mesi, periodo durante il quale si presume possano farsi sentire gli effetti della svalutazione sul rialzo del costo della vita.

Per le altre questioni su cui pure la Camera e il Senato si trovano in contrasto, cioè i compensi per gli ex combattenti e per i detentori del prestito chiuso alla vigilia della svalutazione, Camera e Senato si sono trovati d'accordo nell'inserire le disposizioni riguardanti queste categorie in leggi speciali che pure oggi sono state approvate dalle due Assemblee.

Alla fine del pomeriggio sussisteva sempre una divergenza fra Camera e Senato relativamente alla proposta fatta dal deputato De Monzie di prelevare il 50 per cento su tutti i guadagni realizzati con contrattazioni di borsa nella liquidazione del mese in corso, ma questa divergenza non presentava un carattere tecnico sicchè era appianata nel corso della serata.

Tuttavia in serata queste discussioni continuavano ancora. La Camera teneva una breve seduta alle 21.30 per prendere in esame un'ultima modificazione apportata dal Senato alla proposta di De Monzie, e il Senato era convocato per le 23 per prendere atto delle eventuali modifiche decise dalla Camera.

Comunque i voti più significativi restavano sempre quello emesso oggi a mano alzata dal Senato per approvare la formula di compromesso sulla faccenda dei poteri speciali conferiti al Governo, e quello emesso dalla Camera per approvare la stessa disposizione con 354 voti favorevoli e 217 contrari. Non appena nel corso della notte le due assemblee avranno emesso l'approvazione definitiva, l'insieme dei progetti di legge sarà trasmesso alla stamperia del *Giornale Ufficiale* per essere pubblicato nel numero di domattina. Il franco sarà così svalutato, oltrechè di fatto, legalmente, e domani la Borsa riprenderà la sua attività.

I giudizi politici sulla situazione del Gabinetto sono stasera assai confusi. Si ritiene tuttavia che provvisoriamente il Gabinetto si sia assicurato la vita fino a verso la fine di ottobre o metà di novembre al momento della riapertura della Camera.

La borse in attesa

«Ma — osserva il *Journal des Débats*, la cui opinione riflette assai bene le impressioni generali — il prestigio del Governo è diminuito da queste discussioni e sotto una forma o sotto un'altra i dibattiti senatoriali contengono il processo completo del Governo che certo durerà fatica a risollevarsi.

Il prolungamento delle discussioni parlamentari ha fatto sì che anche oggi la borsa non ha funzionato. Si sperava tuttavia che entro mezzogiorno le due assemblee potessero mettersi d'accordo sicchè le porte delle borse erano state aperte e gli agenti di cambio e i loro commessi e un gran numero di frequentatori avevano preso il loro posto abituale nella speranza che magari con qualche ritardo sull'orario abituale le contrattazioni potessero iniziarsi. Senonchè a mezzogiorno è stato dato ordine di sgomberare i locali della borsa e il pubblico si è riversato sulla piazza, dove taluni spettatori hanno tentato di riunirsi per le contrattazioni della borsa nera, ma gli agenti sono intervenuti ed hanno disperso tutti i gruppi, costringendoli a rifugiarsi nei caffè vicini, ove pure stata stabilita.

Per impedire il funzionamento della borsa nera, la cui attività si basava sulla borsa di Londra, le autorità prendevano anche un'altra precauzione stabilendo che tutte le comunicazioni telefoniche che si potevano supporre in relazione coll'attività borsistica venissero automaticamente ritardate di un'ora e mezza. La Banca di Francia ha pubblicato oggi l'ultimo suo bollettino redatto in franchi Poincarè e relativo al movimento dell'oro nella settimana conclusasi con la svalutazione.

La riserva aurea: 50 miliardi

Le cifre che il bollettino registra relativamente all'uscita dell'oro, spiegano la brusca decisio del Governo di rassegnarsi alla svalutazione. In questa sola settimana (dal 18 al 25 settembre) infatti l'esodo dell'oro dalle casse della Banca di Francia è stato di due miliardi e 580 milioni. Complessivamente dall'ultimo mese precedente la svalutazione, l'uscita dell'oro è ammontata a circa quattro miliardi e 400 milioni di franchi al tasso precedente la svalutazione attuale.

Le riserve auree della Banca di Francia dopo questo esodo di oro sono quindi di 50 miliardi e 111 milioni. Tuttavia bisogna tener conto che su queste riserve pesa la garanzia del prestito di due miliardi e mezzo di franchi che venne concluso sei mesi or sono a Londra, del quale si approssima la scadenza e che non si sa se sarà rinnovato.

La Lituania non svaluterà

KAUNAS, 1

Panjs, direttore della Banca nazionale di Lituania, ha dichiarato che la moneta lituana non sarà assolutamente influenzata dalla svalutazione delle monete straniere. La Lituania non svaluterà.

Consultazioni fra i Paesi
della Piccola Intesa

PRAGA, 1

La situazione monetaria creata dalla svalutazione del franco continua a richiamare tutta l'attenzione degli ambienti competenti cecoslovacchi, ma sinora nessun chiarimento si è avuto in ciò che concerne le misure che potrebbero essere prese dalla Cecoslovacchia. Si annunzia che fra giorni il Presidente del Consiglio completerà con una seconda dichiarazione quella già fatta sabato scorso, precisando definitivamente il punto di vista del Governo. Perciò tutte le voci finora diffuse, secondo le quali la Cecoslovacchia svaluterebbe del 16 per cento, vengono dagli ambienti ufficiali smentite. Il Presidente del Consiglio è in contatto con i Governi degli altri due Paesi della P. I. per tentare di trovare punti comuni per regolare il sistema commerciale dell'Europa centrale. Se dopo questo scambio di vedute, i Governi della Piccola Intesa riusciranno a mettersi d'accordo, allora, a quanto si dichiara negli ambienti politici, si sollecitaranno contatti con altri Stati e soprattutto con gli Stati dei protocolli di Roma, allo scopo di cogliere l'occasione per dare un nuovo impulso all'organizzazione della vita economica in Europa centrale, rispettando anche gli interessi della Germania.

Intensificato controllo in Grecia
per impedire l'esodo delle divise

ATENE, 1

Una circolare del Sottosegretariato di polizia ordina ai funzionari competenti un severo controllo sulla corrispondenza con gli enti bancari esteri, allo scopo di impedire il contrabbando e l'uscita delle divise estere, autorizzando i suddetti funzionari, dietro indicazione della censura postale, a eseguire perquisizioni anche nel domicilio degli speditori e sui viaggiatori.

I turisti esteri sono esclusi dai suddetti provvedimenti, come pure le corrispondenze private dirette alle Legazioni estere che, in casi sospetti, devono essere intatte, inviate al Sottosegretariato o al Ministero degli Esteri.

La posizione dell'Ungheria
sarà discussa oggi dal Governo

BUDAPEST, 1

Il sostituto Presidente del Consiglio Daranyi, parlando agli agricoltori di Majo, ha dichiarato che, in seguito ai mutamenti valutari mondiali, il Governo ungherese cercherà di concludere nuovi accordi al posto di quelli in vigore con alcuni Paesi. A tale scopo si riunirà domani il Consiglio dei Ministri.

Uolde Mariam a Roma

ROMA, 1

Stamane alle 7 è giunto a Roma da Torino l'ex Ministro d'Etiopia a Parigi, Uolde Mariam, che recentemente ha fatto atto di sottomissione all'Italia davanti all'Ambasciatore Cerruti. Uolde Mariam, che viaggia insieme alla famiglia, è stato ricevuto da alcuni funzionari del Ministero delle Colonie e del Ministero degli Esteri. Gli ospiti hanno preso alloggio all'Albergo Excelsior.

Il delegato abissino
documenta il fallimento della Lega

GINEVRA, 1

Il discorso pronunciato dal sedicente delegato etiopico alla S. d. N. è commentato ironicamente dalla *Gazette de Lausanne*, la quale afferma che Taezaz era evidentemente il più autorizzato per affermare alla S. d. N. che la Lega non riesce sempre meravigliosamente in ciò che intraprende. Il sedicente rappresentante abissino molto modestamente aspetta ormai dalla Lega che venga creato una specie di focolaio nazionale, o una istituzione dello stesso genere, che permetta al sovrano decaduto di rifugiarsi in qualche parte.

Il discorso del rappresentante del Portogallo è ritenuto coraggioso e franco da vari giornali.

La *Gazete de Lausanne* scrive: «Il Portogallo prima di raggiungere la stabilità di cui gode oggi ha attraversato degli anni torbidi e difficili. Si comprende facilmente quindi che esso sia deciso a lottare contro un contagio abbominevole.

Ammirazione inglese
per l'organizzazione sanitaria in A. O.

LONDRA, 1

L'*Evening Standard* in un articolo sulle provvidenze che hanno preservato dalle malattie tropicali le truppe italiane operanti in Abissinia, esalta gli ottimi risultati ottenuti nella lotta contro la malaria aggiungendo che, mentre osservatori medici ad Addis Abeba ebbero a constatare durante il conflitto, tra l'altro, 30 mila casi di scorbuto e 20 mila di tifo tra gli abissini, nessun caso di tali malattie ebbesi a deplorare tra gli italiani.

Il giornale segnala il personale interessamento del Duce al buon andamento delle condizioni sanitarie delle truppe e l'opera di organizzazione di prevenzione e di cura svolta da una apposita completa organizzazione ideata, attuata e diretta dal sen. Castellani, Alto Commissario sanitario per l'A. O.

Plausi polacchi al provvedimento
a tutela dei turisti in Italia

VARSAVIA, 1

La stampa commenta il provvedimento preso dal Ministero per la Stampa e la Propaganda Italiana a carico di un albergatore che aveva aumentato i prezzi a danno di turisti, osservando che esso costituisce la migliore espressione di una ben compresa propaganda turistica e dei severi principi di onestà pubblica instaurati dal Fascismo, invitando le autorità polacche a prendere esempio da Roma.

Approvazioni ungheresi

BUDAPEST, 1

L'*Uj Magjarsag*, con il titolo: «Sistemi fascisti» elogia il provvedimento del Governo italiano a carico di un albergatore che ha fatto pagare prezzi troppo alti a uno straniero. Il giornale nota che sarebbe utile se l'esempio fosse seguito altrove.

Nell'annuale della Marcia Imperiale
Lo storico discorso del Duce sarà ritrasmesso dalla Radio

ROMA, 1

Domani 2 ottobre, anniversario della storica adunata, alla vigilia dell'inizio delle operazioni in Africa Orientale, tutte le stazioni dell'E.I.A.R. effettueranno alle ore 20.30 la ritrasmissione del discorso pronunziato in quell'occasione dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia.

Lavori del Demanio aeronautico
per 80 milioni di lire

ROMA, 1

Il programma dei lavori stabilito dal Demanio aeronautico per l'anno XV raggiunge la cifra di 80 milioni per la costruzione di nuovi aeroporti e l'ampliamento dei vecchi.

Contro il rialzo dei prezzi
Disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 1

Con Foglio di Disposizioni, il Segretario del Partito, per evitare di dovere concedere continui nulla osta per aumenti di prezzi richiesti per la perequazione con quelli delle provincie vicine, ha autorizzato i Segretari federali a mantenere tra loro assidui contatti, soprattutto quando si tratti di far conoscere più precisi elementi di costo con cui infrenare determinati movimenti rialzistici. Per lo stesso scopo, ha autorizzato i Segretari federali delle provincie tra di loro interdipendenti, a prendere accordi in modo tale da consentire la tempestiva segnalazione di casi speciali da sottoporre all'esame del rispettivo Comitato intersindacale od eventualmente anche la diretta partecipazione del Segretario federale o di un suo rappresentante alla riunione relativa all'esame dei prezzi di prodotti di reciproco interesse per le due provincie.

Il Gran Consiglio
convocato per il 18 novembre

ROMA, 1

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato a Palazzo Venezia alle ore 22 del 18 novembre.

Il Consiglio dei Ministri
per il 5 ottobre

ROMA, 1

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 5 ottobre alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Dove salparono e sbarcarono le gloriose Legioni
S. E. Cobolli Gigli inaugura
la nuova stazione marittima di Napoli

NAPOLI, 1

Oggi alle ore 16 ha avuto luogo la solenne inaugurazione della nuova Stazione marittima del Littorio sul molo «Luigi Razza» con l'intervento delle LL. EE. Cobolli Gigli Ministro dei LL. PP. Benni Ministro delle Comunicazioni e dei Sottosegretari di Stato Baistrocchi, Janelli, de Marsanich e Host Venturi.

Tutta Napoli

Erano presenti anche il Segretario federale di Napoli, in rappresentanza del Segretario del Partito S. E. Starace, le LL. EE. Di Scalea Vicepresidente del Senato e Caradonna Vicepresidente della Camera, il Prefetto Marziali con le autorità cittadine, senatori e deputati, gli Ammiragli Valli, comandante in capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno e Paladino, comandante la terza Divisione, ancorata al molo «Luigi Razza», larghe rappresentanze della Magistratura e dell'Ateneo, il direttore generale della Marina mercantile e un folto gruppo di ufficiali Generali e superiori delle Forze Armate, i Consoli di Francia, degli S. U. d'America, di Germania e Norvegia, rappresentanze dell'Ispettorato dell'emigrazione e del Circolo ferroviario, dei combattenti e delle Associazioni d'arma. Sul piazzale della Stazione marittima, dove erano state erette tribune per le autorità e gli invitati, prestavano servizio d'onore un reparto del 31.o Fanteria con la bandiera e la musica presidiaria, le forze giovanili inquadrate nell'O. B. con la fanfara federale, una legione di formazione di GG. FF. con il labaro federale, ufficiali in congedo ed una larghissima rappresentanza di CC. NN. con labari e gagliardetti.

Tra i vessilli era il labaro della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti. Mons. Alessio, tra il religioso silenzio della folla che gremiva le tribune e che si estendeva fino a piazza del Municipio, ha proceduto al solenne rito della benedizione della Stazione marittima. Quindi il Segretario federale ha ordinato il saluto al Re e al Duce, cui hanno fatto eco altissime grida di «Viva il Re!» e «A noi!». Il Podestà ha preso successivamente la parola rilevando come questa odierna costituisca una manifestazione alla quale Napoli, fascista e marinara, attribuisce il valore di un altissimo rito. Ha osservato come verso il porto di Napoli già si incanalino il movimento ed il traffico del conquistato Impero ed ha raffermato la riconoscenza della città al Duce.

Il Ministro Cobolli Gigli ha pronunziato poi il seguente discorso:

Il discorso del Ministro dei LL. PP.

«Camerati, quando due anni or sono il Duce approvò i piani della nuova Stazione marittima di Napoli erano appena all'orizzonte i segni della nuova grandezza d'Italia. Benito Mussolini preveniva le future necessità ordinando le occorrenti attrezzature. Napoli ha avuto in questo glorioso anno il privilegio di accompagnare, circondandoli di tutto il suo amore i combattenti dell'Italia fascista che, animati da grande fede e da incontenibile ardore, hanno saputo vincere le dure battaglie per la conquista dell'Impero. Da queste rive hanno salpato i battaglioni, ad esse sono ritornati coperti di gloria. A queste rive attraccano i migliori piroscafi della nostra Marina mercantile che portano in Italia i turisti stranieri ammirati della nostra ascesa, sicuri per il nostro ordine e per la nostra proverbiale ospitalità. A queste rive affluirà il traffico dell'Impero. La nuova Stazione marittima eseguita con perizia ed entusiasmo dalle maestranze napoletane, è ulteriore tappa sul cammino ascensionale del porto di Napoli. Alcune opere già in corso ed altre che seguiranno, doteranno questo grande scalo mediterraneo di quanto gli abbisogna per la sua vita e per lo sviluppo.

In nome di S. M. il Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia e per ordine di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, consegno la Stazione marittima del Littorio, edificata sul molo intitolato al nome di «Luigi Razza» primo Caduto per l'impresa africana, a S. E. il Ministro delle Comunicazioni».

Successivamente la pergamena che porta la seguente iscrizione: *«Anno XIV dell'Era Fascista, primo dell'Impero, il primo ottobre, regnando S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia, Duce Benito Mussolini, si è solennemente inaugurata in Napoli la nuova Stazione marittima voluta dal Duce, monumento insigne dell'Era Fascista, architetto accademico Bazzani»*, è stata firmata dal Ministro dei Lavori Pubblici, dal Ministro delle Comunicazioni, dai Sottosegretari di Stato e dalle altre autorità.

Parla S. E. Benni

S. E. Benni, nel prendere in consegna la Stazione marittima ha pronunciato a sua volta un discorso affermando che Napoli ha sul mare tutta la sua vita e al di là del mare tutto il suo orizzonte. Ha aggiunto che questa opera dovrà essere in questo primo anno di Impero il punto di partenza per nuovi lavori e nuovi traffici che si uniscano ad una ricostruzione voluta dal Regime affinchè la nuova Marina mercantile italiana possa sempre più affermarsi e dimostrare al mondo la potenza del Fascismo. Dopo avere rievocata la nobile figura di Luigi Razza, S. E. Benni ha concluso promettendo che tutte le cure del Ministero delle Comunicazioni saranno rivolte allo sviluppo dei traffici, di cui Napoli deve essere il punto di arrivo e di partenza.

Tutti gli oratori sono stati entusiasticamente applauditi. I membri del Governo e le autorità, accompagnati dal comandante del porto e della stazione marittima, hanno visitato l'ala sud del fabbricato e, per l'ampio scalone, hanno raggiunto la stele marmorea eretta in memoria di Luigi Razza. Quivi prestavano servizio d'onore reparti di marinai della III Divisione con la musica. Gli equipaggi delle navi stesse erano schierati sui ponti; Marinaretti della Colonia permanente «Michele Bianchi», reparti di Milizia portuaria e l'imponente massa delle CC. NN. facevano ala alla stele. Erano presenti anche i familiari del compianto Ministro. La cerimonia dello scoprimento della stele e dell'alza bandiera è avvenuta al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», mentre il Segretario federale ordinava il saluto al Re e al Duce, procedendo quindi all'appello secondo il rito fascista. La stele porta la seguente scritta: «Luigi Razza, Sansepolcrista, Ministro dei LL. PP., caduto sulle vie dell'Africa, 7 agosto 1935-XIII».

Le autorità hanno visitato da ultimo la Mostra delle opere portuali che occupa il grande salone destinato allo smistamento dei bagagli al primo piano. In esse primeggia un enorme grafico delle opere portuali, dal quale si rileva il movimento del porto di Napoli del 1922 e quello dal 1800 al 1935. Al centro è stato sistemato un grande plastico riproducente la stazione marittima e intorno alla parete si leggono numerose frasi del Duce, tra cui la seguente: «Noi siamo mediterranei e il nostro destino è stato e sarà sempre sul mare».

Quando i membri del Governo e le autorità hanno lasciato la stazione marittima, la folla che era andata sempre più aumentando, ha prorotto in imponenti manifestazioni di riconoscenza per il Duce, Fondatore dell'Impero. Il Fascio di Napoli e l'Unione degli agricoltori, a cerimonia ultimata, hanno deposto corone di alloro sul monumento ai Caduti sul mare in Piazza Vittorio.

La superba opera

La costruzione della stazione marittima sul molo «Luigi Razza» è stata iniziata nel giugno 1934. Essa ha richiesto l'impiego di circa 285.000 giornate di lavoro, ha importato una spesa complessiva di circa lire 20 milioni, compresi gli arredamenti e gli apparecchi elettromeccanici, ed è stata eseguita in due anni, sotto la direzione dell'ufficio del Genio civile. Il fabbricato occupa una superficie di circa metri quadrati 12.200 ed è costituito da due corpi simmetrici, collegati da tre ampi cavalcatoi coperti. I corpi di fabbrica si elevano all'altezza di circa metri 22 dal piano di banchina e sul fronte principale prospiciente verso la piazza Municipio, hanno due torri portantenne bandiere. Il fabbricato comprende: un pianterreno, dove sono sistemati i servizi dell'Ispettorato per gli italiani all'estero, i servizi ferroviari per passeggeri e merci, i servizi di capitaneria di porto, i servizi postali, quelli di p. s., della Milizia portuaria ed altro. Il primo piano, dove sono allogati tutti i servizi di sdoganamento, sale di aspetto, ristoranti, biglietterie, uffici delle Agenzie di navigazione, delle Regie Poste, del telegrafo, del telefono, di radiofonia ed altri, dal quale si accede ai piroscafi attraverso passerelle fisse che corrono lungo i fianchi del fabbricato e le banchine prossime, e sono collegate alle navi mediante ponti *scorrevoli in ferro*.

Il secondo piano, dove sono i locali per i funzionari addetti ai servizi di stazione, un ufficio del Genio civile, un ufficio di P. S. e alcuni ambienti da destinare anche ad uffici. Il terzo piano, con due appartamenti. Il servizio ferroviario per viaggiatori si svolge sul piazzale, al centro della stazione, tra i due corpi di fabbrica. Per il servizio merci l'arredamento ferroviario è sistemato lungo il ciglio delle banchine, mentre, per il servizio bagagli dai piani di calata al primo piano e da questo al piazzale della stazione, vi sono, oltre quattro scale di servizio, sei ascensori e sei montacarichi, distribuiti in modo da servire separatamente le classi di lusso e quelle economiche. Sul piazzale antistante la facciata verso piazza Municipio, sono installati quattro candelabri monumentali, alti metri 22 ciascuno, con otto proiettori, che diffondono complessivamente 960.000 «lumen», nonchè una antenna portabandiera alta metri 23. Sul piazzale di testata verso il mare, sono installati altri due candelabri come quelli sopra descritti, che diffondono complessivamente 490 mila «lumen». Tra le due rotonde del fabbricato del fronte verso mare, sorge una stele dedicata alla memoria di Luigi Razza.

Torpediniera varata
a Riva Trigoso

GENOVA, 1

Questa mattina nel cantiere navale di Riva Trigoso è stata felicemente varata la regia torpediniera «Canopo». Il rito religioso è stato celebrato dal parroco di Riva Trigoso. Alla festa navale, che si è svolta alla presenza delle autorità militari e civili e del Partito, assistevano oltre alle maestranze del cantiere le organizzazioni giovanili del partito ed una numerosa folla entusiasta convenuta dalle cittadine della Riviera.

Luigi Fontanelli parlerà alla radio
sulla Patria e la coscienza dello Stato

ROMA, 1

Sabato 3 corrente, alle 17.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione del comm. Luigi Fontanelli, direttore del *Lavoro Fascista* sul tema: «Sentimento della Patria, coscienza dello Stato».

L'anniversario di fondazione
dell'Arma carrista

ROMA, 1

Stamane, ricorrendo l'annuale della fondazione dell'Arma carrista, il quarto Reggimento carri armati che risiede nella caserma del forte Tiburtino, ha festeggiato l'avvenimento sfilando davanti al suo Comandante, il quale ha poi rivolto elevate parole ai reparti e che si sono concluse col saluto al Re ed al Duce. Il Reggimento ha poi sfilato per le vie dell'Urbe e ha deposto corone sulla tomba del Milite Ignoto e sull'Ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio.

Ripresa degli scambi italo-jugoslavi
Stojadinovic illustra l'importanza
economica e politica dell'accordo

BELGRADO, 1

Sul nuovo accordo commerciale tra l'Italia e la Jugoslavia, il Capo del Governo Stojadinovic ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Economie che si completano

«L'Italia e la Jugoslavia sono due Paesi che fortunatamente si completano con le loro strutture economiche. Per i due Paesi vicini questo fatto è di speciale importanza, perchè dà loro normalmente una base per lo sviluppo delle loro economie. Lo accordo concluso, cioè la formazione delle migliori condizioni per gli scambi dei beni, ci permette in questo momento di guardare con maggiore fiducia allo sviluppo dei rapporti economici e così anche allo sviluppo di altri rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, poichè con il nuovo accordo commerciale, viene eliminata la breve interruzione che era nei nostri rapporti, interruzione che creava uno stato di disagio fra i due Paesi. Noi rientriamo in un nuovo periodo di collaborazione economica.

L'accordo firmato il 26 corr., doveva risolvere tre punti: 1) trovare il mezzo per liquidare il vecchio «clearing»; 2) mettere su nuove basi gli scambi permanenti commerciali; 3) regolarne il modo di pagamento. Si può dire che con il nuovo accordo commerciale tutto ciò è stato ottenuto nel miglior modo possibile. I nostri crediti di «clearing» in Italia ammontano a 50 milioni di lire. Noi non abbiamo voluto fare dipendere tale somma dalla circolazione commerciale permanente, perchè in tal modo avremmo abbassato il volume delle esportazioni, abbiamo perciò proposto che questi crediti siano regolati attraverso forniture di Stato. Si può dunque prevedere che non attenderemo molto per la liquidazione definitiva.

Scambi compensati

Lo scambio delle merci si farà su base di compensazione al 100 per 100. Ciò vuol dire che la Jugoslavia può esportare in Italia quanto l'Italia può esportare in Jugoslavia; tuttavia abbiamo ottenuto un valore di esportazione molto maggiore di quanto era nelle aspettative. Durante i colloqui la delegazione italiana ha accettato che la somma della esportazione commerciale trimestrale raggiunga i 32 milioni di lire. Ma poichè la durata dello accordo è fissata per sei mesi, con facoltà di prolungamento, il valore dell'esportazione sale a 64 milioni di lire, il che corrisponde approssimativamente a 200 milioni di dinari, circa 400 milioni di dinari all'anno. Così il 52 per cento delle nostre esportazioni totali in rapporto al 1934 verso l'Italia è assicurato, il che rappresenta un certo valore, quando si pensa che la esportazione era ormai caduta a zero.

Poichè l'Italia per assicurare le compensazioni ha dovuto introdurre contingenti, speciali contingenti sono stati fissati per sei mesi per i principali articoli della nostra esportazione. Questi contingenti assorbono i principali prodotti jugoslavi che costituiscono il grosso della nostra esportazione. Bestiame, del quale possiamo esportare per i primi sei mesi per otto milioni e 700 mila lire; volatili per 3 milioni di lire; legna per 20 milioni di lire. Bisogna ancora aggiungere pesce, carne, uova, sementi, carbone e altri prodotti per un valore totale di un milione di lire.

Trattative cordiali

Come si vede, il valore dei contingenti approvati rappresenta una somma importante. Non era possibile arrivare al di là, poichè era necessario assicurare l'esportazione corrispettiva dell'Italia, non desiderandosi di creare con un nuovo saldo attivo nuove difficoltà nei pagamenti. E' inteso che l'accordo entra in vigore oggi 1.o ottobre.

Debbo sottolineare che le negoziazioni, malgrado la delicata responsabilità delle delegazioni, si sono svolte in un'atmosfera di perfetta comprensione e con tono estremamente amichevole. Con il nuovo accordo commerciale la Jugoslavia entra nuovamente in relazioni normali con il suo antico acquirente principale. Così si è regolato il periodo penoso, sebbene breve, della interruzione dei nostri scambi reciproci. Il fattore economico che ebbe sempre fra i due Paesi particolare significazione, ritorna in valore. Gli ambienti jugoslavi apprenderanno certamente con viva soddisfazione la notizia di questa ripresa commerciale con il vicino Regno d'Italia». (*Stefani*).

La ripresa a Roma
delle trattative con la Grecia

ATENE, 1

I giornali annunciano che oggi hanno avuto inizio a Roma nuove trattative commerciali fra Italia e Grecia.

Le udienze del Duce
Il Generale Diamanti

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto il Console Generale Filippo Diamanti che comandava il gruppo CC. NN. nella seconda battaglia del Tembien.

L'on. Fossa

Il Duce ha ricevuto inoltre l'on. Davide Fossa, ispettore del lavoro per l'A. O. I., al quale ha impartito le direttive per l'attività che si appresta a svolgere.

Le gerarchie di Ferrara

Il Duce ha infine ricevuto il Prefetto, il Federale e il Segretario dei Sindacati dell'agricoltura di Ferrara, che gli hanno riferito su talune questioni concernenti quella provincia. Erano presenti anche i Ministri Lantini e Rossoni, il Sottosegretario Buffarini e il comm. Tucci, capo gabinetto al Ministero dei LL. PP.

Il nuovo assetto della Milizia
Trieste sede della VI zona

ROMA, 1

In relazione ai nuovi compiti che le sono stati affidati, la M. V. S. N. assume, a decorrere da oggi, primo ottobre, il seguente nuovo ordinamento: a) 14 Comandi di zona; b) 29 Comandi di Gruppo battaglioni CC. NN.

Le 14 zone hanno sede nelle seguenti città: 1.a zona Torino, 2.a zona Genova, 3.a zona Milano, 4.a zona Bologna, 5.a zona Bolzano, 6.a zona Trieste, 7.a zona Firenze, 8.a zona Ancona, 9.a zona Roma, 10.a zona Aquila, 11.a zona Napoli, 12.a zona Bari, 13.a zona Palermo, 14.a zona Cagliari.

Modifiche alle uniformi
dei funzionari coloniali

ROMA, 1

Con decreto reale in corso di pubblicazione sono apportate alcune modifiche alle uniformi dei funzionari coloniali consistenti essenzialmente nell'adozione dei simboli del Littorio ed in un maggiore adeguamento delle dette uniformi alle esigenze della vita coloniale.

Le visite romane
del Borgomastro di Vienna

ROMA, 1

Il Borgomastro di Vienna, dott. Schmidt, accompagnato dal Vicegovernatore, si è recato alla Centrale del latte, quindi, guidato dall'on. Calza Bini, ha visitato le case popolari di Pietralata 2 e della Garbatella, accolto con manifestazioni di simpatia da parte degli abitanti. Il Borgomastro si è particolarmente interessato al «Nido per l'infanzia» e alla «Casa Materna», istituiti dall'Istituto per le case popolari alla Garbatella. La mattinata si è chiusa con la visita ai lavori per l'isolamento del Mausoleo di Augusto.

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, accompagnato dal capo della sua segreteria e dal capo del cerimoniale del Governatorato di Roma, si è recato a visitare il giardino zoologico, ove è stato ricevuto dal conte Suardo, commissario del Governatore. Il Borgomastro si è vivamente interessato alla sistemazione dello Zoo ammirandone anche la cornice di verde che lo circonda.

Successivamente, il dottor Schmidt si è recato alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, ricevuto nel cortile di palazzo Braschi dal Segretario federale, dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e dalle gerarchie federali, mentre la fanfara dei Giovani Fascisti salutava l'ospite con l'inno nazionale austriaco. L'Ospite, passata in rassegna la centuria d'onore dei Giovani Fascisti e reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione, ha iniziato la visita, accompagnato dal Segretario federale, che gli ha illustrato il funzionamento e l'attività dei singoli uffici federali. Il Borgomastro di Vienna, si è vivamente interessato dell'organizzazione della Federazione dell'Urbe e dell'azione politica che essa svolge e ha, infine, espresso al Segretario federale il suo compiacimento, per l'interessante visita. Egli ha quindi lasciato palazzo Braschi ossequiato dalle gerarchie

Verso il conflitto armato in E. O.?

23 navi giapponesi sul fiume Giallo

SCIANGAI, 1

La tensione cino-giapponese aumenta d'ora in ora con il diffondersi delle notizie che le trattative diplomatiche fra il Ministro degli Esteri cinese e l'Ambasciatore nipponico Kawagoe si fanno sempre più difficili.

Nulla però si sa dei particolari di questi negoziati, che sono circondati dal maggiore segreto da una parte e dall'altra. Un tale riserbo fa aumentare le voci più allarmanti sulla situazione, ma nulla vi è che faccia ritenere l'una più fondata dell'altra. Che però i giapponesi abbiano assunto un atteggiamento intransigente è dimostrato dal fatto che 23 navi da guerra sono attualmente concentrate sul Fiume Giallo, e che i dispacci da Tokio concordano tutti nel dichiarare che il Ministero degli Esteri agisce in stretto contatto con quelli militari. Un'ulteriore conferma è trovata anche nella notizia che il Generale Hasimoto è giunto in volo da Tokio nel Manciukuo, per conferire con i capi dell'armata nipponica del Kuantung, allo scopo di rendere ancora più stretta la collaborazione di questa con l'esercito regolare nel Manciukuo, nell'eventualità di operazioni nella Cina del Nord.

Le pattuglie di polizia giapponese, che nei giorni scorsi erano state ritirate da Honkew, oggi hanno ripreso a perlustrare alcuni distretti adiacenti alla concessione nipponica e questo ha intensificato l'affluenza di indigeni verso il ponte internazionale, perchè ha dato credito alla voce che la lotta armata sia imminente.

Il Maresciallo Ciang-Kai-Scek ha lasciato Kuling in aeroplano per ignota destinazione. Le banche cinesi di Sciangai hanno messo i loro fondi al sicuro nelle concessioni e la municipalità cinese ha affittato locali nella concessione francese per trasportare archivi e documenti. Nel nord della Cina, il contrabbando si fa sempre più audace. Il Governo cinese si mostra diviso circa l'atteggiamento da assumere nei confronti del Giappone.

Tokio intransigente

ripete la sua intimazione a Nanchino

TOKIO, 1

I Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina hanno tenuto oggi una riunione sulla quale non è stata data alcuna notizia. Si ha però ragione di ritenere che sia stata esaminata la risposta che l'Ambasciatore Kawagoe in Cina dovrà comunicare a Ciang-Kai-Scek.

Secondo informazioni attinte in ambienti attendibili essa sarebbe un rifiuto puro e semplice delle controrichieste cinesi, completato dall'invito formale di accettare le domande giapponesi per evitare misure ancora più rigorose per la protezione della vita e degli interessi dei sudditi nipponici in Cina. (United Press).

Violento combattimento in Palestina

tra arabi e truppe inglesi

GERUSALEMME, 1

Sulla strada Acri-Safad, gruppi di arabi appostati in caverne hanno teso un'imboscata a un reparto di truppe britanniche. Gli arabi erano complessivamente un migliaio. Ne è seguita una battaglia, a cui hanno partecipato anche numerosi aeroplani britannici chiamati prontamente sul posto.

Nella ultima settimana sono stati espulsi dalla Palestina ben 36 comunisti, fra cui 16 donne. E' la cifra più elevata per detto periodo di tempo dall'inizio dell'anno ad oggi. Come si ricorderà, in Palestina il partito comunista non è ammesso dalla legge.

Secondo un comunicato ufficiale, le perdite totali britanniche in Palestina, dal 19 aprile fino alla fine di aprile, si sono elevate a 35 morti e 162 feriti. Le perdite totali arabe ed ebree sono valutate a 315 morti e 1314 feriti.

Re Edoardo rientrato a Londra

LONDRA, 1

Proveniente da Balmoral è giunto Re Edoardo.

I capi delle Heimwehren

contro la sostituzione di Starhemberg

VIENNA, 1

I capi delle Heimwehren in una riunione durata fino a tarda ora, questa sera si sono dichiarati contrari a qualsiasi mutamento di persona alla testa del movimento, affermando che il nome del Principe Starhemberg forma con le Heimwehren un tutto indivisibile.

la nostra ripert ram ht raht

16.000 reclute si presentano

ai reggimenti in Austria

VIENNA, 1

Si sono presentate ai rispettivi reggimenti circa 16 mila reclute della classe 1915, delle quali 8 mila di Vienna. L'avvenimento ha dato luogo a patriottiche manifestazioni.

Grande opera di bonifica

iniziata in Ungheria

BUDAPEST, 1

Il sostituto Presidente del Consiglio Daranyi ha dato il primo colpo di piccone per l'inizio dei lavori di sbarramento del fiume Körös. Con questi lavori il fiume diventerà navigabile per oltre 200 km. e le acque potranno fertilizzare un vastissimo territorio sinora incolto.

La morte del Gen. von Armin

MAGDENBURG, 1

E' morto il Generale Sisto von Arnim, che nella guerra mondiale comandò un gruppo di armate durante la battaglia della Somme e si distinse in numerose altre occasioni. Von Arnim era alla vigilia del suo 85.o compleanno.

La fusione in Jugoslavia

dei partiti di Zivkovic e Jeftic

BELGRADO, 1

Il presidente del partito nazionale jugoslavo, ex dittatore Generale Zivkovic e l'ex Presidente del Consiglio Jeftic, da qualche tempo avevano intrapreso un'azione per fondere i loro rispettivi gruppi parlamentari composti di 47, rispettivamente 36 deputati. La maggioranza dei due partiti era disposta ad aderire al progetto di fusione, però dal gruppo di Jeftic 12 giovani deputati si sono staccati ed hanno formato una propria frazione parlamentare. D'altra parte si apprende che dal gruppo di Zivkovic usciranno 12 o 13 deputati, egualmente contrari alla fusione, e formeranno un nuovo gruppo parlamentare.

Il tentativo dei due ex Presidenti del Consiglio di costituire un forte partito nazionale radicale che disponesse di oltre 80 deputati può considerarsi fallito. La nuova frazione parlamentare dei due uomini politici disporrà tutt'al più di 50 o 55 voti.

Una taglia di 30 mila dinari

sull'uccisore del deputato Milincic

BELGRADO, 1

Il Ministro degli Interni ha firmato un decreto che stabilisce una taglia di trentamila dinari per la cattura dell'uccisore del deputato governativo Milincic, dato che l'inchiesta condotta su tale delitto è rimasta infruttuosa e non ha fatto emergere prove contro l'ex sindaco Radenkovic, attualmente detenuto.

Intanto si annunzia che il processo per la strage di Kerestinez avrà inizio a Zagabria il 5 corrente, contemporaneamente al processo per l'uccisione del deputato croato Brijancic, che spinse i croati alla recente vendetta.

28 banditi jugoslavi

sorpresi mentre tentavano di evadere

BELGRADO, 1

In seguito alla fuga dalle prigioni di Kosovka Mitrovica del pericoloso bandito Haidar, che mesi addietro assalì un torpedone turistico nella Serbia meridionale svaligiandolo e ferendo i viaggiatori, altri 28 detenuti hanno tentato di evadere. Tutti erano riusciti a spezzare le catene che tengono ai piedi, ma la sentinella li ha scoperti mentre cercavano di passare attraverso un buco scavato nel muro.

La moglie, sedicenne, del bandito Haidar, sospettata di aver nascosto arnesi nel pane che recava al marito, è stata arrestata. Il bandito ha lasciato una lettera minacciando di morte chi si metterà sulle sue traccie.

Maltempo in Jugoslavia

Il traffico dei piroscafi interrotto

BELGRADO, 1

Il maltempo, seguito da violente tempeste di neve, infuria in varie regioni della Jugoslavia. La linea Spalato-Zagabria è rimasta bloccata e tutti i treni sono giunti in ritardo. Molta neve ha coperto pure le montagne della Bosnia e della Slovenia, mentre sul litorale dalmato le tempeste hanno interrotto il traffico dei piroscafi.

Il 30.o Salone dell'automobile

inaugurato a Parigi

PARIGI, 1

Nel gran palazzo dei Campi Elisi è stato inaugurato il 30.o Salone dell'automobile che si chiuderà l'11 ottobre. Fra le ditte espositrici ve ne sono 22 francesi, 10 tedesche, 8 inglesi, 7 americane, 3 italiane e una cecoslovacca. I tipi delle vetture sono all'incirca quelli del salone dell'anno scorso. Le forme aerodinamiche sono numerosissime. Con le perturbazioni causate dagli scioperi e dall'applicazione dei contratti collettivi, la maggioranza dei costruttori francesi si trova nell'impossibilità di fornire prezzi precisi, non essendo certi di poterli mantenere. All'inaugurazione ha presenziato il Presidente della Repubblica Lebrun.

Un rapporto tecnico

contro l'aeroplano «Miniet»

PARIGI, 1

Il Ministro dell'Aria ha inferto un colpo di grazia all'ultraleggero «Pou du Ciel», pubblicando il rapporto della commissione tecnica ostile al famoso aeroplano «Miniet».

NOTIZIE BREVI

Una Conferenza dei rappresentanti delle organizzazioni turistiche europee, a cui partecipano 19 delegati, si è iniziata a Praga.

Si è inaugurata a Praga la Conferenza annuale dei Vescovi cecoslovacchi.

Nei pressi della città di Gogi (Lituania) alcuni contadini hanno rinvenuto preziosi sarcofaghi del primo secolo dopo Cristo, contenenti ossa umane.

Il Tribunale di Katowice ha condannato 10 caporioni del movimento operaio comunista, resisi responsabili di organizzazione di cellule comuniste nelle acciaierie e nelle miniere dell'alta Slesia, a nove anni di reclusione.

Il candidato presidenziale comunista è stato rimesso oggi in libertà a Terre Haute (Indiana) dopo 25 ore di detenzione. Tutte le accuse formulate contro di lui sono state annullate. Egli non ha però potuto tenere l'annunziata riunione di propaganda.

Scott vincitore

della Portsmouth-Johannesburg

JOHANNESBURG, 1

Un'ultima disgrazia ha funestato la corsa aerea Portsmouth-Johannesburg, quando l'apparecchio n. 13, subito dopo aver decollato dal campo di Abelcorn nella Rhodesia, è precipitato al suolo e si è fracassato. Il pilota capitano Findlay e il marconista Morgan sono deceduti sul colpo. Gli altri due membri dell'equipaggio, Noller e Pearcy, quest'ultimo finanziatore dell'impresa, sono stati colpiti da choc nervoso. I piloti Scott e Guthrie sono così i soli finora ad aver compiuto l'intero percorso.

L'aviatore Scott ha ottenuto una grande vittoria nella gara, prendendo terra a Johannesburg alle ore 12.32 (ora locale) insieme con il suo compagno Guthrie. Gli aviatori hanno compiuto il volo da Portsmouth a Johannesburg di 6154 miglia in ore 52.56'48" e 2/10, alla velocità media di 123 miglia all'ora. Poichè questo tempo è inferiore di oltre 19 ore a quello impiegato dall'aviatrice Amy Mollison per il volo dall'Inghilterra a Città del Capo, così se Scott si deciderà a proseguire fino all'estrema punta del Sud Africa, ha 19 ore di vantaggio per stabilire un nuovo primato dall'Inghilterra a Città del Capo. E' sempre in dubbio chi sarà il secondo vincitore della corsa. Waller si trova ora fra Entebbe e Brokenill; Clouston sta sempre riparando il suo motore a Chartum; Victor Smith sta riparando il suo apparecchio a Salonicco. Essi sperano di completare la corsa.

Quanto a Llewellyn, egli era in vantaggio su Scott, quando cadde. Llewellyn, mancando di benzina, aveva cercato di rintracciare l'aerodromo di Albercorn, ma non trovandolo perchè la visibilità era resa cattiva da una fitta nebbia di fumo proveniente da incendi di prati, l'aeroplano fece delle evoluzioni per qualche tempo e poi cadde, essendosi completamente esaurita la benzina. Scott è arrivato all'aerodromo di Albercorn un'ora più tardi ed è stato più fortunato, perchè la nebbia si era dissipata e gli ha permesso di scendere regolarmente.

Ondate di terrore in Russia

L'esercito soverchia la Ghepeù

nella lotta per il predominio

VARSAVIA, 1

I giornali, riferendo da Mosca la sostituzione del Commissario del popolo per gli Interni, Jagoda, prevedono una nuova ondata di terrorismo e di prossime nuove sostituzioni nelle organizzazioni del partito. Il caos interno si aggrava sempre più in seguito agli sforzi da parte dell'esercito e della polizia politica, che lottano tra loro per avere il predominio nell'organismo statale. Stalin, premuto da queste due forze, si appoggia alternativamente all'una e all'altra. La nomina di Jezof a Commissario degli Interni costituisce una vittoria degli elementi militari, essendo egli l'uomo di fiducia di Voroscilof, col quale ha sempre lavorato in stretta collaborazione. Jezof proviene dai ranghi della polizia politica ed è un fanatico esecutore degli ordini del Commissario per la Guerra.

Secondo notizie che trapelano, la situazione interna del partito comunista si aggrava quotidianamente per gli odii personali che si sono scatenati fra i capi che temono, ogni giorno, di essere accusati di complotti antistaliniani.

La stampa polacca segue con grandissima attenzione gli avvenimenti. Il Polskav Zbroijna, organo militare, scrive che il pericolo sovietico presenta parecchi aspetti, particolarmente per la Polonia. Il giornale ricorda che Stalin ha ripetuto a Tiflis, nell'aprile scorso, le parole già dette nel 1920, affermando che i pretesi Stati indipendenti, quali la Polonia, la Finlandia, la Georgia e l'Armenia non costituiscono altro che creazioni capitalistiche dell'imperialismo internazionale. Il giornale conclude dicendo che la situazione attuale esige vigilante attenzione e forza militare capace di opporsi a tali concezioni.

La legione portoghese

per la lotta contro il comunismo

LISBONA, 1

Il giornale ufficiale pubblica il decreto che istituisce la «legione portoghese» della quale possono far parte i cittadini idonei che abbiano compiuti gli anni 18. Il decreto, che consta di un articolo unico, è preceduto da una relazione che spiega come la costituzione della legione portoghese realizzi in forma legale la volontà manifestata dalla popolazione di collaborare con le forze armate dello Stato nella lotta di difesa contro la minaccia comunista, della quale mette in rilievo i pericoli. Al decreto seguono il regolamento e un'esposizione di principi, ai quali i legionari dovranno giurare fedeltà, basati sulla difesa della Patria e dello Stato corporativo e sulla lotta senza tregua alle idee sovversive.

Una manifestazione anticomunista

a Budapest

BUDAPEST, 1

Oltre cinquemila giovani hanno tenuto stasera una grande manifestazione anticomunista. Dopo discorsi di vari deputati, l'assemblea ha deciso una vasta azione onde impedire qualsiasi propaganda sovversiva.

Le organizzazioni degli "integralisti,,

disciolte nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 1

Il Governo di Alagoas ha ordinato la chiusura delle sedi dei gruppi degli «integralisti» e la sospensione del loro giornale A Provincia, sotto l'imputazione che gli «integralisti» cospiravano contro le istituzioni.

Il lavoro obbligatorio in Polonia

VARSAVIA, 1

Il Governo ha presentato al Sejm un progetto di legge che istituisce il lavoro obbligatorio per tutti i giovani atti al servizio militare di seconda linea, i quali dopo essersi esercitati alle armi saranno destinati per la durata del servizio militare ai lavori relativi alla difesa del Paese.

Il movimento segreto ucraino

trasformato in partito politico

VARSAVIA, 1

Il congresso della minoranza ucraina svoltosi a Leopoli ha deciso di trasformare il movimento segreto in partito politico, dandogli un attrezzatura simile a quella del partito fascista italiano specialmente per quanto riguarda la organizzazione economica. Gli ambienti politici polacchi hanno accolto con viva soddisfazione la decisione del congresso ucraino che offre la possibilità di stabilire su un terreno realistico la collaborazione tra la minoranza ucraina ed il popolo polacco.

Il Pontefice riprende

i ricevimenti in Vaticano

ROMA, 1

Dopo il ritorno da Castel Gandolfo, questa mattina il Papa ha subito iniziato i ricevimenti. In occasione dell'inaugurazione dell'anno giuridico del Tribunale della Rota, ha ricevuto i prelati uditori. Il decano Mons. Grazioli ha fatto la relazione di tutto il lavoro svolto dal Tribunale durante l'anno, accennando, sia al numero delle cause matrimoniali, che di altra specie.

Il Papa ha rivolto brevi parole, compiacendosi per il copioso lavoro espletato. Il Papa domani riceverà il Borgomastro di Vienna, signor Riccardo Schmitz.

La più grande mina del mondo

in una cava di Carrara

CARRARA, 1

Nelle nostre cave Ravaccione, e precisamente in località denominata Tecchione, si sta preparando la più grande mina del mondo. La mina, che, come tutte quelle effettuate alle cave di Carrara, ha lo scopo di svellere gli enormi roccioni che custodiscono il prezioso marmo bianco, viene potenziata con una quantità eccezionale di esplosivo, tanto che si prevede riesca a far crollare l'intera sommità di un gigantesco picco roccioso.

Sciagura aviatoria ad Aviano

ROMA, 1

Il giorno 28 settembre un apparecchio monomotore dell'aeroporto di Aviano pilotato dal sottotenente Spola Giuseppe, al rientro da una normale esercitazione di volo nella manovra di atterraggio veniva a collisione con un altro apparecchio. Il pilota è deceduto

Undicimila monete romane

in una tomba presso Osjiek

BELGRADO, 1

A Osjiek, dove gli scavi romani proseguono con successo, è stata scoperta una grande tomba romana dentro la quale, accanto a uno scheletro, sono state trovate undicimila monete e molti oggetti bene conservati.

Bollettino meteorologico

1.o ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+15	+ 8
Roma...	staz.	ser., m.	+17	+ 8
Torino...	aum.	sereno	+15	+ 4
Milano...	aum.	sereno	+15	+ 4
Genova...	aum.	ser., cal.	+18	+10
Venezia	var.	ser., ag.	+15	+ 8
Firenze...	aum.	sereno	+16	+ 3
Ancona...	aum.	piov., m.	+14	+ 9
Bologna.	aum.	piovoso	+16	+ 7
Napoli...	aum.	cop., cal.	+18	+13
Taranto.	aum.	piov., cal.	+19	+12
Palermo.	aum.	piov., ag.	+21	+15
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	aum.	misto, m.	+20	+12
Tripoli...	var.	cop., ag.	+27	+22
Messina..	aum.	piov., cal.	+20	+15
Trento...	dim.	misto	+15	+ 3
Lecce...	staz.	piovoso	+20	+13
Bari...	aum.	misto, ag.	+17	+10
Sanremo	staz.	ser., m.	+19	+10
Bengasi..	aum.	misto, m.	+35	+18
Rodi...	aum.	misto, m.	+25	+21
Rimini...	aum.	ser., m.	+17	+ 6
Foggia...	staz.	misto	+16	+10
Sassari...	—	—	—	—

ROMA, 1 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Basse pressioni sull'Europa nord e centro-orientale

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: in miglioramento sulle regioni meridionali, pressochè stazionario altrove. Stato del cielo: vario sulle regioni settentrionali e sul versante tirrenico, nuvoloso o coperto con nebulosità in diminuzione sul rimanente, qualche nebbia al mattino in Val padana e sul litorale tirrenico. Venti: intorno tramontana forti sull'arco alpino, da moderati a quasi forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti moderate o alquanto forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti moderate o alquanto forti maestrali altrove. Temperatura: in lieve aumento sulle regioni settentrionali, stazionaria sul rimanente.

La cittadinanza romana a Badoglio e De Bono

ROMA, 1

Presieduta dal Governatore on. Bottai si è riunita in Campidoglio la Consulta di Roma. L'on. Bottai, dopo aver ricordato con elevate parole le recenti scomparse di Grazia Deledda, del sen. Sanjust di Teulada, dell'attore drammatico Mario Fumagalli e di Guido Stellingwerff, perito nell'adempimento di un altissimo dovere, ha inviato alla loro memoria, interpretando il sentimento della maggioranza, espressioni di vivo rimpianto. Ha dato lettura quindi alla Consulta della deliberazione con la quale viene conferita la cittadinanza romana a S. E. il Maresciallo De Bono per la mirabile opera compiuta in A. O. e informa che la solenne cerimonia del conferimento della cittadinanza romana ai Marescialli Badoglio e De Bono avverrà il 4 novembre prossimo in Campidoglio.

L'on. Bottai ha dato poi notizia ai camerati della Consulta dell'avvenuta consegna al R. Istituto per la storia del Risorgimento dei cimeli garibaldini. Ha informato inoltre che è stata presentata al Duce e al Ministro delle Colonie la relazione sul piano regolatore di Addis Abeba, studiato e preparato dagli ingegneri del Governatorato, Bianchi e Valle e dall'architetto Guidi.

Offerte al Duce

per la celebrazione dell'Impero

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto dal presidente della Cassa mutua agricola forestale di Firenze un'offerta di lire 30.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma all'Ente O. A. di Firenze.

Ha ricevuto dal signor Francesco Mazzilli, del Calzificio brianzolo di Lissone, un'offerta di lire 5000. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato la somma alla costruzione della Casa del Fascio di Lissone.

Il Duce ha ricevuto inoltre la somma di lire 10.000 offerta dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Siena. Il Duce, aderendo al desiderio espresso dall'offerente, ha destinato la somma al Comitato provinciale O. B. di Siena per la refezione scolastica.

Dal presidente della Società Cucirini Cantoni Coats di Milano: una offerta di lire 50.000. Il Duce ha destinato la somma all'E. O. A. di Lucca.

Dal Circolo fra cittadini di Mola di Bari residenti a Broocklin e New York, composto in gran parte da scaricatori di porto, carichi di famiglia e molti da tempo disoccupati: un'offerta di lire 1000. Il Duce ha destinato la somma all'E. O. A. di Mola di Bari.

Le norme per l'esportazione

e l'importazione di merci in A. O. I.

ROMA, 1

Sono state impartite le norme per l'importazione e l'esportazione di merci in A. O. I.

E' libera l'esportazione dal Regno e l'importazione in A. O. I. delle merci di produzione nazionale, fatta eccezione per il petrolio e i suoi derivati, gli olii minerali lubrificanti, i bitumi e i prodotti similari, per cui provvede esclusivamente l'A.G.I.P.

La spedizione degli autocarri e delle vetture automobili private è subordinata all'ottenimento di speciale permesso di imbarco rilasciato dal Ministero delle Colonie.

Le materie prime estere introdotte nel Regno in temporanea importazione e che quivi abbiano subito l'ultima trasformazione industriale ad opera di mezzi e lavoro nazionale, sono ammesse senz'altro alla riesportazione a scarico delle relative bollette di temporanea importazione, e considerate agli effetti non strettamente doganali, come prodotti italiani e quindi ammessi all'introduzione in Colonia senza bisogno di particolare autorizzazione.

Per l'importazione in A. O. I. delle merci di provenienza estera vigono le seguenti norme: l'importazione in Colonia di qualsiasi partita di merce estera comunque pagata, anche se proveniente dal Regno, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Governo coloniale competente, sentito il parere delle apposite Commissioni istituite in Eritrea e in Somalia. Tali autorizzazioni hanno normalmente una validità di 90 giorni.

Qualora sia richiesta valuta estera o il trasferimento di valuta italiana all'estero e qualora la Commissione valute abbia concesso in tutto o in parte il quantitativo richiesto, essa autorizzerà la Banca d'Italia locale a disporre una apertura di credito a favore dell'interessato, che potrà fruire di esso di regola contro presentazione dei documenti di imbarco della merce.

Resta in ogni caso stabilito che l'importazione di merci estere con pagamento in valuta sarà eccezionalmente preso in esame solo qualora ne venga dimostrata l'indispensabilità per la Colonia e la mancanza o la insufficienza di produzione eguale o similare nel Regno.

Potrà invece essere consentita in via normale, sempre con la stessa preventiva autorizzazione, l'importazione di merci estere il cui pagamento risulti:

1) effettuato in uno dei clearing vigenti per l'Italia e i vari Paesi;

2) regolato in via di compensazione privata regolarmente autorizzata.

L'esportazione di prodotti dall'A. O. I. è completamente libera se diretta in Italia, tranne che per particolari prodotti colpiti da divieto di esportazione con provvedimento governatoriale, quali ad esempio alcuni tipi di pelli e il caffè per i quali sono state fissate e attribuite a determinate società dei contingenti di esportazione.

L'esportazione di prodotti dell'A. O. I. verso l'estero è invece subordinata al preventivo deposito presso sedi coloniali della Banca d'Italia delle valute estere ottenute in corrispettivo.

L'aumento salariale

a 35 mila operai delle cave

ROMA, 1

In una riunione tenuta presso il Ministero delle Corporazioni tra i rappresentanti della Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie estrattive e quelli della Federazione nazionale fascista lavoratori delle industrie estrattive, è stata esaminata la situazione salariale degli addetti all'industria marmifera, dell'alabastro, ardesie, pietra, sabbie, ghiaia, pietrisco ecc.

Dopo ampia discussione è stato concordato l'aumento dei salari dei predetti lavoratori nella seguente misura 8 per cento per gli addetti all'industria marmifera della zona aquana (Massa Carrara, Lucca), 7 per cento per i lavoratori del marmo delle altre zone, e per quelli addetti alla lavorazione dello alabastro, ardesia, arenarie, granito, diorite, sienite, lava, serpentino, porfido, trachite, travertino, ecc. Otto per cento per gli addetti alla escavazione della sabbia, ghiaia, pietra e pietrisco. Il predetto accordo, che avrà decorrenza dal 14 settembre interessa circa 35 mila operai.

Il ritiro della tessera

a un segretario politico

CUNEO, 1

Il Federale Antonio Bonino, continuando nella inflessibile vigilanza sulla disciplina dei prezzi, ha ritirato la tessera al fascista Serafino Lorenzatti, segretario del Fascio di Combattimento di Vinadio per insufficiente vigilanza sul costo dei generi di prima necessità, consentendo l'applicazione di prezzi superiori a quelli fissati dal Comitato intersindacale.

A un industriale che eludeva

gli aumenti salariali

TORINO, 1

Il Federale Pietro Gazzotti ha ritirato la tessera all'industriale Ernesto Ferrero perchè tentava di eludere l'applicazione degli aumenti salariali.

I 500 ospiti austriaci

accolti cordialmente a Firenze

FIRENZE, 1

Nel pomeriggio, con un treno speciale proveniente da Vienna, sono giunti circa 500 appartenenti al partito patriottico austriaco. A ricevere gli ospiti, che sono guidati dal Segretario di Stato dott. Guido Zernetto, si trovavano alla stazione un rappresentante del Prefetto, il Federale, il Podestà, il Console generale d'Austria, numerose altre autorità e gerarchie e una numerosa rappresentanza della colonia austriaca. Sotto la pensilina era schierata con il gagliardetto della Federazione dei Fasci una centuria di Giovani Fascisti con musica che, all'arrivo del treno, ha suonato gli inni delle due Nazioni.

Quando gli ospiti sono usciti dalla stazione sono stati fatti segno a cordiali manifestazioni da parte della cittadinanza tra uno scambio di evviva all'Italia e all'Austria. Una rappresentanza di dirigenti del fronte patriottico si è recata a rendere omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione in Santa Croce, dove prestava servizio la guardia d'onore del Gruppo «Foscari». Dopo avere sostato in raccoglimento, S. E. Zernetto ha fatto deporre dinanzi all'Altare una corona di alloro con bacche argentate e con un nastro dai colori austriaci. Successivamente S. E. Zernatto ha fatto visita al Podestà.

Questa sera gli ospiti hanno assistito nel palazzo di Parte Guelfa alla proiezione di un film documentario sull'A. O. Prima della rappresentazione sono stati suonati l'inno austriaco e gli inni italiani, tra ripetute acclamazioni all'Austria, all'Italia e al Duce.

Notiziario di Pola

POLA, 1

Premio per parto gemellare. S. E. il Capo del Governo ha concesso per tramite del Prefetto dell'Istria alla signora Gerolama Castellani, moglie di Pietro, da Cherso, un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

La concessione esecutiva per il V lotto della bonifica dell'Arsa. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha informato la R. Prefettura che, con decreto ministeriale del 27 luglio scorso, registrato alla Corte dei Conti il 22 settembre, è stata concessa al Consorzio di bonifica della valle dell'Arsa l'esecuzione dei lavori del primo stralcio delle opere del quinto lotto per un importo di lire 5.858.551.

Il nuovo Direttore dell'Aeroporto civile. Il camerata cap. cav. Pierantonio Giovanuzzi, direttore del locale aeroporto civile è stato trasferito a Bengasi per dirigere quell'idroscalo civile. A coprire il posto lasciato vacante è stato destinato dal Ministero dell'Aeronautica l'ing. Wolfango Dominici.

Nuovi insegnanti di ginnastica. In questi giorni sono terminati gli esami finali presso l'Accademia fascista di Educazione fisica del Foro Mussolini di Roma. Hanno superato brillantemente gli esami gli istriani Urbani Livio, Zanni Sergio, Artusi Bruno, Farresi Giovanni, Flaccio Alberto, Bilucaglia Tristano e Combi Albino. I primi quattro avevano fatto parte della squadra di Pola che conquistò l'ambitissimo primo posto assoluto nella classifica e graduatoria nazionale del quarto campo Dux.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Napoli

Domenica prossima 4 corrente allo Stadio Littorio si svolgerà la partita per il campionato di divisione nazionale serie A Triestina-Napoli. La gara si inizierà alle 15 precise. In precedenza, e con inizio alle 13.30 avrà svolgimento una gara amichevole tra le riserve della Triestina e la squadra dell'«Acegat». Tale partita avrà la durata di un'ora con due tempi di 30' ciascuno.

I prezzi d'ingresso rimangono gli stessi della partita col Torino e cioè: Tribuna centrale lire 20 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, gitanti dalla Provincia, lire 15). Tribuna laterale lire 12 (ridotti come sopra ed in più un limitato numero di dopolavoristi, lire 9). Gradinata centrale lire 8 (per militari b. f., ragazzi, mutilati, O. N. L. (limitati), lire 6). Gradinata popolare lire 5 (per militari b. f. (limitati), lire 3). Per Balilla e ragazzi con tessera (limitati) lire 2.

I biglietti sono già in vendita presso le Biglietterie Centrali di Piazza Verdi 3 e Piazza Borsa 8 e presso l'U. T. A. T., via Imbriani 11. Non sono in vendita i biglietti per militari e Balilla alla gradinata popolare che saranno invece ceduti sino all'esaurimento delle rispettive scorte, agli sportelli dello Stadio domenica dalle 12.45 in poi.

Si raccomanda ai possessori di tessere di presentarsi agli ingressi con la tessera alla mano per la dovuta perforazione del n. 2.

La formazione della Fiumana

per l'incontro con la Spal

FIUME, 1

Dopo l'allenamento odierno l'allenatore della Fiumana ha potuto constatare le condizioni fisiche dei singoli atleti e, con il rientro di Maras, Maligoi e Pagnoni, ha avuto i dati di riferimento per la composizione della squadra che giocherà contro lo Spal di Ferrara. Ecco presumibilmente la formazione dell'undici amaranto, che giocherà domenica mattina a Trieste contro la S. P. A. L. di Ferrara, non essendo ancora ultimato il nuovo Stadio di Borgomarina: Raicovich; Pagnoni, Maras; Blecci, Paulinich e Maligoi; Sepich, Serdor, Wolk, Loich e Gregor II.

L'inizio del torneo autunnale

del Circolo Tennis al Cacciatore

Nel pomeriggio s'inizierà sui campi del Ferdinandeo il tradizionale torneo di fine stagione. La nota caratteristica sarà data dal confronto dei giovani Scher e Polacco, contro i più anziani Ara, reduce dall'Africa Orientale, Cattaneo, che torna saltuariamente alle tenzoni preferite e Paoletti diretti avversari del primo; Novacco, Contieri e Kermol del secondo. La gara delle donne raccoglie un gruppo di giovanissime, salvo qualche rara eccezione. Da questo gruppetto il Tennis Triestino si attende qualche buona promessa, quando l'età e la esperienza avranno irrobustito le singole giocatrici. Assisteremo a delle gare equilibrate e tenacemente combattute. Ecco l'orario.

Ore 14: S. U. II: Ara-Laudi, Kermol-Polacco, Cattaneo-Fonda. S. U. III: Benvenutti-Franck. Ore 14.45: S. U. III: Matteucci-Brumer C., Ebner-Brumer F. S. D. III: E. Arnstein-S. Rocco, Jesurum-N. Rocco. Ore 15.30: S. U. III: Kozmann-Laudi, Fonda-Kermol, Polacco-Frandoni. S. D. III: Sumberaz-Smolensky. Ore 16.15: S. D. III: Spadon-Hauser. S. U. III: Nagelschmidt-Rauber.

Il Raduno velico a Parenzo

del Gruppo «Adriaco»

Come già comunicato, domenica prossima 4 ottobre avrà luogo l'annuale regata crociera Trieste-Parenzo nonchè l'IX e X prova per «Stella» e 6 m S. N., valevoli per il campionato del Golfo A. XIV. Il R.Y.C.I. gruppo Adriaco organizzatore della manifestazione, comunica che alle 4.30 di domenica prossima partirà dal molo Sartorio una nave della R. Marina, gentilmente messa a disposizione, che rimorchierà i concorrenti fino a Porto Salvore. L'arrivo a Salvore è previsto per le 7.30, e per quella ora è pure fissato l'appuntamento delle imbarcazioni, che vi si recano con i propri mezzi, partendo il sabato sera. Alle ore 8 verrà dato il segnale di partenza per Parenzo per tutte le categorie di partecipanti.

Atletica pesante all'O. N. D.

Ieri sera, nella palestra del Pubblico Impiego, si sono svolte le gare eliminatorie di sollevamento pesi per il campionato provinciale dell'O. N. D. Vi hanno partecipato alcuni giovani e promettenti atleti, eseguendo con correttezza stilistica le tre alzate regolamentari. La prestazione media è stata di kg. 65 nello slancio, kg. 52.500 nella distensione e kg. 50 nello strappo a due braccia. Ecco i nomi dei classificati: Basile Giordano, Petrich Antonio e Rebech Angelo, tutti del Dopolavoro Pubblico Impiego. Dinamometrista, il camerata Boccoli.

L'Alpina sul Monte Zouf Plan

(m. 2001)

Questa vetta, del tutto ignorata dagli alpinisti triestini fino a pochi anni or sono, è stata scoperta dagli sciatori i quali, esaminando le tavolette 1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare, hanno constatato che le curve equidistanti addimostravano condizioni favorevoli per l'esercizio dello sci sopra i suoi fianchi; e invero la prima salita sciatoria della montagna venne seguita da numerose altre, perchè si rilevò che lo Zouf Plan, tanto sul versante di Cleulis che su quello della Val Calda, è una delle palestre sciatorie più attraenti della Carnia. Ma, a parte le qualità sciatorie di questa montagna, che attualmente interessano poco, perchè essa sarà stata in questi giorni appena spruzzata da un lieve strato di neve, lo Zouf Plan è però noto per un complesso di leggende e di arcane istorie, che traggono origine dalle roccie, dai piani e dai valloni di questa grande montagna, ed i nomi che ancora in essa si ritrovano hanno un vago sapore di misto e di fiaba.

Il programma dell'escursione dell'Alpina contempla, come abbiamo già scritto, anche una visita al Lago di Cavazzo e, per quelli che non intendono affrontare la salita del Monte Zouf Plan, una gita al Passo di Monte Croce Carnico, il celebre varco che si apre nella grande catena delle Alpi Carniche e per cui passa la via più breve di raccordo tra Trieste e Salisburgo, rispettivamente Monaco.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo la Direzione dell'ISTITUTO «CONTE DI CAVOUR» per la cura veramente scrupolosa dimostrata nella nostra preparazione agli esami di ammissione e di promozione nelle diverse scuole medie.

Bonat, Cicogna, Codri, Devescovi, De Biasi, Goidani, Lazzarini, Lipossi, Macorsi, Michelone, Michelini, Nolz, Paranuzzi, Piccolo, Pimazzoni, Rubini, Semerini, Spazzali, Stenta, Stocca, Sirol.

COMUNICATO

L'Istituto per la Riflessosimpaticoterapia (Roma, via Marcantonio Colonna 7), porta a conoscenza della spett. Clientela del compianto **dott. B. Vicenzini**, che il di Lui Metodo di cura verrà continuato a mezzo di Dottori specialisti e già esperti del Metodo stesso. Le consultazioni e le cure verranno tra breve riprese regolarmente previo altro avviso a mezzo della stampa.

La Direzione dell'Autorizzato

STUDIO SCOLASTICO "ITALIA,,

comunica che sono aperti i corsi accelerati di:

Scuola Media Inferiore

(Magistrali, Tecniche, Ginnasio)

Abilitazione Magistrale

(Diploma di maestro elementare)

INSEGNAMENTO RAZIONALE - PROFESSORI SPECIALIZZATI E DEI RR. ISTITUTI MEDI - MASSIMO PROFITTO

XV ANNO SCOLASTICO 1936-37

Informazioni, iscrizioni giornalmente presso la Segreteria

CORSO GARIBALDI, 6 - tel. 43-28

Scuola Triestina di Stenografia

ANNO 61.o

Le iscrizioni ai Corsi teorici **GRATUITI**, di prossima apertura, si riceveranno al secondo piano del R. istituto Magistrale maschile in via Mazzini, venerdì 2, sabato 3 e lunedì 5 corrente, dalle 19.30 alle 20.30.

Tassa unica d'iscrizione lire 30.-

Con apposito avviso coloro che nei passati anni scolastici assolero il corso teorico saranno resi edotti dell'orario dei corsi pratici.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'UNIONE STENOGRAFICA TRIESTINA

La DIREZIONE della

SCUOLA ENENKEL

CORSO GARIBALDI, 34

comunica che accetta iscrizioni ai corsi **REGOLARI** di

PRIMA TECNICA - PRIMA GINNASIO
PRIMA MAGISTRALE
PRIMA AVVIAMENTO

fino a tutto lunedì 5 ottobre (orario di segreteria: 8-21).

Corsi intensivi per l'ammissione alla I Superiore Magistrale - Tecnica - Liceo Scientifico - Nautica.

Scuola Via Diaz 3

telef. 52-63

dir. prof. dott. F. POLACCO

TASSA di frequenza L. 400 per ANNO

SCUOLE MEDIE - MAESTRE D'ASILO DOPOSCUOLA

Risultati esposti: su 118, promossi 98
Esami riparazione: su 81, promossi 77

Riflessosimpaticoterapia

dott. L. TARGON

PADOVA - Piazza Castello N. 1

ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciat. trig.) SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZ.

a TRIESTE: H. Centrale 1-3 ottobre
a FIUME: Hotel Reale 4-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-12 »

Aut. Pref. Treviso - 28990/1936

tortonese

di Torino

Espone in TRIESTE all' ALBERGO SAVOIA nei giorni 2, 3 ottobre

la sua nuova collezione di modelli per autunno-inverno

abiti - mantelli

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

ORALLE - MERANO

Riarmo e mandati

al congresso dei conservatori inglesi

Hoare ribadisce la necessità dei nuovi armamenti = Una mozione contro la cessione delle ex colonie tedesche

LONDRA, 1

Due argomenti molto importanti sono stati trattati al congresso del partito conservatore di Margate subito dopo l'apertura, dando occasione al Ministro della Marina sir Samuel Hoare che rappresentava il Governo, di delineare alcuni aspetti della politica internazionale del Gabinetto britannico. Per prima è stata trattata la questione degli armamenti britannici e Sir Samuel Hoare non ha faticato per trovare il pieno e incondizionato appoggio del partito. Egli ha deprecato la politica pacifista che ha indebolito le forze della Granbretagna nei confronti delle altre Potenze, ha polemizzato coi socialisti ed ha annunciato che il programma di nuove costruzioni navali ed aeree è in via di rapida attuazione. Egli si è opposto ad ogni discussione sul disarmo e sulla riduzone di armamenti sino a che la Granbretagna non abbia completato le sue costruzioni militari.

Una "amara esperienza,,

Nel suo discorso Sir Saumel Hoare non ha mai nominato l'Italia e il Mediterraneo. Vi ha fatto solo lontano e vago cenno parlando della sicurezza delle vie imperiali.

Il Ministro ha cominciato passando in rassegna gli armamenti delle altre Nazioni.

Nel marzo scorso — ha detto — la Germania annunciò un esercito del tempo di pace di 36 divisioni con 550 mila uomini e una forza aerea imponente. La Germania spende in preparativi militari 800 milioni di sterline all'anno (52 miliardi di lire al corso attuale) e dopo il mese di marzo ha annunciato di estendere il servizio militare a due anni.

In Francia, dove il servizio militare di due anni è stato introdotto l'anno scorso e dove le forze aeree sono già in pieno sviluppo di riorganizzazione, il Governo — si noti ha, detto Hoare, che si tratta di un Governo di sinistra — ha deciso di estendere ancora i suoi armamenti navali e aerei dedicandovi la somma di 186 milioni di sterline (12 miliardi di lire). La Russia dei Soviet ha riformato il suo metodo di reclutamento in modo che disporrà di effettivi larghissimi ed ha deciso di aumentare ancora la sua già grande forza aerea. Anche negli Stati Uniti la spesa per gli armamenti è in continuo e rapido aumento. Durante gli ultimi tre anni le spese sono passate da 108 milioni di sterline a 164 milioni all'anno senza contare le spese complementari di pensioni ecc.

Noi non vogliamo chiudere gli occhi di fronte a questi fatti. Io non faccio alcuna critica agli altri Governi, ma credo che occorra prendere le misure necessarie. Noi abbiamo imparato in questo tempo molte cose. La prima di queste lezioni ha dimostrato il grave errore del disarmo unilaterale; la seconda è la necessità di un grande rafforzamento dell'Impero britannico per mantenere la pace. I fatti dimostrano che la debolezza o la supposta debolezza dell'Impero britannico è stata provata da una amara esperienza come un fattore di turbamento nel campo delle relazioni internazionali.

Appello ai laburisti

Il Ministro ha detto che «l'aumento degli armamenti deve soprattutto assicurare, le comunicazioni delle grandi vie imperiali attraverso gli oceani senza preoccuparsi degli aiuti che possono venire e di ciò che può accadere agli altri».

Parlando poi del disarmo egli ha detto:

«Il nostro programma di armamenti deve essere flessibile e non rigido, dinamico e non statico. Noi non possiamo accettare alcuna proposta di disarmo che immobilizzi la nostra relativa debolezza».

Se in futuro si dovrà parlare di disarmo e arrivare ad una limitazione generale degli armamenti, noi dobbiamo intervenire in queste trattative solo quando il nostro programma di costruzioni sia completato.

Infine, dopo aver parlato dei rifornimenti che necessitano alla madre patria in caso di guerra, Sir Samuel Hoare ha attaccato i socialisti:

«Io non posso fare a meno di protestare contro quegli organismi, associazioni o individui isolati che cercano di distruggere le basi morali della nostra difesa. Queste si basano su pregiudizi che sono perniciosi alla sicurezza della Patria e che tendono a persuadere i giovani a tenersi lontani dalla carriera militare. Io condanno aspramente quei socialisti che si oppongono al reclutamento, quelli che boicottano l'esercito, coloro che rifiutano «li usuali onori e le obbligatorie cortesie alla bandiera nazionale e ai servizi della difesa.»

Uno scacco del Governo

E il Ministro ha terminato facendo un appello ai capi del partito socialista perchè considerino che la difesa della Granbretagna non è una questione di partito, ma un interesse nazionale.

Il discorso di Sir Samuel Hoare ha ottenuto la piena approvazione del congresso, ma subito dopo lo stesso Ministro, o meglio il Governo, subiva uno scacco. La grande maggioranza del partito conservatore è irritata contro Baldwin perchè questi non ha mai aderito alla richiesta di rifiutare in modo assoluto ogni discussione sull'eventuale cessione alla Germania o ad altri Paesi di territori coloniali avuti in mandato dalla Società delle Nazioni.

In altre parole i conservatori non vogliono sentire parlare di restituzione di colonie, mentre Baldwin e i suoi Ministri, pur non avendo preso alcun impegno in proposito (almeno così affermano) non escludono che il problema possa e debba essere discusso nel campo internazionale.

Durante tre mesi il Governo è stato oggetto di continue interrogazioni di deputati alle quali ha sempre risposto evasivamente.

Oggi il congresso ha voluto la sua rivincita ed ha votato, contro il parere di Sir Samuel Hoare, la seguente mozione presentata dal deputato Duncan Sandys:

«Il congresso sollecita il Governo, per dissipare le gravi ansietà dell'Impero e le pericolose speranze dell'estero, ad assicurare che le dichiarazioni fatte dall'allora Ministro degli Esteri Sir John Simon al Cancelliere tedesco nel marzo 1935 che i possedimenti e territori a mandato della Granbretagna non possano essere oggetto di discussione, ancora rappresentano l'inalterato atteggiamento del Governo».

La discussione su questa mozione è stata molto vivace e tutta contraria al Governo. Il deputato Sir Henry Page Croft ha detto che «quello che noi abbiamo, noi lo manteniamo». Il Ministro Sir Samuel Hoare ha tentato d'opporsi alla corrente quasi unanime manifestatasi nel congresso, ricordando le dichiarazioni già fatte in Parlamento dal Primo Ministro e dal Ministro Eden con le quali si assicurava che nessuna trattativa del genere, e tanto meno alcuna promessa, era stata iniziata o fatta dal Governo e che se il problema si fosse presentato, non sarebbe stato discusso se non coll'approvazione del Parlamento.

Le ragioni esposte dal Ministro, che sono quelle tante volte ripetute alla Camera dei Comuni da altri membri del Governo, non hanno convinto il congresso, il quale ha approvato la mozione del deputato Sandys. Un emendamento presentato dal deputato Cobb per lasciare al Governo una certa elasticità d'azione è stato respinto. Sir Samuel Hoare ha dichiarato che il Governo terrà in considerazione la mozione votata dal congresso solo come un segno del sentimento del partito, ma che il Governo si mantiene fedele alle precedenti dichiarazioni fatte davanti al Parlamento.

Chi minaccia gli ideali della democrazia inglese?

BERLINO, 1

L'*Angriff* giudica i discorsi di Simon, Eden e Churchill manifestazioni in difesa della democrazia e chiede contro chi e contro che cosa i tre uomini di Stato dirigano i loro infiammati discorsi e dove essi vedano un pericolo per la democrazia occidentale. Chi, chiede il giornale, minaccia le idee e gli ideali della democrazia britannica? E continua:

«Il nazionalsocialismo tedesco no di certo; il Fascismo italiano neppure. I capi della democrazia inglese lottano dunque contro un mulino a vento oppure contro il pericolo di un attacco proveniente dall'interno?»

Dopo aver passato in rassegna i vari gruppi politici inglesi l'*Angriff* conclude che una vera minaccia organizzata contro la democrazia non è riscontrabile neppure all'interno. L'allarme dato dai tre uomini politici britannici è dunque, secondo il giornale, ispirato da un pericolo per il momento soltanto psicologico e derivante dal continuo aumento della partecipazione delle masse a riunioni fasciste, dal sempre maggior numero di articoli di giornali inglesi che illustrano con entusiasmo le condizioni in cui si trovano le Nazioni rette da regimi autoritari, dall'ammirazione del popolo inglese per l'eroico atteggiamento degli spagnoli che combattono per la libertà e dal bisogno che esprimono le giovani generazioni di uomini e di metodi che servano ad azioni concrete.

Blum atteso a Ginevra

GINEVRA, 1

L'indifferenza e la monotonia in cui continua a svolgersi l'accademia societaria che a quanto pare dovrà protrarsi ancora per una diecina di giorni, sono tali che per tentare di rianimarla un po' si è resa necessaria la presenza di Blum, che sarà a Ginevra domattina.

Un gesto dell'Ungheria

E' possibile però quanto agli scopi del viaggio, come già si afferma in questi circoli, che si tratti esattamente del contrario e cioè che Blum si sia deciso a partecipare ai lavori della moribonda assemblea, per rifarsi del grave scacco morale subito al Senato in seguito alla svalutazione del franco.

Comunque sia si attribuisce fra l'altro a Blum l'intenzione di sollevare un vasto dibattito in seno alla seconda Commissione dell'Assemblea circa le questioni di ordine finanziario di più viva attualità, dibattito che dovrebbe poi preludere ad una intesa generale per quanto concerne la stabilizzazione delle monete. Negli ambienti finanziari, ove si afferma che questioni così importanti e delicate non possano sperare di essere avviate a soluzione se non grazie a trattative concrete e dirette fra i Governi interessati, queste voci erano ironicamente commentate. All'inizio della seduta di questa mattina, il Presidente ha dato lettura della decisione presa ieri sera dall'ufficio dell'Assemblea circa la costituzione della terza Commissione del disarmo.

Dopo l'adozione del relativo rapporto il rappresentante ungherese Generale Tanczos ha fatto questa dichiarazione:

«Vista la posizione assunta in certi Paesi per quanto concerne la questione dell'eguaglianza dei diritti in materia di armamenti, la delegazione ungherese si vede costretta, sia pure con rammarico, a non partecipare ai lavori della terza Commissione».

Ieri l'altro, nel discorso pronunciato all'Assemblea, il Generale Tanczos aveva ricordato che mentre i Paesi confinanti si armano a più non posso, l'Ungheria, con grave pericolo per la sua sicurezza nazionale, è obbligata a rimanere disarmata. La terza Commissione dovrà pronunciarsi circa la riconvocazione o meno dell'Ufficio di presidenza della Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti che pose fine ai suoi lavori con l'insuccesso che tutti sanno.

Nella riunione della mattinata hanno parlato ancora i rappresentanti della Columbia e della Bolivia. Quindi la seduta è stata tolta.

Eden a colloquio con Rusedi

In serata, con una riunione straordinaria e una certa pompa, (ma in realtà con il timore che si producesse qualche incidente), la Assemblea ha ricevuto gli organizzatori del cosiddetto «raduno universale per la pace», svoltosi a Bruxelles. E' stato un diluvio di discorsi con i quali, con la consueta magniloquenza, si è dato conto della riunione che ha avuto luogo nella capitale belga.

Eden ha avuto oggi una lunga conversazione con il Ministro degli Esteri turco Rusedi Aras. L'oggetto di essa andrebbe ricercato nel vivo malcontento che la proclamazione della legge marziale in Palestina ha suscitato in Turchia. Ora, poichè molto probabilmente la questione verrà nei prossimi giorni discussa in seno ad una Commissione dell'Assemblea, il rappresentante della Granbretagna si sarebbe sforzato di dare qualche assicurazione a Rusedi Aras.

4 agenti di Madrid feriti in una disgrazia automobilistica al confine svizzero

GINEVRA, 1

Nel pomeriggio di ieri i doganieri francesi dell'ufficio fiscale di Saint Genis, a un paio di chilometri dalla frontiera svizzera, erano, come di consueto, al loro posto, quando videro improvvisamente sbucare sul rettilineo un'automobile lanciata a folle corsa, a oltre 120 km. all'ora. A una cinquantina di metri dall'ufficio l'autista frenò bruscamente, ma la macchina, dopo aver slittato per una sessantina di metri, si andava a fracassare contro un pioppo. I doganieri si precipitarono sull'ammasso di ferri contorti, dai quali estraevano quattro persone più o meno gravemente ferite. Gli automobilisti spiegarono che venivano da Ginevra e che avevano creduto che l'ufficio fiscale fosse più lontano.

Essi erano giunti a Ginevra lunedì scorso. All'arrivo a Ginevra i viaggiatori erano sei, e cioè cinque spagnoli e un francese. Agli agenti i feriti mostrarono un documento dal quale risultava che si trattava di una «delegazione speciale del Governo repubblicano della Catalogna». Sulla targa della automobile figuravano queste lettere: «B. 4 P.» che significherebbero «Barcellona 4 Provvisorio». In seguito all'intervento del Console madrileno a Ginevra, non si ritenne di dover chiedere ulteriori spiegazioni circa il genere della loro missione.

Si sa ora, da quanto hanno dichiarato i feriti, che essi erano venuti in Svizzera con 118.000 pesetas, per acquistare armi e latte condensato. Concluso l'affare, essi facevano ritorno a Barcellona.

La macchina, ch'era una sontuosa Buick 8 cilindri, era andata in frantumi. Si tratta senza dubbio di un'automobile confiscata dal Fronte popolare e il cui legittimo proprietario è stato probabilmente soppresso, il che elimina ogni protesta da parte sua. La macchina era di proprietà di certo José Asens, cioè il quinto spagnolo che, insieme al francese, è stato tratto in arresto questa sera a Neuchatel.

La stampa locale ricorda che non si tratta del primo acquisto clandestino in Svizzera di derrate alimentari destinate ai governativi spagnoli. La scorsa settimana, sempre nel territorio francese nelle vicinanze immediate della frontiera di Ginevra, sono stati scoperti contrabbandieri d'armi e munizioni acquistate in Svizzera e dirette in Spagna. Tra l'altro, giorni or sono molte armi furono trovate in un fossato dov'erano state senza dubbio gettate da contrabbandieri che avevano preso la fuga per ragioni che si gnorano.

Nel 6.o annuale della fondazione 10.000 Giovani Fascisti alla manifestazione celebrativa

ROMA, 1

Il Segretario del Partito, nel rapporto recentemente tenuto a Roma ai comandanti provinciali, ha dato tempestivamente gli ordini per la manifestazione celebrativa del 6.o annuale della fondazione dei FF. GG.

Alla manifestazione schiettamente militaresca, che avrà luogo nella piazza d'armi dei Parioli, parteciperanno circa 10.000 Giovani Fascisti dei plotoni tipo, oltre a numerose formazioni di specialisti e due squadre atletiche.

Per domani è intanto annunciato l'arrivo del primo scaglione dei Giovani Fascisti partecipanti all'adunata. Questo scaglione, composto di circa 6000 CC. NN., comprende tutti i plotoni tipo e i plotoni mitraglieri dei 94 Comandi federali, nonchè diversi carri veloci di vari Comandi. Della rappresentanza fanno inoltre parte numerosi gruppi di addetti ai reparti montati d'assalto e squadre di artiglieria e cavalleggeri.

Con l'imponente rappresentanza, il Comando generale dei FF. GG. ha disposto che sieno organizzati tre reggimenti di formazione, un gruppo di artiglieria ippotrainata, tre batterie di accompagnamento e una centuria di cavalleria.

Al Lido di Roma, in prossimità della suggestiva pineta di Castel Fusano, è già stato allestito l'accampamento che da domani ospiterà tanta balda gioventù proveniente da ogni luogo d'Italia. Il Comando del campo sarà da domani sera assunto dal Segretario del Partito, Comandante generale dei FF. GG.

Il "Conte di Savoia,, partito con 1000 passeggeri

Il Card. Pacelli e S. E. Suvich

NAPOLI, 1

Alle ore 16 è partito, diretto a New York, il piroscafo «Conte di Savoia», recante a bordo S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, che era accompagnato dal comm. Galeazzo. Con lo stesso piroscafo è partito anche S. E. Suvich, nuovo Ambasciatore d'Italia a Washington. Il «Conte di Savoia» ha imbarcato oltre 1000 passeggeri, tra cui l'Arcivescovo americano Ugo Lamb.

All'arrivo del «Conte di Savoia» da Genova, i Sottosegretari di Stato Host Venturi e Jannelli, hanno presenziato alle operazioni di sbarco dei passeggeri compiuto mediante le passerelle mobili, il cui funzionamento avviene in modo perfetto.

L'ITALIA E LA NUOVA LOCARNO

La Francia si sforza di preparare il terreno

PARIGI, 1

I circoli politici e la stampa tornano a parlare con maggiore insistenza della preparazione della Conferenza a cinque che, secondo quanto si afferma a Parigi, avrebbe adesso maggiori probabilità di essere riunita con speranze di successo. Secondo informazioni diffuse in questi ambienti e di cui qualche giornale e qualche agenzia si sono fatti e continuano a farsi eco, l'Italia avrebbe fatto sapere d'essere sempre disposta a collaborare efficacemente alla preparazione diplomatica necessaria per detto convegno; e una tendenza analoga si manifesterebbe a Berlino.

La parola d'ordine

A proposito dell'indispensabile collaborazione germanica anzi si ritiene possibile affermare in qualche circolo, e da parte di qualche giornale, che a questo orientamento non sarebbe estraneo anche il fatto dell'accordo monetario anglo-franco-americano che, per quanto generico sia, indurrebbe il Governo di Berlino a diminuire la propria intransigenza per poter partecipare a sua volta, preparandone la strada col prestarsi ad una distensione dei rapporti politici, a quella ripresa degli affari e del commercio internazionale che a torto o a ragione si attendono da tale accordo.

Tale opinione, emessa soprattutto negli ambienti di sinistra — nei quali lo stesso ragionamento si vorrebbe fare anche per l'Italia — è presentata assai tendenziosamente da un certo numero di giornali tra i quali l'*Oeuvre* di questa mattina; sicchè ha evidentemente un valore relativo potendo tutt'al più servire a confermare quel substrato politico che taluni hanno ritenuto di trovare nell'accordo monetario tripartito: la velleità di procedere allo smantellamento dell'autarchia dei Paesi autoritari per fini politici sui quali non v'è bisogno d'insistere.

Comunque è evidente che una parola d'ordine è partita dal Quai d'Orsay per ricordare alla stampa ufficiosa parigina di prodigarsi al fine di mettere in luce tutto quello che si crede capace di accelerare la preparazione della Conferenza a cinque. Il *Temps*, che due giorni or sono insisteva sulla necessità di una conciliazione italo-inglese nel Mediterraneo per favorire la Conferenza a cinque, si occupa oggi nel suo articolo di fondo della posizione dell'Italia rispetto a detta conferenza, traendo dall'esame della situazione una nota ottimista. Il giornale, che — sia detto di passaggio — scrive incidentalmente che la faccenda degli pseudo delegati abissini a Ginevra fu una «manovra, giacchè Tafari non può rivendicare niente da nessuno di un impero che, essendo stato annesso dall'Italia, non è più uno Stato indipendente e sovrano», esprime la sua soddisfazione che le mene antitaliane di Ginevra non abbiano avuto le gravi conseguenze che si potevano temere.

Un ragionamento viziato

E' una fortuna — scrive il *Temps* — che il Governo di Roma abbia conservato il suo sangue freddo e non abbia reagito tagliando i ponti e d'altra parte che i Gabinetti di Parigi e di Londra sieno, come sembra, riusciti a salvare quello che ancora poteva essere salvato della cooperazione internazionale, poichè è certo ormai che l'Italia ha fatto conoscere la sua intenzione di partecipare alla Conferenza a cinque non appena la Germania avrà per parte sua dimostrato la volontà di prendervi parte».

Per il giornale una tale situazione lascia assai sperare che «esista la prospettiva di vedere a breve scadenza concluse le trattative preparatorie». Il *Temps* scrive che se questo fatto sarà confermato ufficialmente, un grande passo sarà compiuto sulla via della stabilizzazione della pace in Europa, e dopo aver ripetuto che tutto deve essere fatto per evitare la catastrofe che si delinea in fondo alla corsa agli armamenti, invita i Governi a prendere coraggiosamente le loro responsabilità. Questo sforzo, secondo il *Temps*, la Francia e l'Inghilterra stanno facendolo, il giornale ritiene che anche la Germania e l'Italia possono farlo, e per l'Italia ne mostra le ragioni che occorre notarlo, non sono esenti da quella tendenziosità che abbiamo più sopra segnalato:

«L'Italia — scrive infatti il *Temps* — a dispetto della situazione difficile che le fu resa a Ginevra intende dare prova di buona volontà e di spirito di conciliazione. Essa del resto vi è spinta dalla cura e dalla salvaguardia dei suoi propri interessi, poichè se il timore di trovarsi isolata in Europa potè orientarla verso la Germania essa sa benissimo che le necessità della sua situazione finanziaria ed economica non le permettono di allontanarsi definitivamente dall'Inghilterra e dalla Francia e di porsi risolutamente sul solco del Reich».

Il partito preso e il vizio di questo ragionamento del *Temps*, che sembra ignorare come il risoluto controllo dell'economia della finanza che possiede il Governo fascista escluda interventi e pressioni, sono chiari. Comunque il giornale crede doverne concludere che a Londra e a Ginevra si fa quello che si può per facilitare un tale orientamento all'Italia. Il giornale infatti conclude:

Londra e Roma

E' evidente che è con l'idea della preoccupazione di non impacciare in nulla la preparazione della Conferenza a cinque che bisogna giudicare certi fatti che si sarebbe altrimenti imbarazzati a spiegare. Non si manca di notare a Ginevra che il Governo britannico ha scartato i suggerimenti della Legazione di Etiopia a Londra relativi allo stabilimento di un protettorato britannico sui territori dell'Abissinia occidentale, che il negus pretende rimangano ancora sotto il suo controllo. Egualmente la Società delle Nazioni non mette nesuna premura ad accogliere l'altro suggerimento di un regolamento nel quadro di Ginevra per la soluzione del problema abissino, formula da lungo tempo sorpassata dagli avvenimenti e che è senza oggetto ora che ci si trova in presenza del fatto compiuto della conquista italiana. Si vede bene il gioco dei partigiani del negus e di certe influenze straniere che si esercitano tra le quinte. Questo gioco tende ad accumulare gli ostacoli sulla strada dell'Italia nell'A. O. e se possibile ad opporre un'altra Potenza — in questo caso l'Inghilterra — alla potenza fascista sul terreno propriamente etiopico. Ma gli inglesi non sono disposti a mettere il dito in un tale ingranaggio e non si curano per nulla di compromettere le ultime possibilità che possono sussistere di ricondurre l'Italia e la Germania nel quadro delle Potenze locarniste unicamente per servire gli interessi del negus quando la causa di questi è irrimediabilmente perduta».

Sempre a proposito della preparazione della Conferenza di Locarno conviene inoltre citare un'altra difficoltà sulla quale si dilungano i giornali francesi specialmente per combattere taluni echi venuti da Ginevra ove Delbos, Eden e il Ministro belga Speak si sarebbero soprattutto occupati della cosa.

Questa difficoltà consiste essenzialmente nel desiderio del Belgio di ottenere la garanzia dei firmatari del futuro trattato, ma nel non volere a sua volta essere costretta a dare alcuna garanzia alle Potenze garanti.

A Parigi una tale richiesta del Belgio incontra una ostilità vivissima, giacchè si osserva che una tale proclamazione di neutralità del Belgio non assicura alla Francia la possibilità di servirsi del territorio belga nel caso che la Germania attacchi la Francia e si astenga dall'agire contro il Belgio pur obbligando la Francia a prendere sulla frontiera belga le stesse precauzioni che ha preso sulla frontiera tedesca.

Franco insediato Capo del nuovo Stato

Un discorso alla popolazione di Burgos

BURGOS, 1

Il Generale Franco si è insediato oggi nell'alto ufficio di Capo del nuovo Stato Spagnolo, con una solennissima cerimonia. Egli è giunto in volo, scortato da due squadriglie di apparecchi da bombardamento all'aeroporto di Burgos, dove è stato ricevuto dal Generale Cabanellas e da altri membri della Giunta provvisoria. Salito su un'automobile si è recato alla sede del quartier generale, attraversando due fitte ali di popolo che lo hanno lungamente applaudito. Al quartier generale il Generale Cabanellas, presidente della Giunta provvisoria, gli ha solennemente trasmesso tutti i poteri della Giunta stessa. Erano presenti anche i Generali Mola e Queipo de Llano, giunti appositamente, i quali si sono lungamente felicitati con il nuovo Capo di Stato.

Terminata la cerimonia il Generale Franco si è affacciato al balcone del palazzo del quartier generale. La folla che gremiva la ampia piazza, gli ha fatto una ovazione delirante, durante alcuni minuti. Ristabilitosi il silenzio, il Generale Franco ha pronunciato brevi parole. Ha tenuto a riaffermare che l'esercito non combatte per il capitalismo, come si insinua da varie parti, ma soltanto per l'autentico popolo di Spagna, quello che lavora, che produce e che fa grande la Nazione. Ha ripetuto che nel nuovo ordine sociale tutti avranno il pieno godimento dei diritti costituzionali, che la pace e l'ordine saranno rigorosamente garantiti per tutti, ma che nessuno deve dimenticare i doveri che gli incombono come membro dell'aggregato sociale e verso lo Stato che di esso è la più alta espressione, valorizzatore della Spagna nel campo internazionale.

L'avanzata continua

PARIGI, 1

Le truppe nazionaliste spagnole hanno oltrepassato di 20 chilometri Toledo, e una colonna avanza verso Santa Cruz di Retamare, dove una concentrazione rossa è stata bombardata con successo dagli aerei nazionali. Nei dintorni di Toledo hanno luogo importanti concentrazioni di truppe che fanno prevedere una prossima azione in grande stile contro Madrid.

Proseguendo la loro azione su Bilbao, le forze nazionali si sono impadronite di Ondarroa, piccolo porto ove i governativi s'erano trincerati e dal quale sono stati costretti a fuggire abbandonando un importante materiale bellico. Le truppe del Generale Mola continuano la loro avanzata su Lequitio, dove i militi del fronte popolare si sono ripiegati. Nella giornata d'oggi è continuato il bombardamento aereo di Bilbao. Incidenti si sarebbero prodotti in questa città fra guardie civili, nazionalisti baschi ed elementi anarchici. Numerosi abitanti di Bilbao si rifugiano a Santander, dove la situazione è veramente seria; si sa infatti che i rifornimenti di viveri sono difficilissimi a Santander e che la popolazione è sottoposta da parecchi giorni a un rigoroso razionamento. Questo esodo renderà ancor più fattice le condizioni d'esistenza a Santander.

Sul fronte delle Asturie le truppe di Galicia hanno occupato l'importante centro metallurgico di Crubia, dopo una violenta offensiva di mitraglieria. L'occupazione da parte delle truppe nazionaliste di Rubia, che si trova a 13 chilometri da Oviedo, prepara la liberazione di questa ultima città. A Madrid il Governo ha cominciato a procedere allo sgombero delle donne e dei bambini. Il partito comunista fa appelli urgenti ai militi per arrestare l'avanzata dei nazionalisti. I depositi della Banca di Spagna sarebbero stati trasportati a Cartagena, ma la notizia non è stata confermata.

Il giornale El Socialista *insiste sulla necessità di costituire una colonna di 5000 militi risoluti a vincere o morire, che si impegnino per giuramento a non indietreggiare di un passo davanti al nemico. «Quello che ci importa ricordare, scrive il giornale, è un solo fatto: che la guerra si svolge intorno a Madrid. Dei 5000 cittadini decisi, che sono necessari per dar battaglia, la maggior parte dev'essere di socialisti».*

Un film della stagione di gala Metro Goldwyn Mayer

Rose Marie

Per la prima volta i campanelli del «si gira» hanno trillato sulle vergini rive del lago Tahoe nel Canadà. E il silenzio delle vallate all'intorno ha riecheggiano dopo tanti anni del fragoroso suono dei tam-tam per dare la cadenza a oltre 700 indiani, rappresentanti superstiti di 8 tribù, impegnati in una spettacolare danza cerimoniale.

Si gira «ROSE MARIE» la deliziosa e popolarissima operetta di Rudolph Friml, la prima operetta che, passando sullo schermo, abbia fruito completamente di esterni naturali e di una bellezza incomparabile.

W. S. Van Dyke, il regista responsabile, ha fatto, come sempre, le cose a dovere. Messa insieme una carovana di un migliaio di uomini, fra artisti, indiani, danzatori, cavalieri, corredata da 300 cavalli, 7000 costumi, macchine, generatori di luce, il tutto su treni, autocarri e carri si è trasferito dagli stabilimenti Metro Goldwyn Mayer di Culver City nell'incantevole conca del Lago Tahoe e vi ha ricostruito un autentico paese, il paese dove «ROSE MARIE» - Jeanette Mac Donald - deve incontrarsi con l'uomo del suo destino, il sergente Bruce - Nelson Eddy.

Il drammatico romanzo di amore, che sboccia da questo incontro, ambientato in una panoramica meravigliosa ed autentica di luoghi e di masse, acquista un delizioso profumo di vita vissuta fra l'avventura ed il sogno, carezzato come è dalle più preziose melodie.

«Se non ci fosse la musica - ha detto un critico d'oltre oceano - basterebbero la trama emozionante, l'azione vivace e la bellezza naturale degli sfondi a fare di «Rose Marie» un film avvincente, e d'altro canto, la musica da sola è sufficiente a creare uno spettacolo delizioso.

Tutti i principali schermi d'Italia si preparano a confermare il giudizio.

Nelson Eddy in una scena del film «Rose Marie» della Metro Goldwyn Mayer

ROSE MARIE
OGGI
al Supercinema PRINCIPE

Dal N. 15, del 12 Aprile 1936-XIV, la pubblicità del

R.A.C.I.

Settimanale del Motore, dello Sport e del Turismo
Pubblicazione Ufficiale del
REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
è gestita dalla
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Borsa
e Sue Succursali

Merano
la graziosa città giardino che dona gioia e riposo vi invita
per il 4 OTTOBRE 1936-XIV ad assistere al
Gran Premio di Merano
che si correrà al nuovo Ippodromo di Maia Bassa su un percorso ad ostacoli di m. 5000
Primo Premio L. 1.000.000 - E' collegata alla corsa la
Grande Lotteria dei Milioni
ENIT
RIDUZIONI FERROVIARIE

CRONACA DELLA CITTÀ

La medaglia d'argento al Duca d'Aosta per un atto di generoso eroismo

ROMA, 1

Il giorno 5 agosto u. s. un apparecchio da ricognizione atterrando sul campo di Gorizia capotava incendiandosi. S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante la prima Divisione aerea «Aquila», presente al momento dell'incidente, accorreva immediatamente in soccorso dell'equipaggio e, noncurante del gravissimo rischio cui si esponeva, si slanciava tra le fiamme riuscendo a trarre dai rottami incendiati il corpo del sottotenente Vincenzo Vigini.

Al generoso eroismo dell'Augusto Principe è stata decretata la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

«Prontamente accorso sul luogo ove un velivolo si era abbattuto al suolo incendiandosi, appena intuito che il pilota era ancora tra i rottami, incurante del gravissimo pericolo costituito dallo scoppio dei serbatoi di carburante e degli artifizi di bordo, si slanciava risolutamente per primo verso l'apparecchio avvolto ormai da fiamme altissime e, benchè ustionato dal fuoco, riusciva, dopo notevoli ed eroici sforzi, ad estrarre da sotto la fusoliera il pilota che ancora dava segni di vita.»

Un moto di esultanza e di commosso orgoglio sorgerà alla lettura di questa notizia nel cuore di tutti i triestini. L'eroico Principe Aviatore è legato ormai alla città e alle nostre terre da vincoli di sì grande e sincero affetto che ogni gioia della Sua Augusta Casa e della Sua Augusta Persona è gioia di tutto il nostro popolo. Questa volta è gioia eroica, che premia la virtù generosa e il coraggio di un cuore ardito e indomito. Trieste ne è fiera come della virtù di un suo figlio.

Nei Fasci del Carso

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il fascista Maggi Vincenzo, segretario del Fascio di Postumia, ha rassegnato le dimissioni perchè trasferito ad altra sede. Il Segretario federale accogliendole, lo ha vivamente ringraziato per l'opera svolta ed ha nominato segretario del Fascio il fascista dott. Domenico Carninci.

In data odierna il Segretario federale ha ratificato la nomina del camerata Gelli Luigi a segretario del Fascio di S. Michele di Postumia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione «Mdicat». 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a domenica alle 8 al poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri c. a. *Gli appartenenti al 302.o manipolo mitraglieri c. a. domenica alle 8 al poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla prima squadra del C.R.N. domenica alle 8 in caserma di via Donadoni.*

F. G. C.

Corso automobilisti. *I Giovani Fascisti della classe 1916 non inscritti ai corsi premilitari di specializzazione che vogliono frequentare i corsi automobilisti, sono invitati a presentarsi questa sera al Comando federale (Ufficio militare) dalle ore 19.30 alle 20.30 per l'iscrizione. Il corso verrà inaugurato nel pomeriggio di sabato 3 corrente presso il «Raci».*

A. F. SCUOLA

I maestri in visita al Castello. *Per soddisfare la richiesta dei soci che non poterono partecipare alla prima visita fatta dall'Associazione fascista della Scuola al Castello di S. Giusto, il fiduciario organizzò una seconda visita d'istruzione. I numerosi partecipanti, accompagnati dal camerata Nicolò Rota, ebbero campo di rendersi esattamente conto della grossa mole di lavori del restauro del Castello. La folta comitiva d'insegnanti chiuse l'istruttiva visita, che s'era iniziata alle ore 16.30, quando già era buio, sui bastioni e nel Cortile delle Milizie. Il fiduciario prima di sciogliere i convenuti annunciò la visita al Museo di Storia ed Arte che verrà fatta giovedì prossimo alle 16.15. Farà da valente guida il cav. prof. Silvio Rutteri, conservatore dei Civici Musei.*

G. R. F. «OLIVARES»

Le Giovani Fasciste *che appartengono al Gruppo rionale «A. Olivares», sono comandate oggi alle 19 in sede del Gruppo, via della Valle 8 per comunicazioni della massima importanza.*

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento. *Per disposizioni superiori le operazioni di tesseramento per l'Anno XIV saranno chiuse definitivamente il 10 ottobre p. v. S'invitano le camerate a ritirare la tessera entro questo termine presso l'Ufficio amministrazione, via Roma 28, III.*

Il ritorno dalla Colonia di 140 figli di marittimi

Ieri alle 17.15 sono rientrati dalla Colonia estiva montana di Onigo (Treviso) 140 bambini figli di marittimi. Erano ad attenderli alla Stazione il delegato federale dell'Associazione Marinara fascista, cap. Cardona, vari funzionari e i familiari. I bimbi hanno goduto il benessere di 45 giorni di permanenza in montagna. Essi sono aumentati quasi tutti di peso da 3 a 5 chili.

Trenta bambini, figli di marittimi della costa istriana sono stati ospitati dalla Casa del Marinaio e raggiungeranno oggi le loro case con un piroscafo dell'Istria-Trieste, per gentile concessione della Società.

R. Liceo scientifico «G. Oberdan». Lunedì 5 ottobre, alle ore 8, si inizieranno le lezioni nelle classi II, III e IV. L'inizio delle lezioni nelle classi prime verrà comunicato con altro avviso.

La crociera a Parenzo

Domenica alle 7, la flottiglia dei 10 piroscafi dell'O.N.D. salperà dal Bacino S. Marco tra il Molo della Pescheria e il Molo Bersaglieri alla volta di Parenzo. Durante la crociera, da Salvore a Parenzo si svolgeranno le regate a vela organizzate dalla Sezione di Trieste. I dopolavoristi dai bordi potranno osservare e godere il magnifico spettacolo che si offrirà ai loro sguardi.

L'orario delle manifestazioni, ripetiamo ancora una volta, si svolgerà come segue:

Ore 10.30-11, arrivo a Parenzo e sosta sulle rive.

Ore 11.30-12, sfilata con le musiche ed i gagliardetti in testa delle rappresentanze sportive, escursionistiche e turistiche.

Ore 15-18, concerti bandistici e corali sulle pubbliche piazze e gare sportive.

Ore 19, spettacolo pirotecnico ed inizio dell'imbarco.

Ore 19.30-20, partenza da Parenzo.

Da Monfalcone partiranno i piroscafi «Tergeste» e «Nettuno» a disposizione dei dopolavoristi di quella zona. L'imbarco avrà luogo alle ore 6 precise dal Molo Cantieri. I ciclisti si troveranno per la partenza alle ore 5.30 in piazza Dalmazia. Il concentramento di questi a Parenzo avrà luogo anche lungo le rive.

I prezzi dei pasti negli alberghi e trattorie sono fissati come segue: pranzo completo da lire 5 a lire 6; porzioni di pesce fritto e polenta nei chioschi lire 1.50. Assaggio e degustazione dei vini in tutti i posti che saranno allestiti lunfo la Riva e nell'interno della città. Per garantire a tutti la possibilità di consumare regolarmente i pasti i gruppi dopolavoristici sono pregati di prenotare all'Ufficio di via Mazzini 32 il numero dei pasti che intendono siano loro riservati. Il Dopolavoro assegnerà dei buoni con i quali le singole persone potranno accedere ai rispettivi locali. I biglietti ancora disponibili sono in vendita al Dopolavoro provinciale al prezzo di lire 5.

Don Carlos di Borbone non sarà sepolto a San Giusto

Da varie parti si era avanzata l'ipotesi che Don Alfonso Carlos di Borbone, morto giorni dietro a Vienna, sarebbe stato sepolto a Trieste e precisamente, nella tomba dei Borboni a San Giusto.

Ora il rag. Oscar de Incontrera, nella sua qualità di rappresentante di Don Alfonso Carlos di Borbone c'informa che, in conformità ad un dispaccio testè ricevuto dalla vedova, il seppellimento del Principe avrà luogo nella mattinata di domani sabato, nella cripta appositamente eretta davanti l'altar maggiore della cappella del castello di Puchheim e non nel sepolcro esistente nella Basilica di San Giusto, ove riposa tutta la famiglia reale di Spagna del ramo carlista, che oggi viene ad estinguersi.

Contributo di miglioria. Piazza Umberto I. Il Podestà rende noto che ai sensi dell'art. 239 del R. D. 14 settembre 1931 N. 1175, è stata depositata, nell'ufficio comunale, la deliberazione del 12 settembre 1936 che istituisce il contributo di miglioria specifica a carico degli stabili situati in Piazza Umberto I, via Fabio Filzi e via Vincenzo Bellini N. T. 811, 812, e ciò in dipendenza dell'opera pubblica costituita dall'interramento di un tratto del Canal grande e susseguente formazione e sistemazione della nuova Piazza Umberto I. La deliberazione ed i rispettivi allegati, sono ispezionabili presso l'ufficio imposte e tasse, Palazzo del Comune, stanza N. 29, dal 30 settembre a tutto il 20 ottobre a. c., nelle ore d'ufficio.

I componenti la banda cittadina sono comandati di trovarsi oggi alle 20.30 in sede sociale per la prova d'assieme.

Domani bandiere al vento!

Domani bandiere al vento! Un anno è trascorso dallo storico 3 ottobre dell'Anno XIII, che ha segnato l'inizio della grande epopea imperiale dell'Italia fascista. Rivivendo le giornate eroiche e solenni che videro le vittorie dei Legionari in Africa Orientale e la resistenza del popolo sul fronte economico, i cittadini espongano al sole della nuova gloria il tricolore fiammante, oggi più bello, più rispettato, più potente che mai.

Trieste sede della VI Zona della Milizia

La Milizia, in relazione ai compiti che le sono stati affidati, assume da ieri 1.o ottobre il suo nuovo ordinamento con 14 Comandi di Zona e 29 Comandi di Gruppo Battaglioni CC. NN.

Trieste è sede della VI Zona.

Scuola nazionale di alpinismo

Gli iscritti ai corsi di arrampicata che intendono partecipare alla lezione di domenica prossima in Val Rosandra sono pregati di annunciarsi presso la segreteria (tel. 52-40) entro le ore 20.30 di questa sera.

I provvedimenti per i portuali illustrati ai fiduciari delle Compagnie

Il giorno 29 settembre vennero convocati presso la sede del Sindacato Lavoratori del Porto, i fiduciari, i consoli e i segretari amministrativi delle compagnie portuali «Lino Domeneghini», «Odoardo Huetter», «Tommaso Gulli» e quelli della Compagnia portuale di Monfalcone.

I provvedimenti per i lavoratori

Aperta l'assemblea con il saluto al Duce, il camerata Schiassi, vice segretario dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria, sottolineò l'importanza ed il significato morale del recente provvedimento del Capo del Governo, a favore dei lavoratori dei porti, che comporta un aumento tariffario dell'8 per cento.

Istituito un confronto efficace fra la situazione privilegiata in cui vengono a trovarsi i lavoratori italiani nei confronti dei lavoratori di altre Nazioni, passò in rassegna i vari benefici apportati all'Organizzazione Corporativa Fascista e quindi cedette la parola al segretario del Sindacato Lavoratori dei Porti rag. Zanolla.

Questi, dopo aver ringraziato il camerata Schiassi della proficua opera da lui svolta a favore delle Compagnie durante il suo periodo commissariale, partecipò all'assemblea l'avvenuto inquadramento di tutti i lavoratori portuali di Monfalcone, compresi gli addetti alle banchine del Cantiere, in quella Compagnia. Passò in rassegna la situazione finanziaria delle Compagnie di Trieste e discusse i provvedimenti che si sono resi e si renderanno ancora necessari per la sistemazione finanziaria di una di queste. Ritornò sull'argomento toccato dal camerata Schiassi, prospettando i grandi benefici apportati alle Compagnie dall'aumento tariffario voluto dal Capo del Governo.

I fiduciari, fra le continue acclamazioni dell'assemblea, manifestarono la gratitudine di tutta la categoria al Duce per la sua grande opera di continua assistenza ai lavoratori e pregarono il segretario del Sindacato di manifestare questi loro sentimenti al Segretario federale di Trieste gr. uff. Carlo Perusino e al segretario nazionale comm. Liverani affinchè se ne rendessero benevoli interpreti presso il Capo del Governo.

Per una Casa del lavoratore portuale

Il segretario del Sindacato comunicò che, in conseguenza del recente aumento tariffario, era già allo studio un miglioramento del trattamento di previdenza a favore dei lavoratori; le Compagnie provvederebbero, sotto determinate condizioni, con i loro mezzi, all'erogazione di sussidi mensili ai lavoratori decurtando il limite di età stabilito dall'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale ed estendendo questo beneficio a coloro che presentassero certi requisiti di età e di anzianità al lavoro ed anche a coloro ai quali oggi non può essere corrisposta la pensione in quanto, pur risultando non idonei al lavoro portuale, vengono dichiarati idonei ad altri lavori. Questa proposta suscita l'approvazione incondizionata dell'assemblea.

Il segretario del Sindacato accenna inoltre alla urgente imprescindibile necessità di costruire, anche a Trieste, una Casa del lavoratore portuale nella quale possano trovare una decorosa sede, oltre che gli uffici amministrativi delle Compagnie, anche il Dopolavoro Portuale, le sale di ritrovo, di ginnastica, e tutto quanto possa conferire alla elevazione morale e fisica degli operai che lavorano nel porto.

Comunica che il progetto verrà sottoposto alle Gerarchie politiche e sindacali per ottenerne l'approvazione ed il necessario appoggio. Spiega che per il finanziamento non sarà necessario ricorrere a prestiti bancari poichè le Compagnie potranno sopperire alle spese con i propri fondi. Questi verranno reintegrati, nel più breve possibile, con una ritenuta dell'1 per cento sui cottimi, trattenuta che non costituirà per i lavoratori un versamento a fondo perduto ma un accantonamento, una specie di deposito a risparmio.

A Monfalcone

Ogni lavoratore riceverà un libretto nel quale verranno annotati, settimanalmente, i contributi versati e all'atto della sua cancellazione dai ruoli, ritornerà immediatamente in possesso della somma da lui versata.

Parecchi fiduciari chiesero la parola approvando la proposta ed esprimendo voti affinchè questa potesse avere sollecita attuazione.

Il segretario del Sindacato comunica che a Monfalcone, mercè l'interessamento delle autorità politiche e portuarie, verrà pure costruita la Casa del lavoratore del Porto. Propone di istituire delle borse di studio annuali per i figli dei lavoratori, una per ciascuna Compagnia, con le quali provvedere al pagamento di tutte le tasse per l'intero anno scolastico. L'assemblea approva.

Propone di inviare dei telegrammi di saluto e di omaggio al Segretario nazionale comm. Liverani e al Segretario federale gr. uff. Perusino. L'assemblea approva per acclamazione.

La seduta viene tolta alle 20 con il saluto al Duce.

Le vittorie dell'O. B. di Trieste al Concorso "Dux„ a Roma

Il supplemento al n. 21 del Bollettino dell'Opera Balilla pubblica la classifica ufficiale del Concorso ginnico-atletico militare, svoltosi durante l'VIII Campo «Dux».

Nella classifica generale per Centurie Avanguardisti Moschettieri si ha la seguente graduatoria:

1) Milano, punti 3220.25; 2) Brescia, punti 3146.98; 3) Alessandria, punti 3119.88; 4) *Pola*, punti 3106.82; 5) *Trieste*, punti 3048.30; 6) Rovigo, punti 3036.82; 7) Messina, punti 3032.73; 8) *Gorizia*, punti 3026.25; 9) Cremona, punti 3006.22; 10) Napoli, punti B 3005.23. Seguono altre 98 Centurie.

Nella classifica generale dei Comitati per le gare marinaresche dell'VIII Campo «Dux»:

1) *Trieste*, punti 10; 2) *Pola*, punti 12. Seguono altri 38 Comitati. Inoltre il Comitato di Trieste si è classificato primo assoluto con punti 196 nella gara di marcia di regolarità di km. 4 per Centurie Avanguardisti Moschettieri.

Nella classifica provinciale dei Manipoli Avanguardisti Moschettieri di Trieste:

I Centuria: Comandante Cent. Dall'Oglio Carlo, punti 3048.30; 1) IV Manipolo: C. M. Garofalo Alfredo con punti 774.75; 2) I Manipolo: C. M. Velicogna Sigfrido con punti 769.05; 3) II Manipolo: C. M. De Jurco Piero con punti 754.50; 4) III Manipolo: C. M. Viezzoli Carlo con punti 753.90.

II Centuria: Comandante Cent. Brumati Renzo con punti 2797.98. 5) V Manipolo: C. M. Devetti Giovanni con punti 718.12; 6) II Manipolo: C. M. Prezzi Giuseppe con punti 710.87; 7) III Manipolo: C. M. Vardabasso Lucio con punti 688.62; 8) IV Manipolo: S.C.M. Soggiù Giuseppe con punti 680.37.

S. E. il presidente dell'Opera Balilla ha inviato al presidente provinciale del Comitato di Trieste la seguente lettera:

«Mentre mi compiaccio con codesto Comitato per i risultati conseguiti nelle prove dell'VIII Concorso ginnico-atletico-militare «Dux» comunico alla S. V. che in data 27 u. s. è stato disposto l'invio di una coppa Balilla. Cordiali saluti. Renato Ricci».

Alla coppa del Ministero della Marina assegnata al Comitato di Trieste per la classifica di I assoluto nelle gare marinaresche, si aggiunge ora la Coppa dell'Opera Balilla per la classifica di I assoluto nella marcia di regolarità di km. 4 per Centurie Avanguardisti Moschettieri.

Assemblea dipendenti da studi professionali

Oggi alle 19.45 sarà tenuta presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, l'assemblea generale dei dipendenti dagli studi professionali. La riunione sarà presieduta dal segretario dell'Unione che riferirà sulle recenti perequazioni salariali e sulle modalità per la loro realizzazione.

Devono intervenire tutti i lavoratori, tesserati, o no, dipendenti da studi di avvocati, procuratori legali, ingegneri, architetti, geometri, medici, odondoiatri, dottori commercialisti e ragionieri.

Scuola corale del Dopolavoro «Acegat». Tutti i componenti la scuola corale del Dopolavoro Azienda Comunale Elettricità, Gas, Acqua e Tranvie (signorine e signori) sono invitati in sede sociale — via Cesare Battisti N. 10 — alle 20, oggi venerdì, per partecipare alle prove per il concerto che verrà tenuto a Parenzo domenica 4, in occasione del Raduno dopolavoristico provinciale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1.o ottobre 1936-XIV

Nati vivi	6
maschi 5, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	9

Il VI Annuale dei Fasci Giovanili
Giovani Fascisti giuliani alla celebrazione di Roma

Ieri sera, alle 22, con un treno speciale, è partito per Roma il primo scaglione dei Giovani Fascisti di Trieste, che parteciperanno alla grande rassegna guerriera con la quale verrà celebrato il VI Annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento. La celebrazione avverrà, come è stato annunciato, l'8 ottobre, e l'11 corrente i Giovani Fascisti convenuti a Roma, sfileranno davanti al Duce.

Poco prima della partenza, i Giovani Fascisti componenti il primo scaglione, si sono ammassati in piazza Verdi, donde, perfettamente equipaggiati e inquadrati, al comando dei rispettivi ufficiali, si sono recati alla stazione con la fanfara in testa.

Alla partenza del convoglio erano presenti numerose Camicie Nere ed ufficiali dei Fasci Giovanili, con il comandante in seconda, console comm. de Turris, intervenuto anche in rappresentanza del Comandante federale, del quale ha portato il saluto ai partenti. Al suono festoso della fanfara, la partenza del convoglio è avvenuta fra il più vivo entusiasmo dei giovani e della folla di congiunti che occupava la banchina dello scalo.

Col medesimo treno sono partiti per l'Urbe anche i primi scaglioni dei Giovani Fascisti di Pola e Fiume.

120 turisti ungheresi di passaggio a Trieste

Ieri sera, alle 20.40, provenienti da Budapest, sono giunti a Trieste 120 gitanti ungheresi i quali stanno intraprendendo un viaggio d'istruzione nelle principali città d'Italia. Alle 21.40 gli ospiti sono ripartiti per Venezia, da dove si recheranno a Firenze per visitare quindi Napoli, Roma ed altri centri del Regno.

A Merano per la corsa dei milioni
La grande gita di domani

Le Ferrovie dello Stato, allo scopo di esaudire le innumerevoli richieste pervenute, hanno deciso di effettuare una gita speciale a prezzi popolari per Merano.

Il treno partirà da Trieste sabato alle 22.25 e arriverà a Merano domenica alle 8.13. Ripartirà da Merano la sera stessa alle 18.5 e sarà a Trieste lunedì alle 4.20. Prezzo del viaggio in terza classe lire 35, in seconda lire 59. I biglietti sono in vendiita alla Stazione Centrale.

Il «Raci» di Trieste

In occasione del Gran Premio Ippico di Merano, che si svolgerà il giorno 4 ottobre, il «Raci» di Trieste organizza una carovana alla volta di detta località, con partenza dalla sede sociale sabato 3 corr. Si invitano i soci a voler partecipare numerosi a questa interessantissima gita. L'itinerario dell'andata (km. 423) è il seguente: Trieste, Udine, Pordenone, Vittorio Veneto, Ponte delle Alpi, Tai del Cadore, Cortina, Dobbiaco, Brunico, Bressanone, Bolzano, Merano. Ritorno libero.

Data l'enorme affluenza di turisti, in detti giorni a Merano, in occasione delle varie manifestazioni sportive che colà si svolgeranno, si invitano gli interessati a voler comunicare subito la propria iscrizione alla sede, per poter predisporre in tempo utile le varie prenotazioni per alloggi, autorimesse ecc.

A tutti i soci partecipanti con autovettura, la sede del «Raci» offrirà il dettagliato itinerario e una carta del percorso, contenuti in una elegante custodia, nonchè un guidoncino della sede e un distintivo per paravento. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla sede sociale, via Machiavelli 1, tel. 4377.

Gli sciatori del «Tricorno»

Le iscrizioni per il viaggio a Merano indetto dal gruppo sciatori «Monte Tricorno» ed al quale possono partecipare oltre ai soci anche i simpatizzanti, si chiudono oggi alle 12. Il viaggio verrà compiuto con lussuosi torpedoni, mentre tutto è già predisposto per assicurare a Merano un ottimo alloggio. Per informazioni rivolgersi all'«Utat», via Imbriani n. 11, tel. 89-55.

Il Podestà di Parenzo

Con Decreto di data 3 settembre di S. E. il Prefetto dell'Istria, il cav. Bruno Godeas, Podestà di Parenzo, è stato rimesso in carica con l'anticipo di sei giorni sul termine pervisto.

Tombola pro O. B. a San Giacomo

Domenica 4 ottobre si svolgerà in Campo S. Giacomo un pubblico gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla con i seguenti premi: Quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. L'estrazione avrà luogo alle 17.

Alla Società Operaia avranno inizio domenica i trattenimenti danzanti della stagione, riservati ai soci, familiari e simpatizzanti. Suonerà la ben nota orchestra sociale, dalle ore 18 alle 23.

ASTERISCHI

Due medaglie-ricordo della Mostra fotografica

Con deliberazione del Podestà, su proposta del presidente della giuria per il Concorso fotografico interprovinciale, furono assegnate due medaglie-ricordo della Mostra fotografica dell'Estate Triestina 1936, agli espositori cav. uff. Carlo Tigoli e Ferruccio Demanins. L'assegnazione è avvenuta con la seguente motivazione: «per avere con la loro partecipazione fuori concorso alla Mostra fotografica (perchè membri della giuria) aumentato il valore e l'interesse della Mostra stessa con l'apporto dei loro apprezzati lavori».

Artigiani che si fanno onore

All'artigiano tappezziere Michele Lazzari, capo comunità dell'arredamento, è stato in questi giorni concesso, per aver servito da parecchi anni con piena soddisfazione delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, il brevetto di «Fornitore dell'Augusta Casa Ducale». Al valente e operoso artigiano, il cui nome è già assai noto negli ambienti triestini per aver egli partecipato con onore alle numerose mostre e concorsi indetti dalla Federazione artigiana e dell'Istituto delle Piccole Industrie e artigianato, il segretario provinciale a nome di tutti i dirigenti di categoria, ha fatto pervenire il suo vivo compiacimento.

Arredamento

Folla d'ammiratori attira un stupendo appartamento esposto dal mobiliere Giovanni Zanchi in Corso Vittorio Em. 20, fornito dalla Ditta su progetto del suo arredatore Francesco Runti.

Giubileo di servizio

Ieri, in occasione del 25.o anniversario di attività del dott. ing. M. Musca, capo del servizio tecnico presso l'Azienda dei Magazzini Generali, i colleghi, gli impiegati e i rappresentanti degli operai del servizio tecnico stesso si riunirono per porgere al festeggiato i loro auguri. Il dott. ing. F. Brischi con appropriate parole, dopo aver accennato alla laboriosa attività svolta dal festeggiato durante questo non breve periodo, presentò allo stesso gli auguri assieme ai vari doni offerti dagli impiegati e operai, ringraziandolo infine anche a nome della Direzione. Rispose, con brevi e commosse parole l'ing. Musca, che chiuse inneggiando alla grandezza della Patria, al Duce, e alla prosperità del Porto di Trieste. La lieta riunione si sciolse con i canti patriottici.

«Tosca»: una trattoria modello

Domani, alle 18, gestita e diretta dalla proprietaria, signora Stefania ved. Contento, seguirà l'apertura della trattoria «Tosca» al n. 10 di via Gatteri. Oltre al vasto decoroso locale, i clienti avranno a disposizione una saletta per ritrovi e festeggiamenti, e, nella stagione calda, un vasto e comodo giardino. La cucina sarà delle più scelte e a prezzi fissi, con assortimento di vini delle più rinomate cantine. Un locale, quindi, raccomandabilissimo.

Nozze

Ieri a Padova, nella Basilica del Santo, in forma privatissima, il Rev.mo Rettore Gorlatto ha unito in matrimonio la gentile signora Erminia Cosmitz vedova Dompieri col cav. Pietro Scalia, gentiluomo palermitano. Testimoni per la sposa il sig. Sacrati Eugenio, per lo sposo, l'avvocato comm. Sanfrancesco Nicolò. Vadano agli sposi i nostri più sentiti auguri e le migliori felicitazioni.

— La gentile signorina Nella Buzzin è andata sposa al camerata dott. Rodolfo Lence, ufficiale dell'Opera Balilla, dirigente dell'Ufficio di collocamento dell'agricoltura e funzionario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura. Alla giovane coppia vivi rallegramenti e auguri.

Esenzioni fiscali per lavoratori agricoli

Si portano a conoscenza dei rurali interessati i seguenti provvedimenti recentemente adottati

I mezzadri e i coloni godranno della esenzione della tassa di circolazione per i carri usati per i trasporti dalla loro abitazione rurale sita nel paese, ai fondi, e viceversa. Non possono ottenere tale esenzione per trasporti eseguiti all'abitazione e alla casa del proprietario.

I lavoratori agricoli sono esonerati dall'imposta di consumo per i trasporti a mano da un comune all'altro, di quantitativi non eccedenti un chilo, per le carni fresche o salate, e due litri per le bevande vinose. Per quantitativi superiori, l'imposta verrà pagata nel comune dove avviene il consumo. Per ottenere le esenzioni di cui sopra, i lavoratori interessati possono rivolgersi all'Ufficio dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in piazza Ponterosso 6.

Non me la fanno!

E' famosa la frase di quella vecchia gentildonna, la quale soleva dire che a pensar male del prossimo si fa un grosso peccato però si indovina quasi sempre. Negli affari, più che in qualsiasi altro campo, la diffidenza è un po' un dovere. Il tale afferma che il pagamento da voi sospirato è stato fatto al vostro rappresentante di X; il tal altro vi chiede una prova di fiducia dicendosi mandato dal vostro amico di Y; un terzo vi dice che ha un cospicuo deposito presso la banca di Z... Sarà tutto vangelo ma..., Fidarsi è bene, telefonare subito e informarsi con precisione è meglio. Il Telefono Interurbano è oggi l'alleato prezioso dell'uomo di affari in mille e un caso. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande rapidità: In molti casi è anche possibile fruire di notevoli ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

PERCHÈ

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è il più potente dell'Europa continentale

E' utile che gli Italiani conoscano i pagamenti fatti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai suoi assicurati nei suoi primi 24 anni di vita.

Dal 1912 al 31 dicembre 1935 l'Istituto ha pagato ai suoi assicurati o ai loro eredi e beneficiari:

per sinistri e per riscatti	L. 1.778.897.515
per scadenze	„ 1.118.651,508
per rendite vitalizie . .	„ 467.033.396
In totale . .	L. 3.364.582.419

Questa cifra è espressione di tale POTENZA da acquisire di per se stessa la totalitaria fiducia dei cittadini.

Naturalmente tali pagamenti si sono accresciuti anno per anno in relazione al grandioso sviluppo delle operazioni dell'Ente. Giova al riguardo rilevare che nel primo triennio 1912-13-14, l'Istituto pagò, in cifra tonda, ai suoi aderenti complessive Lire 39.000.000 e che nel triennio 1933-34-35 pagò invece oltre 1 miliardo e 130 milioni. Una scala fantastica di valori!

I lettori però più ne sanno, più ne vogliono sapere e certamente si domanderanno:

A quanto ammontano attualmente le riserve matematiche dell'Istituto in garanzia dei contratti in corso?

Eccoli soddisfatti:

a tre miliardi e 658 milioni di lire

Questa cifra di PRIMATO, è proprio quella che fa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente dell'Europa continentale

Nessuna Società di Assicurazioni sulla vita infatti, anche fra quelle che hanno un secolo di vita, anzichè soltanto circa 24 anni come il nostro Istituto, possiede fondi di garanzia di tal mole, come lo dimostrano i rispettivi bilanci tecnici: da quelli delle Compagnie germaniche a quelli delle Compagnie svizzere o francesi.

E deve essere ricordato, a maggior prestigio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che tutte le polizze emesse dall'Ente godono anche della

Garanzia dello Stato

il che sarebbe di per sè sufficiente per porle in una condizione di privilegio senza confronto.

"PRAEVIDENTIA„

Società Anonima Assicurazioni Riassicurazioni
CAPITALIZZAZIONI
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Versato L. 7.500.00
Sede e Direzione Generale
ROMA

SOCIETA' COLLEGATA CON
L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La «PRAEVIDENTIA» è l'unica Società autorizzata ad esercitare in Italia le operazioni di CAPITALIZZAZIONE.

La Capitalizzazione consente di provvedere alla costituzione di capitali al termine di prestabiliti periodi di tempo, mediante il versamento di somme sulle quali viene garantito un saggio invariabile di interesse.

Sottoscrivendo una polizza a premio annuo, col versamento, per esempio, di **L. 1000** all'anno (frazionabili anche in rate semestrali, trimestrali e mensili) dopo 20 anni la «PRAEVIDENTIA» pagherà **L. 30.969** oppure **L. 43.312** dopo 25 anni.

In caso invece di contratti a premio unico, per esempio di durata 25 anni, effettuando una volta tanto il versamento di **L. 3.327,79** la «PRAEVIDENTIA» alla scadenza del contratto pagherà agli aventi diritto la somma di **L. 10.000.**

Le polizze della «PRAEVIDENTIA» sono integralmente garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni rappresentano la Società nelle singole zone.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

Nel 40.o anniversario del primo reparto urologico italiano

Il XV Congresso della Società Italiana di Urologia

inaugurato con una solenne onoranza alla memoria di Giorgio Nicolich

Ieri alle 10 si è inaugurato in Sala del Littorio il XV Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia, alla presenza delle massime autorità e dei più illustri cultori italiani e stranieri della scienza urologica, qui convenuti da ogni parte. Gli ospiti erano ricevuti dal presidente della Società Italiana di Urologia e presidente del Congresso, comm. prof. Carlo Ravasini, dai vicepresidenti prof. Raimoldi di Roma e prof. Pavone di Palermo, e dal segretario prof. Oberholzer di Roma.

Erano presenti S. E. il Prefetto Rebua, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Scala, il Segretario federale gr. uff. Perusino, il Podestà Salem e le altre maggiori autorità, nonchè i dirigenti e rappresentanti di tutti gli ospedali e delle istituzioni mediche, sindacali, assitenziali e culturali cittadine e di numerosi Istituti nazionali. Foltissimo era l'eletto stuolo dei clinici e studiosi italiani e stranieri. Di Trieste erano presenti tutti i primari, gli urologi e i più bei nomi della nostra medicina.

Il saluto del Podestà

Ha preso per primo la parola il Podestà Salem, il quale ha porto ai congressisti il saluto cordiale della cittadinanza di Trieste e il suo personale.

Ricordata la figura e l'opera di Giorgio Nicolich, il Podestà ha così continuato:

«Io mi auguro che il vostro soggiorno a Trieste riesca a soddisfarvi, e se pure siete abituati a quanto di meglio i grandi centri d'Italia vi possono offrire, oso sperare che il vostro occhio clinico vi riveli lo sforzo da noi compiuto perchè la nostra città riesca ad allinearsi degnamente tra le sue sorelle maggiori.

Anche nel campo sanitario, e ne sarete i giudici più competenti, la fusione spirituale con voi che da ogni parte d'Italia portate il frutto dei vostri studi, vuole essere perfetta. E questa unità di indirizzo, pur essendo la scienza universale, rafforza il lustro della medicina italiana che trae le sue origini dai più antichi maestri, perchè dove, nei secoli, vi fu un'affermazione del genio, questa affermazione quasi sempre è stata italiana».

Il Podestà ha concluso, tra vivissimi applausi, bene augurando al successo della manifestazione.

Il discorso del prof. Ravasini

Il presidente, prof. Carlo Ravasini, ha pronunciato quindi un nobile discorso, nel quale ha ringraziato le autorità per la loro presenza e il Podestà per le sue significative parole.

Rivolto il pensiero al Re, al Duce e agli artefici dell'Impero, il prof. Ravasini ha salutato con un cordiale benvenuto i colleghi italiani e stranieri intervenuti al Congresso.

La sede di Trieste è stata scelta — egli ha detto — per ricordare il 40.o anno di fondazione del Reparto urologico intitolato a Giorgio Nicolich, padre dell'urologia italiana.

Trieste è stata la prima città italiana che nel 1897 ebbe nel suo maggiore ospedale un reparto urologico. Questo reparto è stato sempre un vanto della nostra città, perchè Nicolich ha saputo renderlo noto in tutto il mondo con una produzione scientifica che per importanza e per mole è pari a quella di tante scuole italiane ed estere. Alla scuola di Nicolich hanno studiato molti urologi che oggi sono insigni, fra tanti il Lasio, che ho pregato di voler ricordare in degna commemorazione il compianto Maestro. Dichiaro aperto il XV Congresso della Società italiana di urologia e dò la parola al prof. Lasio».

Cessati gli applausi che hanno coronato le parole del prof. Ravasini, sale sul podio, accolto da una calorosa manifestazione, l'illustre comm. prof. G. P. Lasio, primario dell'Ospedale Maggiore di Milano e docente incaricato di quella R. Università, il quale ha pronunciato la commemorazione di Giorgio Nicolich.

Il grande caposcuola triestino

commemorato dal prof. Lasio di Milano

Il prof. Lasio, assolvendo un debito di profonda gratitudine e di grande affetto verso l'illustre Maestro scomparso, e accennato alle circostanze nelle quali ebbe la ventura di conoscere a Trieste Giorgio Nicolich nel 1902, ricorda in quale stadio di progresso si trovava allora l'urologia e le principali teorie che si disputavano il primato. Il Nicolich, studioso di genialità non comune, pur provenendo dalla chirurgia generica, si interessò particolarmente agli studi sull'urologia — e aveva già cinquant'anni — ottenendo i risultati delle prime pielotomie, prostatectomie e nefrotomie che richiamarono l'attenzione dei capiscuola di quell'epoca. Le conclusioni dei suoi lavori appaiono tutt'ora, alla distanza di parecchi lustri, perfettamente esatte e possono essere considerate leggi fondamentali della pratica e della tecnica urologica.

Il Nicolich fu caldo fautore della pielotomia, e le prime di queste operazioni furono da lui eseguite a Trieste; combattè per dare la preferenza al cateterismo degli ureteri rispetto alla divisione endo-vescicale dell'urina; fu tra i primi a compiere la cistectonia totale per neoplasma e le anastomosi uretero-vescicali, mettendosi alla pari dei maggiori cultori dell'urologia. Nella sua Divisione all'ospedale di Trieste accolse con affettuosa cordialità molti allievi, specialmente se si trattava di giovani italiani, essendo egli italianissimo di sentimenti anche quando il professarlo a Trieste, soggetta all'Austria, non era scevro di pericoli; come fu poi fervido fascista.

Il chiaro oratore rileva l'influenza esercitata dal Nicolich sullo sviluppo dell'urologia italiana, tanto che — egli afferma — il Maestro può essere chiamato il padre degli urologi italiani. Sull'esempio della sua Divisione di Trieste, altre ne sorsero in altre città italiane, portando la nostra pratica urologica al livello di quella di altri Paesi. Per la parte scientifica dell'urologia, le grandi scoperte moderne provengono da istituti a carattere puramente scientifico quali ancora non abbiamo in Italia e quali è augurabile che sorgano anche da noi, per affrontare e risolvere tutti i quesiti nuovi e solennizzarne fra breve la soluzione italiana. La spirito di Giorgio Nicolich ne sarà certamente orgoglioso ed entusiasta.

La nobilissima orazione, seguita con acuto interesse dall'eletto uditorio, è stata alla fine salutata da una vibrante ovazione e le autorità si sono congratulate con il prof. Lasio.

L'adesione del figlio di Nicolich

Il prof. Ravasini ha inviato quindi un affettuoso saluto alla vedova e al figlio di Nicolich, il prof. dott. Giorgio Nicolich junior, dal quale è pervenuta una cordiale lettera di adesione.

Il comm. Ravasini ha comunicato ancora le numerose altre adesioni pervenute al Congresso da ogni parte d'Italia e dell'estero.

Alla fine della cerimonia sono stati inviati telegrammi di omaggio al Re, al Duce, a S. E. Starace e al Ministro dell'Educazione Nazionale.

L'omaggio ai Caduti

Dopo l'omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione e alla Cella di Oberdan, e dopo una visita in torpedone a San Giusto e alle cose notevoli della città, i congressisti hanno partecipato nel pomeriggio, nella biblioteca dell'Ospedale, alla prima seduta scientifica, durante la quale due valenti giovani urologi, il dott. Marino Novak di Trieste e il dott. Mario Bonino di Torino, hanno svolto con profonda dottrina il tema di relazione del Congresso sulla diagnosi precoce della tubercolosi renale.

La seduta scientifica

Il dott. Novak, aiuto di quel nostro glorioso Reparto urologico fondato 40 anni or sono — primo delle città italiane, da Giorgio Nicolich e diretto dal primario Carlo Ravasini — ha trattato il suo tema con grande competenza e dottrina.

La relazione del dott. Novak sulla tubercolosi renale

Dopo aver fatto presente il grande interesse che desta il problema della diagnosi precoce della tubercolosi renale, obbiettivo verso il quale tutti i medici devono puntare per essere sicuri della vittoria, egli illustra la frequenza e i fattori predisponenti alla tubercolosi renale e le vie d'infezione di questa forma morbosa.

Il dott. Novak dedica un intero capitolo alla batteriuria esponendo le teorie dei sostenitori e di quelli che la negano, concludendo secondo le esperienze proprie e della maggior parte degli autori, coll'ammettere la batteriuria a rene integro.

Nella seconda parte del lavoro egli tratta diffusamente della sintomatologia così multiforme che i singoli sintomi, la loro intensità ed il loro susseguirsi, formano quadri affatto diversi, per cui non si può parlare di un preciso complesso sintomatologico. Per questo gli errori diagnostici ancor oggi sono frequenti e dovuti in parte al fatto che è misconosciuta la reale frequenza della forma morbosa e l'enorme importanza dal punto di vista medico sociale di una diagnosi precoce.

L'idea della diagnosi precoce per il dott. Novak sta nel riconoscimento di quei casi nei quali le alterazioni tubercolari del rene sono limitate a piccolissime zone, di modo che la funzione dell'organo malato non sia ancora sensibilmente alterata. Negli stadi iniziali della tubercolosi cronica del rene i sintomi clinici sono generalmente di lieve entità ed il paziente non annette il più delle volte alcuna importanza ad essi o non se ne accorge, come per esempio quando vi è soltanto lieve piuria, e consulta perciò raramente il medico.

Il relatore illustra le prime manifestazioni e i disturbi che si osservano più di frequente nella tubercolosi renale e precisamente: la poliuria, l'albuminuria, l'ematuria, la piuria, il dolore.

L'autore dedica un altro capitolo agli esami endoscopici nella tubercolosi renale, illustrando i diversi quadri che si osservano con la cistoscopia e tutti i dati che si possono trarre con le ricerche comparative sulle orine separate ottenute col cateterismo degli ureteri. Discute il valore delle prove funzionali globali e separate nella tubercolosi renale. Svolge ampiamente tutte le indagini radiografiche che si applicano nella diagnosi della tubercolosi renale come: la radiografia semplice, la pielografia retrograda, la cistografia, il pneumorene, l'urografia da eliminazione.

Nella terza parte del suo lavoro il dott. Novak illustra gli esami di laboratorio che consistono: 1) nella ricerca diretta del micobatterio di Koch, 2) nell'inoculazione nella cavia, 3) nelle reazioni sierologiche e ricerche complementari, 4) nelle microculture.

Svolge esaurientemente il capitolo della ricerca microculturale, rivendicando la priorità al compianto Raffo, che per il primo in Italia, nel 1930, coltivò su terreno al verde di malachite del Petragnani, 43 campioni di urina provenienti da pazienti certamente portatori di lesioni tubercolari delle vie urinarie. Ricorda l'importante monografia del concittadino prof. Lang (1928) che per il primo in Italia adottò il metodo colturale per il sangue, riuscendo a dimostrare che abbinando la coltura all'esame microscopico, non appena il terreno destava dei sospetti, si poteva abbreviare naturalmente il tempo necessario per la lettura dei risultati.

Il dott. Novak esaminò 75 casi, ottenendo con questo metodo il 93.33% di risultati positivi. Egli espone ed illustra con grande chiarezza i risultati di queste sue esperienze, che l'hanno portato alla seguente conclusione: il metodo delle microcolonie ha dato alla clinica un mezzo rapido per la dimostrazione del microbatterio del tubercolo, che si è dimostrato nettamente superiore alla ricerca diretta anche se pazientemente ed attentamente eseguita. Questo metodo, secondo la maggior parte degli autori, si è dimostrato pure in modo evidente superiore alla prova biologica. Secondo il relatore, i due metodi non possono sostituirsi, ma devono integrarsi.

Il dott. Novak insiste sui vantaggi apportati da questo metodo di ricerca che si dovrà adottare in tutti i casi sospetti, potendo esso contribuire a farci scoprire un morbo che, se a tempo debellato, guarirà quasi sempre in modo definitivo, ridonando la salute all'individuo colpito.

Il relatore chiude la sua relazione affermando che la diagnosi precoce della tubercolosi renale presenta delle grandi difficoltà sia per i sintomi, che all'inizio sono muti, sia perchè il valore diagnostico di alcuno di essi è ancora assai discutibile.

Il trionfo dell'urologia moderna è l'aver affinato i mezzi per una diagnosi precoce e rapida che salva numerose energie nella loro piena capacità lavorativa ed è da auspicarsi, come fecero già notare Tardo, Stoccada, Cassuto, de Gironcoli e altri insigni urologi, la istituzione di dispensari quale mezzo di lotta per volgarizzare la malattia fra i profani e per evitare la diffusione dei microbatteri nell'ambiente colle urine, causa, come altre, frequente e quasi ignorata di diffusione della tubercolosi.

La brillante esposizione del dott. Novak è stata seguita con attento interesse dai congressisti, i quali hanno rimeritato alla fine il medico triestino di un cordiale applauso.

L'esposizione del dott. Bonino

Nella sua relazione sullo stesso tema ufficiale del Congresso, il dott. Mario Bonino, aiuto del Reparto urologico municipale di Torino diretto dal prof. Colombini, e lui pure valente clinico e studioso, svolge con grande chiarezza e sicurezza la parte clinica, radiologica e gli esami di laboratorio per la diagnosi della tubercolosi renale. Va ricordato che il dott. Bonino è stato il primo in Italia che ha applicato il metodo delle microculture per la ricerca del bacillo di Koch nella tubercolosi renale, istituendo un metodo suo personale, esperimentato da numerosi ricercatori italiani e stranieri.

Nel caso di negatività della ricerca diretta — ha rilevato il relatore — fino a poco tempo fa si ricorreva esclusivamente alla inoculazione del sedimento urinario alla cavia con diversi procedimenti. Oggidì, secondo il suo modo di vedere, la prova biologica è stata nettamente sorpassata dalla ricerca delle microculture, e ciò per le seguenti ragioni: periodo di attesa assai più lungo (da cinque a dodici settimane); precoce mortalità degli animali da esperimento (30 a 40%); possibili cause di errore dovute all'esistenza di infezioni tubercolari pregresse nelle cavie; pseudotubercolosi ecc.

Il metodo di Bonino delle microculture presenta invece i seguenti vantaggi: 1) risultato positivo in tutti i casi, pur di attenersi ad una tecnica precisa; 2) il tempo necessario per ottenere una risposta positiva varia da otto a diciotto giorni; 3) grande sensibilità del metodo colturale, che permette di ottenere risultato positivo coi pochi centimetri cubici di orina prelevata col cateterismo ureterale.

Concludendo, il relatore crede di poter affermare che i progressi realizzati nella diagnosi della tubercolosi renale risiedono anzitutto nel metodo delle microculture, e secondariamente nell' esplorazione radiologica con la pielografia endovenosa.

Anche l' originale e brillante esposizione dell'urologo torinese è stata coronata dalle approvazioni più calorose dell'assemblea.

Le comunicazioni sul tema

Sono seguite, sul tema di relazione, le seguenti comunicazioni, seguite con vivo interesse dai congressisti e tutte calorosamente applaudite: Prof. Wildbol (Berna): Diagnosi precoce della tubercolosi renale. Ascoli R. (Milano): Clinica e laboratorio nella diagnosi precoce della tubercolosi renale. Chiaudano C. (Torino): Sulla diagnosi della tubercolosi renale. Cilento M. (Napoli): Il riflesso reno-vescicale provocato nella diagnosi precoce della tubercolosi renale. De Gironcoli F. (Venezia) e Bortolozzi M. (Treviso): Le nostre espericure con i metodi di coltura del bacillo tubercolare nella tubercolosi renale. Dodero G. (Torino): La diagnosi radiologica della tubercolosi nerale. Nisio G. (Bari): Diagnosi precoce della tubercolosi renale e fattori che la ostacolano. Raimoldi G. (Roma): Sulla diagnosi precoce della tubercolosi renale. Ravasini G. (Clin. Chir. Padova): L'esperienza della Clinica chirurgica di Padova in tema di diagnosi batteriologica della tubercolosi renale. Lichtenberg (Budapest): Sulla diagnosi precoce. Tardo G. V. (Palermo): idem. Verardi M. (Napoli): idem. Rolando (Genova): idem. Villa (Livorno): idem. Bonanomi Maltesi-Leroy (Pavia): Un caso di tubercolosi renale di diagnosi delicata. Desanctis (Roma): Diagnosi precoce. Ruscica G. (Siracusa): Sul valore della prova biologica per la diagnosi delle affezioni urinarie da virus tubercolari atipici. Contributo allo studio delle tubercolosi sperimentali atipiche.

E' seguita una discussione alla quale hanno preso parte i professori Pavone e Blasucci.

Il presidente prof. Ravasini, ha rimandato, infine, alla seduta di stamane le risposte dei relatori.

I congressisti hanno deposto una corona d'alloro sotto il busto di Giorgio Nicolich, nell'atrio dell'Ospedale Regina Elena.

Un foltissimo numero di congressiti italiani e stranieri, accompagnati dalle loro signore, si sono raccolti ieri sera al Grande Albergo della Città per il signorile ricevimento offerto dal Presidente del Congresso comm. prof. Carlo Ravasini.

Un'operazione del prof. Ravasini

Questa mattina, alle 9, avrà luogo la seconda seduta scientifica con discussioni sul tema di relazione e comunicazioni sul rene e sulla funzionalità renale, e sugli ureteri. Per invito e preghiera dei congressisti, questa mattina il chiaro prof. Ravasini eseguirà nella sala operatoria dell'ospedale Regina Elena una difficile operazione. Presenti gli illustri urologi italiani e stranieri, egli compirà una estirpazione renale, allo scopo di dimostrare la sua tecnica operatoria.

Alle 16 il Podestà offrirà agli illustri ospiti di Trieste un ricevimento nel Palazzo di Città. Alle 17 i congressisti partiranno in autocorriera per Abbazia, da dove ripartiranno domani mattina per Postumia. Domani alle 17 saranno ripresi e conclusi i lavori scientifici nella Bibliotcca dell'ospedale Regina Elena.

La penosa morte di un carrettiere al Puntofranco V. E. III

Una mortale disgrazia, della quale è rimasto vittima il carrettiere Giovanni Pressel, di 50 anni, abitante in via T. Luciani 18, è avvenuta, ieri nel pomeriggio, al Punto franco Vittorio Emanuele III. Poco dopo le 14, caricate sul proprio carro delle merci al magazzino n. 15, il pover'uomo stava per afferrare le redini dei cavalli e abbandonare il Puntofranco, quando il veicolo, rinculando, lo gettò contro il rialzo in muratura della vicina banchina, fratturandogli gli arti inferiori e schiacciandogli il bacino. Rimasto imprigionato fra il carro e la banchina, il disgraziato fu prontamente soccorso da alcuni braccianti dello scalo, ma quando fu liberato dalla terribile morsa, le sue condizioni erano ormai disperate. Si provvide tuttavia ad avvertire immediatamente la Guardia medica il cui sanitario di turno, recatosi sul posto, ordinò l'immediato trasporto dell'infelice all' ospedale Regina Elena. Quando l'autolettiga dell'istituzione entrò nell'atrio del pio luogo, il Pressel era però ormai morto.

Muore sulla pubblica via

Il vigile urbano n. 166, trovandosi ieri mattina di servizio in via Giulia, fu chiamato a prestare assistenza a uno sconosciuto ch'era stato colto da malore sulla pubblica via. Rilevato che si trattava di grave malore, il vigile provvide subito ad avvertire la Guardia medica, ma quando il sanitario dell'istituzione giunse sul posto, lo sconosciuto era già morto per paralisi cardiaca. Al medico non rimase pertanto che il pietoso compito di constatare il decesso. La salma, ch'era stata portata nell'atrio dello stabile n. 65, fu tosto inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Si tratta del sessantenne Antonio Pini, abitante in via P. Kandler 9.

La scomparsa di due ragazzi

Domenica scorsa, verso le 14, il quattordicenne Ettore Quala, abitante in via Donato Bramante 9, salutata la mamma, si recò in casa di un suo amico e condiscepolo di scuola, Luciano Klun, di 15 anni, abitante in via Giulia 27. Poscia, tanto il Quala quanto il Klun, in possesso di una carta dell'Africa Orientale, sulla quale avevano tracciato con la matita una specie di itinerario, si allontanarono senza farsi più vedere. Da quel momento la madre del Quala e la zia del Klun vivono giornate di ansia e di inquietudine. La Questura, informata, ha iniziato attive indagini per rintracciare i due ragazzi scomparsi. Finora ogni ricerca è stata vana. Dove possono essere andati i due ragazzi? Chi li ha visti?

Il Quala, quando uscì di casa, indossava una giacca blu, calzoncini corti grigi, e scarpe basse marrone, con calze grigie. Caratteristiche fisiche: capelli biondi, occhi neri, viso tondo. Il Klun invece aveva calzoni blu e cappotto grigio a righe, scarpe basse. Chi ha avuto l'occasione di vederli, può fare opera buona informare le famiglie dei due scomparsi o darne avviso alla Questura.

Nel pulire i vetri di una finestra precipita dal primo piano

Mentre, in piedi sul davanzale di una finestra del primo piano dello stabile n. 5 di via Antonio Caccia, la sedicenne Margherita Vallon, stava pulendo le lastre, venne presa da un capogiro, in seguito al quale precipitò sulla strada. Prontamente raccolta da alcuni passanti, la disgraziata, con la autolettiga della Guardia medica, venne trasportata d'urgenza all'ospedale Regina Elena, ove i medici le riscontrarono varie gravi lesioni alle vertebre, alla colonna vertebrale, nonchè la sospetta frattura del bacino e una ferita alla bocca. La Vallon pertanto venne accolta con progonsi benigna ma riservata nel reparto di turno.

Ciclista atterrato da un autocarro

Nel pomeriggio di ieri, il quindicenne Livio Battelini, abitante in via del Molino a vento n. 55, stava percorrendo la piazza Caduti Fascisti, quando veniva urtato e atterrato da un autocarro colà di passaggio. Rialzato premurosamente da alcuni presenti, il giovanetto, che nel frangente aveva riportato delle lesioni alle gambe e ferite alla bocca, veniva accompagnato all'ospedale Regina Elena.

Tagliando con un coltello dello spago, il giovane Luigi De Riz, di 16 anni, abitante in Ponziana 9, si ferì all'occhio sinistro per cui dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica in Carnia con escursione al lago di Cavazzo e salita del Monte Zouf Plan. Chiusura iscrizioni entro stasera alle 21. Quota lire 20. Partenza domani alle 15. Iscritti Scuola Val Rosandra annunciarsi entro stasera alle 20.30.

Ginnastica. Continuano iscrizioni ai corsi di ginnastica e scherma in segreteria (tel. 81-31).

Bancari. Iscrizioni raduno a Parenzo in sede.

Pubblico impiego. Iscrizioni raduno Parenzo in segreteria (piroscafo «San Giorgio»).

«Crda». Gruppo Trieste e Sezione Muggia parteciperanno raduno Parenzo (pir. «Italia»). Partenza da Muggia alle 6.15 e da Trieste alle 7. Chiusura iscrizioni sabato alle 19. Domani alle 21 in sede (S. Francesco 5) raduno partecipanti III campeggio a Sappada.

Al G. R. F. «Quis» è stata costituita la sezione fisarmoniche, diretta dal maestro Cossutta-Pellizzoni Egidio, della quale fanno parte ottimi elementi. Coloro che intendono iscriversi lo possono fare seralmente dalle 19.30 alle 22. Sono aperte le iscrizioni per la sezione filodrammatica in sede lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 22. Domenica dalle 18 solito trattenimento familiare.

«Pietro Lucchini». Iscrizioni Parenzo sede e bar Alzetta, seralmente.

CORRISPONDENZA APERTA

Tripolina a Trieste. 1) Il Ghersi nel suo Ricettario Domestico, dice: Quando si trova che le tignole abbiano cominciato a rodere in qualche punto un tappeto «fisso», si ponga sulla parte danneggiata una pezzuola bagnata e vi si passi sopra un ferro caldo come se si trattasse di soppressarla. Il vapore d'acqua, caldo assai, che si sviluppa ed il calore stesso del ferro determineranno la morte delle tarme sottostanti. Per preservare dalle tarme i tappeti si riempiranno di benzina o di essenza di petrolio le fenditure del pavimento e si cospargerà il tappeto con benzina servendosi d'uno spruzzatore o polverizzatore di liquidi; ma prima si avrà avuto cura di battere per bene il tappeto onde eliminare non solo la polvere, ma anche le eventuali uova di tarme che potessero esservi state deposte. 2) In seguito, non subito, probabilmente sì. 3) Si rivolga al locale Comitato della Croce Rossa Italiana.

Giustino. Sotto la denominazione di autoveicoli sono compresi tutti i veicoli a trazione meccanica, destinati a circolare senza guida di rotaie sulle strade ed aree pubbliche e sulle strade che siano riservate unicamente alla circolazione di essi (autostrade). Sono considerati autoveicoli: gli automobili (autovetture ed autocarri) i motocicli, le trattrici stradali e simili.

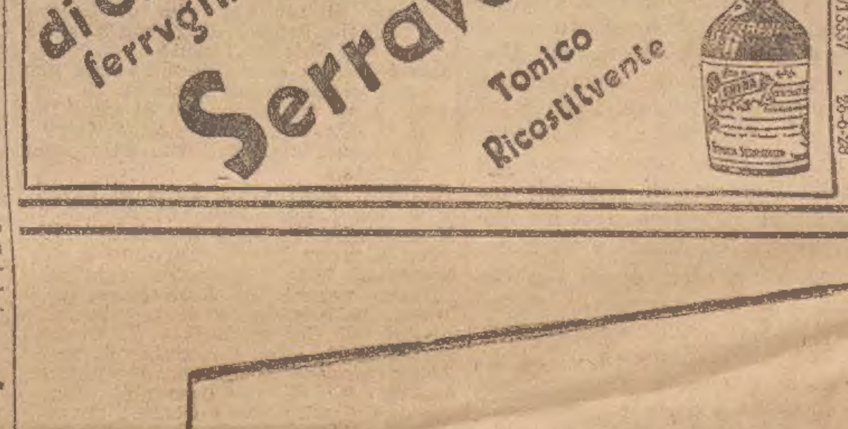
Un musicista. Provi, altrimenti può mettersi d'accordo con il maestro di qualche orchestrina che suona in locali pubblici. Non sarà cosa difficile se le composizioni sono buone.

Genealogista C. C. La principessa Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna che il 30 maggio 1867 sposò il principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, nacque dalle nozze del Principe Emanuele dal Pozzo della Cisterna con Lodovica Ghislaine de Merode, sorella della Principessa di Monaco.

Una madre. Nulla si sa ancora. — *Gioventù perduta.* Se le cose stanno così vada in Questura ed esponga il caso: ci penseranno loro a mettere a posto quel bel tipo.

Cesare Balilla. L'adozione è permessa alle persone dell'uno e dell'altro sesso le quali non abbiano discendenti legittimi o legittimati, abbiano compiuto i cinquant'anni e superino di almeno diciotto anni l'età di coloro che intendono di adottare. Il minore non può essere adottato se non ha compiuto l'età di anni diciotto. L'adottato assume il cognome dell'adottante e l'aggiunge al proprio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)



Un piatto nazionale appetitoso e squisito che bisogna assolutamente gustare

(Fagiolini Cirio affogati nel pomidoro pelato Cirio)

In una capace casseruola fate soffriggere una cipolla tritata finemente; quando sarà ben dorata versatevi sopra il contenuto di una scatola grande di pomidori pelati Cirio - salate e impepate a piacere - rimestate lentamente e fate cuocere per quindici minuti.

Versate poi nel pomidoro una o due scatole di fagiolini Cirio. Rimestate in modo che i fagiolini siano ben coperti dal pomidoro, fate cuocere per un quarto d'ora circa poi servite.

Sentirete che sapore, che fragranza, che novità!

CENTENARIO CIRIO 1836-1936

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

TEATRI E CONCERTI

"Rigoletto„ al Rossetti

Il pubblico che gremiva anche ieri gallerie, loggione e platea del Politeama Rossetti ha giudicato con caloroso, intenso ed unanime consenso l'esecuzione del «Rigoletto», l'opera verdiana più rappresentata a Trieste e per la quale anche il giudizio della folla appare più esperto e maturo dopo le innumerevoli esecuzioni del dopoguerra con interpreti talora di insigne valore. La profonda emotività di questa opera è data non solo dalla sua spiccata teatralità, dal possente contrasto tra i sentimenti e la forza elementare della passione umana, ma soprattutto dal senso tragico con cui Verdi ha accompagnato e sviluppato la catastrofe del buffone, dalla maledizione che viene impostata musicalmente nel primo atto, e si avvera attraverso gli episodi del secondo e terzo atto, alla fine della tragedia, con una grandezza e fatalità degna di Shakespeare. Di questa forza tumultuosa, originaria che Verdi sa scatenare nei suoi personaggi, il «Rigoletto» è il primo esempio interessante nelle quattro delle opere composte tra il 1849-1853: «Luisa Miller», «Rigoletto», «Trovatore», «Traviata». In nessuna di queste opere l'azione scenica, la parola, il recitativo e la figura dei protagonisti hanno importanza quanto nel «Rigoletto». Qui la configurazione del carattere è strettamente dettata dalla parola e la parola trova il suo substrato nella colorazione, nel ritmo, nella forma musicale.

Verdi era preoccupatissimo e pedantissimo nella ricerca di interpreti capaci di esprimere vocalmente il dramma delle varie situazioni e insisteva sul valore della parola, quella «parola» così spesso trascurata o obliata da coloro che hanno la ventura di possedere ampiezza e splendore di voce. Forse in nessun altra opera verdiana il contrasto dei caratteri, delle passioni e delle situazioni è così profondamente disegnato come nel «Rigoletto»: la scettica frivolità del Duca di Mantova, nel quale riconosciamo l'influenza del «Don Giovanni» di Mozart; la tragica delusione e l'onta amorosa di Gilda vittima dell'avventura ducale; il tormento angoscioso e la febbre di vendetta del gobbo cortigiano che ride e piange nell'anima; la femminilità voluttuosa e ridente di Maddalena. Queste personificazioni musicalmente fuse, pure nella diversità dei caratteri, nel meraviglioso quartetto dell'ultimo atto, conferiscono alla tragedia momenti di profondo pathos e fanno del «Rigoletto» un'opera d'arte tra le più alte e vigorose.

Accostarsi a quest'opera con coscienza artistica per poter realizzarne tutte le bellezze espressive, vuol dire anche disporre di larghi mezzi. Ma anche in una realizzazione modesta e decorosa, l'essenza tragica dell'opera può risultare con chiarezza se, com'è avvenuto ieri sera, sulla scena il protagonista si mostra consapevole del personaggio e lo plasma vocalmente e scenicamente con intelligenza. Infatti il baritono Luigi Borgonovo fin dal primo atto ha rivelato, insieme ad una ricca dotazione di voce, anche singolare robustezza nell'incidere la frase drammatica, nell'animare il senso della parola e il suo «Rigoletto», in alcune parti plasticamente vivo e concitato, apparve bene compreso e modellato. Naturalmente nell'aria della «Vendetta», subito replicata, il pubblico ha evocato l'artista ripetutamente alla ribalta e nel monologo del secondo atto, ch'è tra le cose più riuscite di questa bella interpretazione del Borgonovo, le approvazioni furono calorose e fervide.

La voce cristallina e bene educata della soprano Tina Paggi bene si adatta a dar grazia ed eleganza di canto e sicurezza di acuti alla parte di «Gilda». La signora Paggi si è fatta apprezzare nel «Caro nome» e nel quartetto all'ultimo atto. Spinosa è la parte del tenore nel «Duca di Mantova» ma Oreste Di Bernardi, artista esperto ha dato brillanti movimenti all'aria: «Questa o quella» al primo atto, insinuanti seduzioni nella scena del secondo atto e sottile ironia canzonatoria a «La donna è mobile» vivamente applaudita. Il quartetto, per le buone prestazioni direttoriali del maestro Carlo Moresco, è risultata fuso, colorito e disciplinato e nella parte di «Maddalena» la signorina Giulia Simionato si è disimpegnata con belle e sicure possibilità vocali, mentre il basso Roberto Silva ha raccolto un applauso nel secondo atto. Bane il Sardi, il Pignataro e il Cherubini e gli altri minori collaboratori: Callegari, Bardi e Ambonetti. Anche il coro diretto dal maestro Ruffo è stato apprezzato.

Lo spettacolo al quale arrise così caldo successo si ripeterà sabato sera.

La serata in onore di R. Pampanini
L'ultima di «Tosca» al Rossetti

Stasera, alle 21, con la direzione del maestro Enrico Romano, si darà l'ultima di «Tosca» in onore di Rosetta Pampanini, l'eletta artista che tanta simpatia si è conquistata nell'interpretazione dell'opera pucciniana. Dopo lo spettacolo, che avrà gli esecutori delle precedenti rappresentazioni, la soprano Rosetta Pampanini canterà una romanza del suo repertorio.

Alle Biglietterie Centrali proseguono le prenotazioni per questa attraente serata ed anche per la rappresentazione di «Traviata» protagonista Augusta Oltrabella, che si darà domenica, prossima nel pomeriggio.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 2 ottobre 1936-XIV:
11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra da camera Malatesta. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Corrispondenza balillesca (La Zia dei perchè). — 17.15: Musica da ballo Orchestra Angelini. — 19: Musica varia. — 20.30: Le cronache del Regime. — 20.40: **Concerto di musica francescana** per il Transito di S. Francesco d'Assisi, organista Giuseppe Moschetti e soprano Margherita Cossa. — 21.25: **Musica da camera** pianista Nino Rossi. — 22.10: Musica da ballo.

Il concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro «Vittorio Veneto»

Lunedì prossimo, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi n. 7, avrà luogo un interessantissimo concerto con la partecipazione della soprano signora Natalia Iaschi-Velicogna, del baritono Angelo Turchi, della pianista professoressa Irma Giannini, del violoncellista prof. Vittorio Bonifacio e della violinista signorina Darviniana Taucer. Il concerto sarà tenuto a beneficio dei sordomuti dell'Associazione «S. Giusto». Ecco il programma:

Parte prima: 1. Liszt-Chopin: Canto polacco (pianoforte, prof.ssa I. Giannini). 2. Chopin: Studio in do minore (pianoforte, prof. I. Giannini). 3. J. S. Svendsen: Romanza (violino, sig.na D. Tauceri). 4. Verdi: «Un ballo in maschera», Eri tu (baritono A. Turchi). 5. Catalani: «Wally» Ebben me ne andrò lontano (soprano N. Iaschi-Velicogna).

Parte seconda: 6. Mendelssohn: Canzone di primavera (violino, sig.na D. Tauceri). 7. E. Elgar: Saluto d'amore (violino, sig.na D. Tauceri). 8. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», Voi lo sapete o mamma (soprano sig.ra N. Iaschi-Velicogna). 9. Puccini: «Tosca», Vissi d'arte (soprano sig.ra N. Iaschi-Velicogna). 10. a) Corelli: Adagio; b) Rubinstein: Melodia; c) Neruda: Mazurek (violoncellista prof. V. Bonifacio). 11. Leoncavallo: «Pagliacci», Prologo (baritono A. Turchi).

Al Dopolavoro C. R. D. A. Con domenica 4 saranno ripresi i concertini di musica varia che avranno luogo in sede dalle 17.30 alle 20.30. Ingresso libero per soci e familiari.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 21: «Tosca», di G. Puccini (serata di R. Pampanini).

Cinematografi:

Nazionale. 17: A richiesta ultimo giorno de «L'antenato». Domani: Clark Gable, Myrna Loy e Jean Harlow in «Gelosia», capolavoro Metro.
Excelsior. 16: Prima: «Traditore!», un film unico, indimenticabile, con Victor Mac Laglen, Heather Angel e Margot Grahame. Regia di J. Ford.
Supercinema Principe. 16: Grande stagione Metro: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Italia. 16: «La donna del mio cuore», stupendo romanzo d'amore con Gustav Fröhlich e Renata Müller.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il ladro», 3 atti di Bernstein. Film: «Il grande silenzio», con A. Betrone.
Impero. 16: «Il cammino degli Eroi», il film della gloriosa epopea in A. O.
Reale. 16: Successo: «L'evaso di Chicago», il più bel film di Gustav Fröhlich. Pross.: «La piccola ribelle», con Shirley Temple.
Garibaldi. 16: «Sterminateli senza pietà!», giallo sensazionale. L. 1.
Novo Cine. 16: Settimana di gala Metro: «L'avventura di Anna Gray», con Maureen O' Sullavan. II visione assoluta.
Massimo. 15.30: «Una notte al castello», con T. Carminati e M. Ellis. L. 1.
Moderno. 16: «Follie di Broadway» 1936, con Eleanor Powell. Topolino a col.
Armonia. 15.30: «Mazurka tragica». Nuovo varietà De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «Squillo di tromba», il capol. di George Raft e F. Drake.
Savoia. 15.30: «Non ti scordar di me», il capolavoro di Beniamino Gigli.
Azzurro. 16: «Il richiamo della foresta», c. Clark Gable e Loretta Young.
Vittoria. 16: «Episodio», un magico poema di una soave figura di donna», con Paula Wessely. Topolino.
Centrale. 15.30: «Un grullo in bicicletta». Domani: «Ballo al Savoy».
Adua. 16: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy e George Brent, grande film Metro.
Popolo. 16: «Lampada cinese», con Pat O'Brien. Topolino.
Venezia. 16: «Il principe Woronzeff», con Brigitte Helm, e «Io e la suocera», con Buster Keaton.
Argentina. 14: «La donna che amo», nonchè «Il lampo» ovvero: «Il treno fantasma». Successo.
Belvedere. 16: «L'uomo dai due volti», con Warner Oland e Mary Brian.

Trattenimenti:

Bar dell'Albergo Savoia dalle 21 in poi ogni sera trattenimenti danzanti.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo Trio Tomas, del multiforme Tirolese e delle Liliana Bianco Wanda Dorling.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo.
NASCITE (1.o ottobre 1936-XIV): Luis Livio; Occini Guido; Perlini Marisa; Pulitzer-Finali Giovanni; Zaccardi Dino; Cunja Savino.
DECESSI: Ius Marcavittoria, g. 20; Santin Bruna, a. 1; Mondini ved. Modotti Assunta, a. 72; Sabadin in Krasevic Giovanna, a. 58; Vecile Carlo, a. 84; Ferluga Valentino, a. 69; Masutti in Mogorovich Emilia, a. 69; Tomasich in Zeglar Anna, a. 73; Musich Luigi, a. 78; Parladori Erminio, a. 54; Morassi ved. Di Chiara Italia, a. 70.
MATRIMONI TRASCRITTI: Nelli Giordano, pittore con Verderber Giorgina, giornaliera; Vallan Mario, meccanico con Di Bin Maria, casalinga; Prinz Luigi, pescatore con Goat Teresa, casalinga; Verderber Agostino, bracciante con Sahar Nicolina, magliettaia; Barbieri Mario, operaio con Mathion Anna, casalinga; Cosmini Giordano, fattorino con Gaier Tosca, pellicciaia; Orzan Ermete, commerciante con Marsi Maria, venditrice; Stocovaz Antonio, muratore con Petretich Giuseppina, casalinga; Zorzenon Martello, spazzino comunale con Sabaz Onorina, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze
Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.
Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.
Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi
Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).
Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.
Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze
Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.
Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi
Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 13.10 M; 20.13 D; 22.3 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. A. CUOCA bravissima di tutta cucina italiana offresi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A
A. RAGAZZA brava, seria, onesta, offresi. Cavana 13-III, porta 11. 78070 A
BAMBINAIA tedesco-italiana, stabile offresi. Via Geppa 4 porta 5. 26094 A
CAMERIERA capace media età, offresi distinta famiglia stabile oppure a giornata. Via S. Anastasio 6, portiere. 26092 A
CAMERIERA 25-enne offresi albergo. Via Molingrande 40, portinaia. 78139 A
CUOCA finita, capace tutti lavori di casa. S. Lazzaro 1, portinaia. 46553 A
CUOCA viennese bravissima, con primarie referenze, età media, offresi. Casetta 26083 A. Unione Pubblicità.
DOMESTICA 24-enne offresi tutti lavori, cucinare, con attestati, bella presenza, sana, onesta, presso distinta famiglia. Parini 2, latteria. 78110 A
DOMESTICHE due brave, volonterose, tutti lavori, anche cucinare, offronsi. Via S. Francesco 23, portinaia. 46554 A
DONNA offresi stabile o tutto il giorno, miti pretese. Piazza Cavana 5 porta 9. 78138 A
DONNA onesta, fidata, capace tutti lavori di casa, miti pretese, offresi presso piccola famiglia, anche fuori. Via Imbriani 7-IV, scala II Svara. 46541 A
GIOVANE prestaservizi offresi. Carducci n. 32. 78102 A
PERSONA fidata, capace lavori casa e cucinare, offresi. Rivolgersi Procureria 2, ricamificio. 46558 A
PRESTASERVIZI offresi, pratica tutti lavori. Rivolgersi via S. Nicolò 28, presso portinaia. 26090 A
PRESTASERVIZI buoni attestati, tutto il giorno oppure ore combinarsi, offresi. Crispi 17, Semeia. 78124 A
PRESTASERVIZI brava offresi ore da combinarsi. Romagna 18, portinaia. 78135 A
PRESTASERVIZI brava offresi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 6-IV, Rovis. 5612 A
PRESTASERVIZI friulana, giovane, brava, attestati, offresi tutto il giorno. Giulia 37 porta 11. 78116 A
PRESTASERVIZI offresi per mattina. Gasparini, via Ferriera 31-I. 78105 A
PRESTASERVIZI ragazza slovena offresi tutto giorno, possibilmente Corso Garibaldi-Piazza Perugino. Istria 1, porta 17. 78082 A
PRESTASERVIZI capace tutti lavori, referenze, offresi intera giornata. Indirizzo Piccolo. 78059 A
PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buoni attestati, offresi. Viale Regina Elena 51-V. 78065 A
PRINCIPIANTE sana, forte, miti pretese, raccomandata, offresi. Battisti 13, primo. 78058 A
RAGAZZA offresi stabile, miti pretese. Via Solitario 6, portinaia. 78103 A
RAGAZZA principiante, miti pretese, offresi. Genova 3, portinaia. 78083 A
RAGAZZA offresi principiante. Via Fabio Filzi 11. 78087 A
RAGAZZA giovane offresi piccola famiglia. Via Carlo Stuparich 14. 78099 A
RAGAZZA 17-enne offresi stabile, pratica lavori di casa. Rivolgersi via Rossini 19-IV, Spazzali. 78084 A
RAGAZZA stabile, onesta, offresi. Via Cologna 2, mezzanino, destra. 78066 A
RAGAZZA capace tutto fare offresi. Via Maiolica 13, portiere. 78075 A
RAGAZZA friulana 16-enne, onestissima, cerca servizio piccola famiglia. Via Rossetti 41-II. 46551 A
RAGAZZA stabile o prestaservizi offresi. Scussa 5, portineria. 46523 A
RAGAZZA praticissima di tutti lavori casalinghi, lunghissimi attestati, offresi. Tont, via S. Nicolò 2-IV. 46549 A
RAGAZZA capace tutto fare, primo servizio, offresi. Via Cecilia 10-I. 78076 A
RAGAZZA per bambini e per tutti lavori offresi. Via Cologna 40. 78123 A
RAGAZZA offresi, bella presenza, per piccola famiglia, oppure solo bambini. Madonna Mare 4-I, porta 3. 78149 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno, miti pretese. Via Udine 13. 78141 A
RAGAZZA prestaservizi offresi. Navali 1, calzoleria. 26108 A
RAGAZZE 18-enni secondo servizio, brave, oneste, raccomandate, offronsi. XX Settembre 13. 26110 A
RAGAZZE offronsi tutti lavori. Via Giulia 25. 78088 A
RAGAZZE tutto fare e principianti offronsi. Piazza della Valle 1-II. 78134 A
RAGAZZETTA friulana 14-enne offresi piccola famiglia, o anche come bambinaia. Via Slataper 22-I. 78120 A
SIGNORINA media età offresi donna compagnia o istitutrice, lingue italiana francese tedesca. Miti pretese. Cassetta 26098 A, Unione Pubblicità.
SIGNORINA offresi per vicemadre oppure prestaservizi. Maurizio 10. Contento. 78115 A
15-ENNE principiante offresi bambinaia, lavori leggeri. Geppa 4, portineria. 78106 A
17-ENNE brava tutti lavori offresi. Via S. Lazzaro 7, portinaio. 26105 A
18-ENNI di Tolmino capacissime tutto fare, raccomandate, offronsi. Battisti 13, Radetti. 78114 A
18-ENNE primo servizio, robusta, pratica bucato, paziente bambini, offresi, Corso Garibaldi 39, portinaia. 8404 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerchiamo per Trieste, Bologna, Milano, Genova, Torino; ottime paghe. Ginnastica 15. 1000 B
A. A. RAGAZZE servizio tutte età, cameriere, governanti, personale fiducia cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 46564 B
A. BAMBINAIE, domestiche, donne, ragazze, prestaservizi, governanti, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 26100 B
CAMERIERA per Roma cercasi. Rivolgersi: Cacopardo, Udine 26. 78098 B
CUOCA giovane brava, attestati, cercasi. Presentarsi 11-13, Murat 6. 46530 B
DOMESTICA bella presenza, sappia cucinare, stirare, lavare, cercasi prontamente. Imbriani 2-II, destra. 46532 B
DOMESTICA bene cucinare, ottimi attestati, presentarsi S. Lazzaro 17-I, Nordio. 78144 B
DOMESTICA forte, bravissima cucinare e tutti lavori, lunghi attestati, cerco. Rossetti 44. 26097 B
DOMESTICA miti pretese cercasi. Via Coroneo 45. 25101 B
PERSONA servizio con attestati cercasi per mattina. Via Conti 26-II. 78112 B
PRESTASERVIZI pratica cercasi mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 78092 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi, senza mangiare, cercasi. Commerciale 30, secondo, sinistra. 46546 B
PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Presentarsi dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 46531 B
PRESTASERVIZI capace, svelta, cercasi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 46556 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 46557 B
RAGAZZA sana, onesta, capace tutto fare, cercasi per Napoli. Presentarsi via Udine 26, porta 17, mattina 9-12. 46534 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AIUTO contabile o fattorino fiducia, cauzione, offresi lire 300 mensili. Cassetta 26074 C, Unione Pubblicità. 26074 C
DONNA giovane, bella presenza, offresi per trattoria, bar. Indirizzo Piccolo. 78072 C
GIOVANE ingegno, istruito, praticissimo qualsiasi lavoro ufficio, offresi ovunque; modicissime pretese. Cassetta 26078 C. Unione Pubblicità. 26078 C
GIOVANE 16-enne, sano, onesto, volonteroso, capace di fare un po' di tutto, offresi subito miti pretese. Scrivere Cassetta 26070 C. Unione Pubblicità.
PORTINAIA capace, pratica, offresi. Pozzoblanco 9, presso Masini. 78115 C
SIGNORINA media età, conoscenza lingue, cerca posto come cassiera, guardarobiera. Trieste o fuori. Offerte: Cassetta 26075 C. Unione Pubblicità.
SIGNORINA di distinta famiglia, bella presenza, parla francese, offresi pomeriggio condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 46560 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC
ABITI, cappotti, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Assortimento stoffe. Madonnina 17, sartoria. 26119 CC
MODISTA confeziona, riforma 3.50. Assortimento fantasie, fiori seta, piuma. Via Giulia 4 porta 11. 46537 CC
SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II. Donaggio. 46544 CC
SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, taglio perfettissimo, ultimi modelli lire 40; vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5. 26111 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Bassani, piazza Borsa 9. 0046505 D
COMMESSA negozio manifatture, 300 mensili, 2500 cauzione, cercasi. Cassetta 26037 D. Unione Pubblicità.
FATTORINO 16-enne buona famiglia, con bicicletta, lavoro leggero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2114 D
GARZONA principiante sarta da uomo cercasi. Via Roma 3. 46550 D
IMPORTANTE azienda aeronautica Alta Italia, ricerca capi reparto e capi squadra praticissimi lavorazione duralluminio chiodato. Indirizzare pretese, posti occupati, referenze, a: Cassetta 305 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5130 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12-II. 26109 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 45-IV. 26123 D
MEZZA lavorante sarta uomo pratica cercasi. Corso Garibaldi 23-I. 26102 D
MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercansi. Ghiaccera 4, terzo. 78143 D
MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo pratiche cercansi. Madonnina 17. 26119 D
MODISTA per lavoro domicilio cercasi prontamente. Cian, S. Sebastiano 7. 5614 D
PARRUCCHIERA cercasi. Via Timeus n. 13. 26120 D
PARRUCCHIERA cercasi. Salone via S. Marco 31. 46555 D
PRATICANTE di buona famiglia, frequenza classi superiori scuole medie, cerca Libreria Cappelli, Corso Vitt. Em. 12. 26079 D
RAGAZZO porta pane cercasi. Via Udine 25. 26091 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Polacco, piazza Umberto 7. 46562 D
RAGAZZO calzolaio cerco. Comi, via Rossetti 12. 78137 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Goldoni 4. 46565 D
TAPPEZZIERE capacissimo tutti lavori cercasi. Offerte con referenze: Cassetta 25593 D. Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA camerino cucina cerca distinta anziana pressi Rossetti. Cassetta 26073 E, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE comodo cucina, preferiblimente campagna, vicinanze tranvai, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 25977 E. Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE soleggiata, bagno, centro, cercano coniugi. Offerte dettagliate: Cassetta 26080 E, Unione Pubblicità. 26080 E
STANZA salotto mobiliati, con termosifone e bagno, posizione centrale, cercansi da stabile. Cassetta 25915 E, Unione Pubblicità. 25915 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA con due letti affittasi. Madonnina 45-I, sinistra. 78122 F
A. A. BELLISSIMA soleggiata affittasi distinto. Battisti 8 porta 7. 78119 F
A. A. ELEGANTE soleggiata affittasi distinto. Ginnastica 28-II. 78107 F
A. A. STANZA mobiliata affittasi. Gatteri 22-I. 78963 F
A. CAMERA bella, cento mensili, unico. Amadeo, Ariosto 2 (angolo Udine). 78104 F
A. ELEGANTE indipendente, bagno, vicinanze piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26115 F
A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5613 F
A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso persona sola. Galvani 3 porta 7. 46529 F
A. MOBILIATA libera affittasi, prezzo mite. Ginnastica 32-I, destra. 78091 F
A. MOBILIATA affittasi. Piccardi 14, terzo, porta 23. 78090 F
A. MOBILIATA affittasi una persona, escluso donne. Ginnastica 18-II, porta 9. 46527 F
BELLISSIMA vuota, indipendente, uso cucina, affittasi a signora sola. Via Porta 10, Villa Donda. 46548 F
CAMERA soleggiata, volendo vitto. Gatteri 28, porta 2. 78113 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Conti 5-II. 78096 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Rena 3-III. 46543 F
CAMERE ingresso scale, indipendenti, affittansi. Via Milano 13-III. 26106 F
CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Cunicoli 11, Mazzuchin. 78126 F
CAMERINO vuoto affittasi. Via Tigor 11, destra. 78093 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Via Media 16-III, sinistra. 78109 F
ELEGANTE ingresso scale, altra indipendente, ariosa. Rossetti 15-I, sinistra. 78117 F
ELEGANTE mobiliata, vuota, affittasi prezzo mite. Pallini 11 porta 10. 46538 F
MATRIMONIALE grande, eventualmente vuota, comodo cucina, affittas. Indirizzo Piccolo. 46535 F
MATRIMONIALE, salotto, stufa, telefono, 1-2 persone, affittansi prontamente. Viale XX Settembre 21-II. 26125 F
MOBILIATA soleggiata, vista, conveniente, pulitissima, affittasi. Tor San Piero 6 porta 12. 2115 F
MOBILIATA bellissima ingresso scale affittasi, eventualmente vitto. Rossetti 11, primo. 26113 F
MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi persona quasi sola a distinto. Visitare dalle 13 alle 14.30. Riva Sauro 22-II, rimpetto Pescheria. 78150 F
MOBILIATA stanza ingresso scale affittasi. Via Scussa 7-III. 78111 F
STANZA bellissima, ariosa, luce, 60 mensili, volendo vitto. Fabbri 1 porta 10. 5615 F
STANZA mobiliata vicino Stazione, due posti, affittasi. Anastasio 10-II 78135 F
STANZA ingresso scale, elegante, telefono, bagno, Machiavelli 19-II, porta 6. 78094 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telef. 88-09. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola accuratissimo. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Corso pittura. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). Scuola Enenkel. 26103 G
A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2500 G
A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre, 24, telefono 5496. Sono aperte iscrizioni ai corsi diurni, serali inferiori, superiori esami Stato. Tutti i corsi ammesse signorine. Ultime sessioni ottimi risultati. Professori regi. Ambiente distinto. Tariffa. Segreteria 8-21. 26127 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 77702 G
A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana metodo speciale accelerato. 5 ottobre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. Via Rossini 14. III (angolo via Roma). 10000 G
ABILITAZIONE magistrale. Licenza Istituto magistrale inferiore. Maestre asilo. Programmi ministeriali. Professori specializzati. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 78057 G
ABILITAZIONE magistrale. Corso accelerato; richiedesi frequenza I, II classe Istituto superiore. Istituto Coltura, sovvenzionato Ministero. Via Zonta 4. 78147 G
COLLEGIO Facchetti, Treviglio. Scuola speciale per la preparazione alle professioni e alle carriere commerciali. Studio pratico delle lingue moderne. Convitto di prim'ordine. Referenze in ogni parte d'Italia e all'estero. 5495 G
CORSI coltura per signorine. Istituto Coltura ex Haggiconsta, via Zonta 4. 78146 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G
ISTITUTO Coltura, sovvenzionato Ministero, via Zonta 4. Scuola elementare; Corso preparatorio ammissione medie. Corsi regolari medie inferiori, superiori; respinti ricuperano anno perduto. Abilitazione magistrale, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità classica, scientifica. 78148 G
PROFESSORESSA pianoforte, metodo Ateneo, impartisce lezioni. Specialità bambini e principianti. Onorario modicissimo. Piccolomini 13-I, destra. 78143 G
SCUOLA Donda, inizio corsi taglio cucito 3 ottobre. Informazioni via Tivarnella 3 (Stazione Centrale); tel. 75-21. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSA documenti smarrì lunedì povero padre famiglia paraggi Galleria Sandrinelli. Mancia lire 50 riportandola custode Ditta Parisi. 78108 H
BORSA cromo nera, signora, smarrita primo tratto scorciatoia Opicina-Trieste. Onesto rinvenitore riceverà compenso adeguato portandola Piccolo, carabinieri Opicina od avvisando Comando Milizia Sesana. 1333 H
CAGNA lupa giovane rinvenuta. Indirizzo: S. Canziano 16, Capodistria. 46559 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I
A. A. APPARTAMENTI casa nuova 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiuoli, massimo conforto, affitti convenienti, affittansi subito viale XX Settembre 84, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 78080 I
A. A. APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, stanzetta, cucina, accessori, giardino per bambini, affitto conveniente, affittasi via Rossetti 51 A, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 78079 I
A. A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, stanzino, cucina, accessori, affitto conveniente, affittasi, via Ireneo 5, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 78081 I
A. A. MAGAZZINI vuoti affittansi prezzi convenienti via Toti 7 A, Economo 1, Parini 17. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 78078 I
ABITAZIONE soleggiata, restaurata, 3 stanze, camerino, cucina, con due finestre, 195, affittasi. Guerrazzi 9-I. 78123 I
APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42, 46568 I
APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Denza 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 26126 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 46540 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Via Porta 10, Villa Donda. 46547 I
APPARTAMENTO camera, camera pranzo, cucina, affittasi. Gatteri 44 porta 20. 78125 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, vasti accessori, affittasi prontamente. Via Istituto 46. 78132 I
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, prezzo conveniente, affittasi. Via Scoglio 17. 78130 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 78131 I
CAMERA camerino cucina e camera cucina, tutto conforto, affittansi prontamente. Media 22. 26114 I
CAMERE due, camera, cameretta, vuote, affittansi. Rivolgersi Rione Re 364. 46536 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, Risorta 7, affitta ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 25077 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vista mare, Ponziana 16, affitta ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 25076 I
QUARTIERE soleggiato 3 camere, cameretta, cucina, bagno, affittasi. Boccaccio 3. 46561 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, nuovo, affittasi prontamente. Via Baiamonti 4. 78133 I
QUARTIERI camera cucina, 2 camere cucina, disponibili. Crispi 3-I. 46571 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, oppure matrimoniale indipendente, sala pranzo, bagno, cucina, termosifone, cercano coniugi stabili. Cassetta 26116 L, Unione Pubblicità. 26116 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ANELLO platino brillante vendesi. Indirizzo Piccolo. 78067 M
BAGNO ottimo stato vendesi occasione. Via Imbriani 16 porta 4. 46545 M
CAPPOTTO uomo finissimo e vestito grigio vendonsi. Valdirivo 16-II. 78995 M
CAPPOTTO uomo, nero, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46542 M
CARROZZELLA bambini seminuova vendesi. Diaz 15-III, sinistra. 00125 M
FUCILE caccia marca belga, calibro 12, vendesi occasione. Campo San Giacomo 18, vini. 78100 M
LIBRI prima, seconda, Magistrale inferiore, vendonsi. Via Giulia 4-II, porta 7. 78129 M
MACCHINA Singer famiglia lire 100, altra calzolaio, vendonsi occasione. Bosco 12. 8406 M
MACCHINA «Vigor» indistruttibile, dispositivi automatici modernissimi, garanzia 30 anni, prova 4. Piccole rate. Imbriani 12. Tuliak. 26093 M
MACCHINE Necchi speciali cucito ricamo rammendo, garanzia permanente, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 13. 78145 M
MANTELLO nuovissimo (modello), persona forte, scambiasi con pelliccia pagando differenza. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 46539 M
PELLICCIA finto castoro, volpe polare, mantellina pelo nero, cappotti, vestiti, piumino, quadro, orologi. Piazza Perugino 6, pianoterra, destra. 78071 M
POMPE a mano travaso vino vendonsi occasione. Campo S. Giacomo 18, vini. 78101 M
RADIO Zenith, pick-up, 6 valvole, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78086 M
STUFA ghisa grande, a gas, vendesi. D'Azeglio 26. 46533 M
STUFA grande, di ghisa, buonissima. Crispi 56-II, sinistra. 46569 M
STUFE maiolica buonissime (5) vendonsi, anche in blocco. Crispi 42, portineria. 46567 M
VESTITO cappotto uomo quasi nuovi vendonsi. Ricci 10-V, Cucig. 78127 M
VIOLINO mezzo, trequarti, cappotti due bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78085 M
VOLPE argentata magnifica vendesi occasione. XX Settembre 5-8. 46552 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

PORTA girevole cercasi. Caffè Nazionale, piazza Unità. 77979 N
STUFA gas «Kisol» usata cercasi. Offerte: Rosenfeld, via Apiari 14. 78077 N
TAPPETI orientali, anche rotti, purchè vecchi, compero. Offerte: Cassetta 26085 N, Unione Pubblicità. 26085 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Via Crispi 59. Persuadetevi! 46571 NN
A. AFFRETTATEVI comperare: Stegù, piazza Garibaldi 9, il 9 ottobre cessa liquidare i mobili. Visitateci: acquisterete. 26113 NN
A. APPROFITTATE: ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 26112 NN
A. STANZA pranzo rara occasione; matrimoniale. Singer, regolatore vendo. Udine 2-III, porta 15. 78073 NN
ARGENTIERE, armadioni, specchio, matrimoniale, cucina, diversi singoli, vestiti uomo, cappotti, vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 26107 NN
ATTACCAPANNI, armadio, libreria, ottomana, quadri, materassi lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46570 NN
LETTO lavamano comodino, due armadi, vendonsi. Genova 13, Bota. 78140 NN
MATRIMONIALE, pranzo lusso, credenza, camera, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 46553 NN
MATRIMONIALI porte piene, prezzi bassi, garantite. Imbriani 16 (sbocco Carducci). 46526 NN
MOBILI studio comperansi. Ottimo stato. Timeus 1 porta 5. 78097 NN
MOBILI usati di camera, cucina, vendonsi causa partenza. Ginnastica 46-II. 46525 NN
PIANINO Hoffmann seminuovo vendesi. Esclusivamente ore 10-12, 15-17. XX Settembre 56-I, sinistra. 26122 NN
PIANOFORTE di marca, mobili diversi vendonsi. Venezian 23, destra (pomeriggio). 78074 NN
QUADRI antichi, anche piccoli, tavolo, tappeti bellissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78089 NN
TAVOLO artistico vendesi. Fabio Severo 26, interno 715. 78121 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O
A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O
ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O
ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi altissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2116 O
GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

AGENTI importanti Case editrici cercano abili produttori Trieste-provincia, vendite rateali, massime provvigioni, minimo stipendio subordinato produzione. Indirizzare referenze: Cassetta 25918 P, Unione Pubblicità.
PIAZZISTI introdotti edilizia cerca importante società. Cassetta 26096 P. Unione Pubblicità. 26096 P
15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetteteci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

CAMION a nafta 40-50 quintali compero. Offerte entro sabato: Cassetta 25982 Q, Unione Pubblicità. 25982 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA giornali centrale, redditizia, vendo causa trasloco. Cassetta 26088 R, Unione Pubblicità. 26088 R
AFFIDEREI gerenza magazzino persona disposta associarsi con 6000, garanzia; stipendio; cointeressenza. Cassetta 26099 R, Unione Pubblicità. 26099 R
AZIENDA agricola piccola cedesi vantaggiosamente causa altri impegni. Cassetta 25982 R, Unione Pubblicità.
CALZOLERIA affittasi con tutti attrezzi. Indirizzo Piccolo. 787964 R
DEPOSITO vini avviatissimo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26121 R
IMPORTANTE ente nazionale darebbe Agenzia generale a intelligente, attivo disponga circa 400 mila liquide amministrare proprie mani. Utili circa 300 mila annue. Cassetta 26095 R, Unione Pubblicità. 26095 R
LATTERIA, cartoleria, mercerie, mestissima merce, centralissime, 6000; magazzini nuova, carbone, straoccasione. Palma, Mazzini 3-I. 8405 R
NEGOZIO buonissimo frutta verdure generi diversi vendo, anche facilitazioni pagamento. Assicuro guadagno lordo 2500 mensili. Caffè Fabris. 46531 R
NEGOZIO calzature, ambiente vasto, arredamenti, anche senza merce, cedesi. Offerte: Cassetta 26071 R, Unione Pubblicità. 26071 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTE 2, sei vani, campagna 5000 ettari, vendonsi 7000-16.000. Palma, Mazzini 3. 8405 S
STABILE Pola vendesi, centro, posizione ottima, tutto conforto, adatto anche per albergo, pensione, ecc. Indirizzare: Loi, via Dante 27, Pola. 46411 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

IMPIEGATO 36-enne, israelita, buona posizione commerciale, sposerebbe correligionaria colta, simpatica, massimo 30-enne, condizioni adeguate. Assoluto riserbo. Cassetta 26076 U, Unione Pubblicità. 26076 U
VEDOVO 50-enne possidente commerciante, cerca anziana sola, con dote, eventualmente esercizio, anche Provincia, scopo matrimonio. Cassetta 26086 U Unione Pubblicità. 26086 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 26124 V

Il primo ottobre si spense serenamente la cara esistenza di

GIOVANNA KRASEVIC nata SABADIN

Profondamente angosciate ne dànno il triste annuncio le famiglie **KRASEVIC, SABADIN** e **URSI.**
I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 2 corrente, alle ore 16, partendo dalla cappella mortuaria del cimitero di Barcola.
Trieste, 2 ottobre 1936 - XIV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il 20 settembre, lontano dai suoi cari, decedeva all'Asmara, nella giovane età di anni 30

BRUNO UBALDINI

La moglie **ROSINA nata PIZZAMUS** col figlioletto **NEVIO,** il padre **FLORIANO,** il fratello **LUCIANO,** la sorella **ROSALIA in TAGLIABUE** e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.
Trieste, 1 ottobre 1936 - XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Santamente come visse, munita dei conforti religiosi e di quelli dei Suoi cari, spirò ieri a sera l'anima santa ed eletta di

MARIA PINZANI
nata LAURENCICH

moglie, madre e nonna esemplare, angelo di bontà.
La piangono costernati il marito **VITTORIO** ed il figlio **dott. ing. VITTORIO** con la moglie **MARIA nata PIZZARELLO** ed i figlioletti **PEPPINO, NINO e FERRUCCIO,** dalla loro nonna tanto adorati, unitamente al fratello, le sorelle, i cognati ed i nipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì 2 ottobre alle ore 15, partendo da Guardiella Scoglietto 106.
Trieste, 1 ottobre 1936 - XIV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 28 settembre cessò di vivere

ORESTE NARDINI

A tumulazione avvenuta la sottoscritta ne dà il triste annunzio, ringraziando in pari tempo tutti coloro che presero parte al suo dolore.
Fiumicello, 1 ottobre 1936.
Famiglia **NARDINI**

IMPERMEABILI
per uomo e signora, da Lire 100 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO
Fabbrica Impermeabili - Esposizione e vendita al II piano

SOPRABITI
Confezione finissima, da Lire 195 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO

Oggi all'Excelsior
TRADITORE!
con **VICTOR MAC LAGLEN — MARGOT GRAHAME — HEATHER ANGEL**
Regia di JOHN FORD
Un film unico, indimenticabile, nel quale interpreti e tecnici hanno raggiunto la perfezione. Tutto si fonde nella compatta perfezione dell'opera riuscita.
Produzione «R. K. O. Radio Pictures Corporation» presentato da «Minerva Film», Roma

---

42

Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Il commissario francese aveva fatto il suo dovere, che consisteva nel non farsi sfuggire Kauffmann, sul quale pesava un'accusa di omicidio e che poteva aver commesso qualche delitto anche in Francia. Tutto il resto non lo riguardava. E, se il «tedesco» fosse davvero morto, si sarebbe risparmiato anche tutte le noie che gli avrebbe recate un procedimento di estradizione.

— Penso che dovete conoscere bene la strada delle Alpi, se avete potuto ricordare i luoghi con tanta precisione..

Loret fece un gesto.

— Non la conosco affatto, anzi! Ma, da quando mi hanno avvertito che Kauffmann la stava percorrendo, non ho fatto che consultare le carte stradali... E pur troppo mi sono convinto che, se avremo dei gran bei panorami davanti agli occhi, non sarà molto comoda la strada che stiamo per fare...

Martin tornava con l'auto della Polizia, una Renault a «spider», con una carrozzeria da far pietà.

— «Voilà la bagnole!». L'aspetto non è molto incoraggiante, ma il motore è buono!..

Salirono e Martin dimostrò subito la sua virtuosità, lanciandosi in quarta per via Gioffredo e pel «Boulevard Carabacel», per poi voltare di nuovo verso l'«Avenue de la Victoire».

Appena fuori di Nizza, la strada cominciò a salire. E per sei ore quasi, chè la vecchia Renault su quella strada non riusciva a fare più di venticinque all'ora, De Vincenzi si tenne silenziosamente in fondo al sedile, tutto preso dalla bellezza dello spettacolo.

E anche dai suoi pensieri, che si facevano di ora in ora meno gai, a mano a mano ch'egli si avvicinava a Bacelonnette e al letto di quel ferito grave, che avrebbe potuto dirgli tante cose e che non gliele avrebbe dette!

Venne prima la vallata dell'Estéron, poi quella della Tinée. La salita era ancora dolce. Il sole batteva a picco, ma l'aria era fresca. L'auto passò il Varo ed entrò in una galleria interminabile. Un chilometro almeno di oscurità, rotto dalla luce rossastra delle lampadine polverose. Poi di nuovo la luce solare e la vallata sembrò allargarsi, espandersi immensa.

Dove si trovava in quel momento Paulette Garat? Poichè De Vincenzi non dubitava che la ragazza fosse ben viva e sana. Il sangue nel canotto, la borsetta abbandonata, l'impermeabile rosso... Sicuro! Ma Paulette non era morta e tutto quel chiarore meridiano, quel verde luminoso, gliela richiamarono di colpo alla memoria e lui la vide coll'impermeabile rosso sul canotto in corsa, verso l'alto mare, diritta contro il vento... Naturalmente, non poteva immaginarsela che come l'aveva veduta nel ritratto. Un tipo! E anche qualcosa di profondo negli occhi, qualcosa che non era soltanto concentrazione momentanea...

La figlia di «monsieur Victor»... il tenutario di un «bac» malfamato... un corridore in bicicletta, che aveva conosciuta la celebrità.

L'auto aveva passato Touët e scendeva a cacciarsi in fondo alla vallata. Sulla destra si aprivano le gole strettissime del Cians, grigie, porose di calcare, che più in giù diventavano rosse... Un paesaggio d'incubo. Ma fu breve. Martin forzava la «bagnole», Loret sonnecchiava. Quando la macchina dava uno scossone, apriva un occhio e guardava di fianco il suo compagno.

— Dite, Loret! Bisognerà che mi procuriate informazioni sul conto di «monsieur Victor»...

— Facile!... Fino al momento in cui prese «Fantasio»... Il passato noi lo conosciamo sempre... o quasi... E' il presente che non conosciamo... se non quando è troppo tardi!...

Traversavano Puget - Théniers, con le rovine della rocca e le case di un Rinascimento di fantasia.

— Se ci fermassimo a bere qualcosa?

Ma da solo Loret rispose a se stesso ch'era troppo presto. Anche lui aveva l'assillo di quell'uomo, che stava per morire. Purchè fosse in grado di parlare! Cominciava ad appassionarsi all'avventura. Avrebbe voluto rimandare in Italia il collega con tutta l'inchiesta terminata.

Tornò a chiudere gli occhi e si cacciò più profondamente nell'angolo del sedile.

La macchina passava sul ponte nuovo di Gueydan e De Vincenzi vide a sinistra il ponte vecchio, a schiena d'asino, che Kauffmann aveva imboccato per errore e che, se non lo aveva mandato a finire nelle acque del fiume, gli stava egualmente per costare la pelle. Il Caso. Chi sa che non fosse riuscito a raggiungere tranquillamente la Svizzera, se non avesse richiamato su di sè l'attenzione dei soldati del forte, coll'andarsi a cacciare sulle tavole traballanti di quel ponte in disuso.

L'auto cominciava a salire. Poi ridiscese, per traversare le gole di Daluis. Le gallerie si succedevano. Lo spettacolo era fantastico. Al termine di ogni galleria, De Vincenzi doveva trattenere un grido di meraviglia estasiata.

Fu poi la salita severa, la salita oltre i duemila metri del Colle della Cavolle e, quindi, la discesa verso Haut-Bachelard, là dove Kauffmann s'era gettato come un bolide contro lo sbarramento dei gendarmi, per farsi crivellare di colpi di carabina.

Entrarono a Barcelonnette verso le sette. Erano partiti da Nizza alle undici e mezzo. La «Renault» e Martin avevano fatto press'a poco il loro dovere.

— Hanno portato Kauffmann all'Ospedale... — disse Loret, che s'era destato completamente — Poichè Bacelonnette ha un Ospedale.

Sulla porta trovarono un gendarme e l'auto si era appena fermata che dal caffè in fondo alla strada uscì il maresciallo e si mise a correre verso di loro, trattenendo con la mano la pistola, che appesa alla bandoliera gli picchiava contro le costole.

— Abbiamo dovuto sparare... Non c'era altro modo di fermarlo! Aveva già ferito un gendarme e sparava con precisione... Se avesse attraversato il paese, sarebbe stato un pericolo...

— Uhm! — fece Loret, senza compromettersi.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata